ISRAELE: ABU NIDAL ORDINO' LA STRAGE DI ISTANBUL

TEL AVIV — Uno dei due terroristi che attaccarono con bombe a mano e mitra la sinagoga «Neve Shalom» di Istanbul provocando un'orrenda strage tra i fedeli in preghiera, era un uomo di Abu Nidal, il terrorista cui si fanno risalire anche le stragi di Fiumicino e Vienna.

Lo ha affermato il ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin precisando che ad identificare in fotografie il terrorista, morto insieme al suo complice, è stato un palestinese attualmente in carcere. Rabin ha citato come fonte della notizia un altissimo funzionario dell'amministrazione americana.

La dichiarazione del ministro della Difesa è stata riportata ieri sera dalla televisione israeliana.

L'emittente ha precisato che il terrorista è stato identificato, da una sua foto pubblicata su un quotidiano, come un esponente di primo piano dell'organizzazione terroristica che fa capo ad Abu Nidal, alias Sabri El-Banna.

Il terrorista palestinese, nemico giurato di Yasser Arafat e condannato a morte perfino dall'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, avrebbe avuto fino a poco tempo fa il suo quartier generale in Siria, ma secondo fonti giornalistiche degli Emirati sarebbe da alcuni mesi in disgrazia presso le autorità di Damasco e sarebbe che sia stato costretto a lasciare il territorio siriano.

Abu Nidal

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 245

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 13 Settembre 1986

PRIMA DI NATALE VERTICE REAGAN GORBACIOV

Nicholas Daniloff

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno proposto all'Unione Sovietica che il preannunciato vertice tra il presidente Reagan ed il segretario generale del pcus Gorbaciov si tenga dopo le elezioni di medio termine americane del 4 novembre prossimo e prima di Natale. Lo riferisce un alto funzionario del dipartimento di Stato precisando che la data del vertice, su cui Mosca non si è ancora pronunciata, sarà discussa dal segretario di Stato George Shultz e dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze nei colloqui che avranno il 19 e 20 settembre prossimo a Washington. E' comunque certo che la parziale soluzione del caso Daniloff-Zakharov ha allontanato le ombre che gravavano sul vertice ed attenuato la tensione che si era venuta a creare tra le due superpotenze.

Secondo il citato funzionario del dipartimento di Stato la decisione delle autorità sovietiche di rilasciare Daniloff dimostra che il Cremlino non ha alcuna intenzione di rinunciare al vertice che proprio la vicenda del giornalista americano accusato di spionaggio avrebbe potuto improvvisamente far ulteriormente slittare nel tempo.

Del caso Daniloff e dei suoi ultimi sviluppi ha parlato ieri sera il segretario di Stato Shultz. Secondo il titolare del dipartimento di Stato fino a quando il giornalista non lascerà l'Unione Sovietica i rapporti tra Washington e Mosca non potranno dirsi completamente normalizzati.

«Non ci comporteremo come siamo soliti fare con i sovietici fino a quando Daniloff continuerà a rischiare di essere messo sotto processo per spionaggio» ha affermato Shultz. A chi gli chiedeva se l'arresto del corrispondente dello *«U.S. News and World Report»* abbia nociuto alle prospettive del vertice tra Reagan e Gorbaciov il segretario di Stato ha risposto: *«E' naturale che la vicenda ha nociuto ai rapporti. Fatti del genere compromettono la capacità di affrontare senza perplessità i problemi»*.

Gli Stati Uniti, questa la sostanza della dichiarazione di Shultz, vogliono in altre parole che Daniloff torni quanto prima negli Stati Uniti finalmente libero.

SFUGGE AI RAPITORI INDUSTRIALE BIELLESE

Stanotte a Trivero. Ferito nella colluttazione: è in ospedale

BIELLA — Un industriale tessile biellese è scampato nella tarda serata di ieri ad un tentativo di sequestro. E' Piero Botto Varionet, di 64 anni, contitolare dell'omonima filatura di Trivero e della azienda tessile «Veriene» di Cerrione. Nella colluttazione con gli aggressori, Botto Varionet è rimasto ferito alla testa. E' stato ricoverato all'ospedale di Biella.

L'industriale era uscito ieri sera a tarda ora dagli uffici dell'azienda di Trivero, dove si era trattenuto per sistemare alcune pratiche inerenti la sua attività, e a piedi si era avviato verso la villa dove abita, che sorge a breve distanza dallo stabilimento, in un luogo piuttosto isolato.

Lungo la strada Botto Varionet è stato aggredito da un gruppo di persone (non ha saputo dire quante, ma non meno di tre-quattro), che hanno tentato di immobilizzarlo e trascinarlo via. L'industriale, nonostante la non più giovane età, ha reagito vigorosamente impegnando una colluttazione durante la quale è stato ripetutamente colpito alla testa con un oggetto contundente, forse il calcio di una pistola.

Mentre Botto Varionet stava lottando con i suoi aggressori, è sopraggiunta un'auto a bordo della quale era la moglie dell'industriale, Giovanna Sodano, che stava recandosi in villa per ritirarvi un mazzo di chiavi. L'arrivo della vettura ha creato panico fra gli aggressori, i quali — non sapendo con chi avrebbero avuto a che fare — hanno preferito abbandonare il tentativo di sequestro e darsi alla fuga, dileguandosi.

Ermanno Botto Varionet, fratello di Piero, morto nel '73

E' stata la stessa Sodano a soccorrere il marito, caricandolo in auto e portandolo all'ospedale di Biella, dove i sanitari hanno constatato che Botto Varionet aveva riportato ferite al cuoio capelluto e subito un forte trauma cranico. Egli è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni.

Polizia e carabinieri, che hanno attuato ricerche (rimaste senza esito), ritengono che gli aggressori dell'industriale non fossero malviventi incalliti ma «dilettanti» alle prime armi i quali, sopraffatti probabilmente dal panico di fronte all'imprevisto sopraggiungere di un'auto, hanno precipitosamente abbandonato l'impresa.

Piero Botto Varionet è fratello di Ermanno, noto esponente del psdi, morto una decina d'anni fa in un incidente d'auto.

E SE IL PRETORE BLOCCA LA SERIE B?

MATARRESE E CARRARO NON VANNO A PALERMO

La situazione è sempre tesa. Consiglieri comunali in assemblea. Minacce di morte al presidente della Lega

PALERMO — Lo «scandalo Palermo Calcio» travolgerà l'intero campionato di «serie B»? La risposta arriverà oggi dalla pretura civile del capoluogo siciliano. Il pretore del lavoro Carlo Rotolo dovrà sciogliere la riserva con cui ieri aveva «preso tempo», dopo che 9 dipendenti della società rosanero, con un ricorso d'urgenza presentato dall'avvocato Rosario Equizzi, gli avevano chiesto di bloccare l'efficacia della sentenza della Lega Calcio che radia definitivamente il Palermo.

I 9 ricorrenti ritengono che la sparizione del loro «datore di lavoro» lederebbe gravemente i loro diritti e chiedono al magistrato di bloccare lo svolgimento dell'intero campionato o, in subordine, almeno lo svolgimento della partita di domani tra il Cesena e il Pescara, la squadra che è stata ripescata al posto della società palermitana.

Per stamane, Rotolo aveva convocato a Palermo, come testimoni, il commissario straordinario della Federazione Calcio, Franco Carraro, e il presidente della Lega, Antonio Matarrese. Nessuno dei due, però, presenzierà al dibattimento: Carraro sarà rappresentato dal segretario generale Gianni Petrucci, mentre al posto di Matarrese si presenterà il segretario generale della Lega Coscarella.

Da Firenze, intanto, è rimbalzata una notizia che sottolinea il grave clima di tensione innescato dallo «scandalo del Palermo Calcio». Antonio Matarrese, parlando a Coverciano con i giornalisti, ha detto di essere stato minacciato di morte: *«Ho ricevuto una telefonata anonima e da questa mattina viaggio con la scorta della polizia»*. Il presidente della Lega partecipava con Carraro alla riunione degli arbitri alla vigilia dell'inizio del campionati. Carraro ha annunciato di aver dato il via alla riforma del regolamento dell'ufficio inchieste (sarà adoppiato in un ufficio indagine ed in una procura federale) e ha poi parlato della «vicenda Palermo»: *«Per prima cosa occorre sapere se la squadra accetta o no di essere iscritta in C 2»*.

Per Carraro, dunque, non ci sono più margini per riaprire il caso della società rosanero: o il Palermo rientra nei campionati iscrivendosi alla C 2 o sparisce per sempre dal calcio. Una posizione decisa che, però, potrebbe essere ribaltata dall'intervento del pretore Rotolo. E il

Palermo. Un'immagine delle dimostrazioni dei tifosi

Antonio Matarrese

giudice del lavoro non è il solo magistrato ad interessarsi del caso Palermo. Il tribunale fallimentare sta esaminando i libri contabili della società rosanera e le cifre che parlano di un «buco» per 22 miliardi di deficit, il motivo che ha portato alla radiazione del Palermo. Sarà deciso il fallimento chiesto da alcuni creditori e i dirigenti verranno accusati di bancarotta fraudolenta? Anche questo è un interrogativo destinato a risolversi nelle prossime ore. Intanto, però, a Palermo è scoppiata una guerra tra i creditori della squadra. A quelli che vogliono il fallimento si oppongono quelli che temono di veder cancellati per sempre i loro crediti da uno scioglimento della società. Anche loro, rappresentati dagli avvocati Bruno e Caramanna, si sono rivolti al pretore, chiedendo un altro «provvedimento d'urgenza» per la sospensione del campionato di «serie B», in attesa di una decisione definitiva sulle sorti della società.

Infine il capitolo giudiziario più grave per i dirigenti della squadra rosanero. Si tratta dell'inchiesta penale aperta dalla procura della Repubblica sull'aspetto più odioso dell'intera vicenda: le partite truccate dal «totonero», i fondi e le sovvenzioni pubblici al «Palermo Calcio» sottratti alle casse sociali, i sospetti di collusioni tra i dirigenti e ambienti criminali.

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, però, si esprime con cautela: «E' difficile configurare il reato per le partite truccate. Chi è il danneggiato? Chi gioca la schedina in un certo modo? Piuttosto è importante capire se ci sono falsi in bilancio sui libri contabili».

E anche a Torino, il sostituto Beppe Marabotto continua la sua indagine sul «Palermo», legata alla grande inchiesta sul «totonero»: in questo caso, l'accusa è di truffa.

Il ciclone giudiziario, dunque, si abbatte sui resti del «Palermo Calcio», mentre i protagonisti della cordata di salvataggio non si rassegnano e pensano di ricorrere persino al Tar per ottenere la riammissione della squadra.

Ieri, in Consiglio comunale, si è svolta un'assemblea permanente dove capigruppo, consiglieri e tifosi si sono riuniti dopo un'affollatissima manifestazione. La proposta di un ripescaggio in C 2 è respinta con fermezza. Nessuno sa bene, ormai, che cosa potrà succedere della squadra rosanero. E' certo, però, che in queste ore si è rafforzata nell'opinione pubblica la stima per il sindaco Leoluca Orlando e per il ministro socialdemocratico Vizzini che da giorni si battono per il salvataggio del «Palermo». Entrambi, ieri, hanno nuovamente insistito perché al «Processo del Lunedì» della rete 3 della Rai si svolga un confronto con Matarrese sulla «vicenda Palermo». Il presidente della Lega, però, non vuole sentirne. Il conduttore della trasmissione, Aldo Biscardi, ha invitato Vizzini a spiegare a Matarrese che «sarà un incontro civile e pacato». Il ministro, però, gli ha replicato con ironia: *«Ma non crederete, che volessimo fare un incontro di pugilato?»*.

PIEMONTE: MARCIA ANTI-NUCLEARE E DIFESA DELLA RAI

TORINO — Continua la protesta contro la costruzione della nuova centrale nucleare da 2000 megawatt di Trino Vercellese. Ieri la protesta del pci. Nel pomeriggio a Lein Cavour di fronte al cantiere, alla sera a Crescentino, i comunisti hanno ribadito le loro tre richieste: «Sospensione dei lavori, immediata conferenza nazionale sull'energia, subito i referendum consultivi».

A Lein Cavour non c'era che qualche centinaio di persone invece delle migliaia attese. La «catena umana» con la quale si voleva simbolicamente circondare la zona del cantiere si è costituita così soltanto per un quarto d'ora, poco dopo le 19 ed era una catena con parecchi vuoti. Pieno successo invece alla sera. Almeno tremila persone, hanno infatti seguito l'intervento di Achille Occhetto alla festa dell'Unità di Crescentino. Oggi verdi ed ecologisti marciano sul municipio di Trino chiedendo un provvedimento per la chiusura del cantiere.

● Il presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami ha inviato una lettera a Biagio Agnes direttore generale Rai chiedendo «un confronto diretto con il Consiglio di amministrazione per chiarire l'insieme delle questioni e definire in modo chiaro il ruolo che la Rai potrà ancora ricoprire culturalmente e strutturalmente a Torino».

La richiesta è di un incontro a tempi ravvicinati per una prima verifica delle problematiche «affinché l'Ente Regione abbia diretta conoscenza e capacità di intervento nelle future prospettive» dell'ente.

Diversi gli interrogativi in proposito: quale il ruolo per il Centro di produzione, quale futuro per i residui uffici direzionali, vale ancora una qualche autonomia delle sedi nella produzione di informazioni, e quando la totale copertura del servizio regionale con i programmi della terza rete? Su questi problemi la Regione chiede un confronto con la Rai.

Poca gente al sit-in intorno alla centrale di Leri. Oggi a Trino i verdi

OCCHETTO: «PER IL NUCLEARE NOI COMUNISTI NON SIAMO I PENTITI DELL'ULTIMA ORA»

Il nostro corrispondente ci telefona da Trino:

Sit-in del pci ieri a Leri Cavour, marcia di verdi ed ecologisti oggi sul municipio di Trino. Così cresce l'onda contro il nuovo impianto nucleare da [illegible] megawatt mentre il pci dalla federazione piemontese di corso Palestro dice «alt fino alla conferenza». La lettera dell'Enel arrivata l'altro giorno sulla scrivania del presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami ha riacceso la polemica su tutti i fronti. C'è grande incertezza: chi dovrebbe intervenire per imporre «l'alt»? Il sindaco di Trino? Il presidente della Regione? Il ministro dell'Industria? Il governo? Il Parlamento?

In questo mare d'inquietudini, burrascoso dopo Chernobil, s'inseriscono tutte le manifestazioni. «Sospendere i lavori a Leri, convocare la conferenza sull'energia, indire i referendum consultivi»: queste le parole d'ordine risuonate che ieri hanno caratterizzato la manifestazione voluta dal pci.

Il parlamentare comunista ha parlato a Crescentino. Grande incertezza a livello regionale: chi dovrebbe intervenire per imporre «l'alt»? Il sindaco di Trino, il presidente della Regione, il ministro dell'Industria, il governo, il Parlamento?

L'iniziativa si è sviluppata in due momenti. Prima il «sit-in» davanti al cantiere dove si sta costruendo la seconda centrale nucleare piemontese. A Leri gli organizzatori non hanno però incontrato il successo sperato: dalle federazioni di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Novara, Biella e Verbania sono arrivate poco più di 400 persone, invece del migliaio abbondante inizialmente annunciato. La «catena umana» con la quale si voleva simbolicamente circondare la zona del cantiere si è costituita solo per un quarto d'ora, dalle 19.15 alle 19,30; ed era una catena che presentava vistosi buchi nelle sue maglie.

I dirigenti del partito comunista hanno giustificato il parziale fallimento del «sit-in» sostenendo che dopo la lettera-ultimatum dell'Enel la sospensione dei lavori è «pressoché scontata».

Maggior seguito popolare (più di [illegible] persone) ha invece ottenuto il comizio organizzato alla sera nella Festa dell'Unità di Crescentino. Introdotti da Guido Nobilucci, segretario provinciale del pci, hanno parlato dapprima Nichi Vendola, della segreteria nazionale della Fgci, Emilio Delmastro, presidente regionale di Pro Natura e Paolo Rossi, a nome dei socialisti della Svizzera italiana. Denominatore comune degli interventi il «no» al nucleare.

Ha quindi preso la parola l'onorevole Achille Occhetto, della segreteria nazionale del pci. «Nella scelta antinucleare, i comunisti non sono i pentiti dell'ultima ora — ha puntualizzato Occhetto —. Prima di Chernobil abbiamo chiesto un uso limitato del nucleare fino alla conferenza sull'energia, dopo l'incidente alla centrale sovietica ci siamo subito schierati a favore di una consultazione popolare su questo tema».

Secondo il parlamentare comunista, sospendere i lavori in corso a Leri è una scelta doverosa: «In caso contrario, o si considera scontato che la centrale di Trino si farà comunque o si spreca denaro pubblico per favorire dei potentati economici».

Dopo aver lanciato ai socialisti la proposta di discutere un progetto comune in senso antinucleare, Occhetto ha lungamente insistito sulla necessità di cambiare le strategie dello sviluppo economico: «Le moderne tecnologie, per non essere pericolose, devono essere guidate verso un progresso della società adeguato ai bisogni dell'uomo. La nube di Chernobil ci ha insegnato che il nucleare è un problema che supera le frontiere delle singole nazioni per assumere un'importanza di carattere mondiale».

Questa mattina intanto la Lista Verde ha organizzato davanti al municipio di Trino volantinaggio e speakeraggio per ottenere al più presto «l'alt» ai cantieri.

«Per ottenere la sospensione dei lavori — spiegano — basta che il Consiglio comunale di Trino decida di annullare la delibera di assenso alla centrale. In questo modo costringerebbe anche la Regione ad annullare la decisione che ha indicato in Leri il luogo dove costruire la nuova centrale nucleare».

Gianni Gennaro

Il pallone veleggerà tutto il giorno sull'Arsenale

DOMANI UNA MONGOLFIERA SUI TESORI DEL GRANBALON

Domani torna l'animazione di sempre al «Granbalon»

Finite ufficialmente le vacanze Torino riapre il suo calendario, pronta agli appuntamenti di sempre. Tra le prime scadenze il *GranBalon* che avrà luogo domani, seconda domenica di settembre, all'insegna ormai felicemente collaudata del suo *«c'era una volta»*.

Ed ecco ancora una volta la città in piacevole bilico tra passato e futuro: uno sguardo dietro le spalle in sintonia con i ricordi delle recenti vacanze ormai trasformati in fotografie da album, un altro in avanti, verso le speranze di un futuro prossimo in grado di restituire alla città la tenerezza, la civiltà ed il decoro di cui parlano i mille oggetti e le tante curiosità che la gran fiera mensile del Balon offre per collaudata tradizione ai suoi ospiti.

Tutto un mondo all'insegna di una memoria che ha ancora moltissime cose da insegnare, una panoramica in cui continuano a confluire stimoli e riferimenti di mese in mese messi più felicemente a fuoco. Domani, per sottolineare l'importanza di questa evoluzione e i nuovi traguardi preannunciati per le edizioni che verranno su cui si sta attualmente lavorando in gran segreto, l'associazione locale dei brocanteur ha addirittura deciso che la mongolfiera posta a marchio della manifestazione volerà. Via dai cartelloni della pubblicità e su in alto nel cielo di piazza Arsenale, simbolo reale di un decollo che ha ormai trovato la rotta giusta.

Il pallone aerostatico ondeggerà su banchetti e stand per l'intera giornata: dalle prime ore del mattino, quando il *GranBalon* ospita secondo il cerimoniale di sempre intenditori e appassionati a caccia di piccoli tesori, sino a pomeriggio inoltrato, con una folla familiare a spasso nella Torino che fu.

ALLA GALLERIA CIVICA DI CHIERI CAVALLI E CAVALIERI DEL PITTORE LUIGI ROCCATI

«Figura», di Roccati, esposta a Chieri

A quasi vent'anni dalla morte, Chieri ricorda con una sintetica retrospettiva la figura e l'opera di Luigi Roccati (1906-1967). Ordinata presso la Galleria Civica di via Palazzo di Città, la mostra «Omaggio a Vigin», patrocinata dall'assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco, consente di ripercorrere alcuni dei momenti dell'esperienza di un artista che seppe cogliere le immagini caratteristiche della sua città, mentre dal tessuto figurativo delle tele emergono intense composizioni floreali, cavalli e cavalieri e quelle rigorose strutture portuali («Porto» e «Navi alla Giudecca») che furono esposte alla galleria l'Approdo di Arturo Bottello.

Si ravvisa in questo suo itinerario espressivo una sottile angoscia, un guardare alla realtà con il senso di una continua scoperta, un «avvertire» il fascino, tutto interiore, di un interno raccolto con una tazzina di caffè, un tavolo e una fruttiera.

In ogni caso la pittura diviene mezzo per comunicare, per ritrovare sopiti ricordi che la ferrea unitarietà della linea restituisce con immediatezza, con una vitalità che fece dire a Luigi Carluccio: «Le sintetiche immagini di cavalli e cavalieri, insieme con una evidente inclinazione alla composizione monocroma, richiamarono sotto la punta della penna i nomi di Sironi, di Marino Marini». E' proprio in questa direzione che si deve visitare l'attuale rassegna contraddistinta da una piccola neve del [illegible] e il «Porto di Venezia» del 1965, da «La fruttiera» del 1965, esposta alla Promotrice delle Belle Arti, ai gruppi di essenziali e poetiche figurazioni che furono in più occasioni invitate alle Quadriennali di Roma.

La mostra resterà aperta sino al 18 settembre, orario: 10-12,30; 15,30-19,30.

a. mi.

Salgono a due i delitti insoluti nel Canavese

ANCORA SCONOSCIUTO L'OMICIDA DEL PENSIONATO DI CUORGNE'

A tre settimane dall'assassinio del pensionato Rinaldo Crosetto, [illegible] anni, ucciso a bastonate nella sua casa di via Don Massè a Cuorgnè, le indagini dei carabinieri sembrano segnare il passo. S'è lavorato molto in questi giorni, ma finora nessun risultato concreto, anche se qualche indizio interessante sembra essere stato raccolto dal maresciallo Battistini e dai suoi uomini.

Crosetto ha ingaggiato una lotta disperata con i suoi aggressori che non hanno avuto nessuna pietà: il pensionato è stato colpito con pugni, calci e poi «finito» a bastonate sulla testa. C'è innanzi tutto da capire perché i rapinatori-assassini avessero proprio scelto Crosetto come vittima della loro azione. Come sempre il movente è uno degli elementi principali per scoprire un omicida. E' possibile che la vittima, magari nei discorsi al bar, avesse parlato di qualche affare andato bene e grazie al quale negli ultimi tempi aveva messo insieme un piccolo gruzzolo. Qualcuno può averlo sentito e pensato di poter fare un colpo redditizio e poco rischioso, senza mettere in conto la resistenza dell'aggredito.

Ma Rinaldo Crosetto non aveva l'abitudine di tenere i risparmi in casa: forse nei cassetti della povera abitazione i rapinatori hanno trovato soltanto poche migliaia di lire, niente comunque che valesse un assalto notturno e un omicidio. Ma è anche molto probabile che la vittima abbia riconosciuto i suoi aggressori e questi, persa la testa, l'abbiano ucciso selvaggiamente.

Nessuna novità nelle indagini, nemmeno per il delitto di Oglianico. Anche in questo caso vittima un pensionato che viveva solo

Il pensionato Crosetto

La stessa cosa era successa qualche mese prima per l'altro delitto, rimasto finora insoluto, su cui i carabinieri stanno indagando. Ad Oglianico, piccolo Comune agricolo a due passi da Rivarolo, nella quiete del Canavese, era stato aggredito un altro pensionato di 73 anni, Giuseppe Alpaton. Lo avevano massacrato di botte mentre era solo in casa, ed era morto dopo un mese di agonia all'ospedale di Ciriè. Ripeteva con monotona insistenza due nomi, forse quelli dei suoi assassini. Che però sono rimasti sconosciuti.

Una delle piste seguite dai carabinieri per il delitto Crosetto è quella che porterebbe a degli zingari di passaggio; anche in questo caso però, tutti gli accertamenti, i controlli, le perquisizioni effettuate in vari campi di nomadi della zona, non hanno dato risultati positivi.

L'evaso torinese catturato a Bruxelles

«L'HO FATTO PER PROTESTA»

«Perché un ex deputato msi è stato assolto»

Agli uomini della gendarmeria belga che l'hanno arrestato mentre tentava l'assalto a una gioielleria della City di Bruxelles ha detto di chiamarsi Primo Melli, piemontese, incensurato, all'estero in cerca di lavoro. E aveva mostrato la carta d'identità (falsa) che teneva nel portafoglio.

In realtà il suo nome vero è Vincenzo Giustetti, 43 anni compiuti, condannato per l'omicidio del dentista Arrigo Venchi (2 luglio 1973), destinato a rimanere in carcere fino al settembre del 2000, evaso dalle «Nuove».

Aveva avuto tre giorni di permesso per partecipare al battesimo della nipotina: una «libera uscita» firmata da Fabrizia Pironti dell'ufficio di sorveglianza ma alla scadenza non si è presentato al piantone e ha saltato la frontiera.

Ha attraversato Svizzera e Francia: è arrivato in Belgio dove si è messo nei guai con altri due balordi come lui. Adesso è in carcere ad Anversa.

Subirà un primo processo per «accertamento di identità», poi con i due complici comparirà davanti ai magistrati per la rapina che voleva commettere e, ancora, dopo aver scontato la pena all'estero, verrà estradato in Italia per finire di regolare i suoi conti con la giustizia. Certo, non gli basterà più restare in carcere fino alla fine del 2000.

Vincenzo Giustetti in una foto risalente a qualche anno fa

Dal Belgio ha scritto lettere agli «amici del braccio penale» delle Nuove, ai familiari, ad alcuni conoscenti. Ha scritto anche all'avvocato Aldo Perla al quale ha spiegato che la sua decisione di «scappare al permesso» è stata «presa contro cuore», ma resa «obbligata» da due motivi.

Primo: la polemica con il magistrato di sorveglianza Fornace e in generale con tutta la giustizia penale che, a suo dire, «lo prendeva in giro da un anno». Secondo: per protesta nei confronti dell'esito del giudizio contro l'ex deputato del msi Sandro Saccucci.

«Come? — si è lamentato improvvisandosi censore di sentenze — Era stato condannato per i miei stessi articoli (del codice penale) e, allora, lo dico: perché è un pesce grosso lui viene assolto in Cassazione mentre io che fino a quel giorno ero un ladruncolo ho preso 20 anni che sono sempre stati confermati. Perché?».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 969 DEL 12-12-1985

Presidente il socialista Domenico Blefari, medico e consigliere comunale

L'USL DI SETTIMO DAL PCI AL PSI MA BISOGNERA' ELEGGERE DEI «TECNICI»

Domenica 12 ottobre, i 130 consiglieri comunali di Settimo, Leinì, Volpiano, Lombardore e San Benigno andranno alle urne per eleggere i 40 rappresentanti dell'assemblea generale dell'Ussl 28 che fa capo a Settimo. I nuovi eletti, tutti consiglieri comunali, provvederanno successivamente a nominare il comitato di gestione (sei membri e il presidente) che è l'organo esecutivo incaricato di portare avanti la politica sanitaria dell'Ussl.

Ad un mese dal voto i partiti preparano le liste che devono essere formate da candidati di *«provata esperienza e competenza»*, come dice la legge approvata recentemente dal Consiglio regionale. Un compito difficile: nell'assemblea uscente i cosiddetti politici avevano la netta prevalenza sugli esperti e sui managers. Con la formazione delle liste, i partiti stabiliscono già le alleanze per governare il futuro comitato di gestione. Quello uscente è formato da una maggioranza pci-psi-psdi e secondo le previsioni sarà riconfermata.

Ci sarà però un cambio al vertice: la presidenza passerà dal pci al psi, come è stato stabilito un anno fa in occasione della formazione della giunta di sinistra del Comune di Settimo. Al comunista Francesco Ciola, consigliere comunale a Volpiano, subentrerà il socialista craxiano Domenico Blefari, medico, consigliere comunale a Settimo. *«Un tecnico, un esperto della sanità più che un politico»*, dicono i suoi compagni di partito.

Sugli altri sei membri del comitato non si hanno ancora indiscrezioni, anche perché è ancora incerto se saranno tutti rappresentanti della maggioranza o ci sarà spazio anche per esponenti della minoranza. Su questo importante punto ci sono già profonde divergenze tra i partiti perché tutti ovviamente vorrebbero essere rappresentati in questo importante organismo. Forse alle forze di minoranza toccherà un posto, che dovrebbe andare ad un democristiano, il gruppo più forte. Nell'assemblea uscente dc e pci hanno sedici consiglieri ciascuno, i socialisti sono sei.

Nella nuova Assemblea non ci dovrebbero essere spostamenti significativi. I 130 grandi elettori (45 a Settimo, 30 a Volpiano e a Leinì, 15 a Lombardore e a San Benigno) sono così ripartiti: 34 comunisti, 28 democristiani, 16 socialisti, 4 dei psdi, 3 del pri, 3 del msi, 3 del pli e uno di democrazia proletaria e 10 indipendenti. L'accordo tra pci, psi e psdi è in grado di eleggere 22-23 consiglieri su 40.

Gaiotti sulla caccia

NON SPARATE IN TORINO

La prossima apertura della caccia preoccupa il consigliere comunale dc Sergio Gaiotti anche sotto l'aspetto della sicurezza: parlamone nell'ambito del territorio torinese chiede che si faccia qualcosa per evitare i rischi per cacciatori e no.

In un'interrogazione rivolta ieri al sindaco fa presente come, a causa di persone poco rispettose dei regolamenti venatori, *«si verificheranno gravi infrazioni che potrebbero provocare disgrazie, anche negli immediati dintorni di Torino. Gli abitanti della collina hanno già rinnovato le proteste per lo stato d'insicurezza fisica in cui sono costretti a vivere. Non si possono imitare a Torino quei sindaci (Firenze, Bordighera ecc.) che hanno proibito la caccia entro i confini del territorio comunale?»*.

A TORINO COMANDANTE DEI CC

In occasione del giuramento solenne degli allievi carabinieri ausiliari è giunto stamane a Torino il Comandante generale dell'Arma, Generale di corpo d'armata Roberto Jucci. L'alto ufficiale, prima di presenziare alla cerimonia, ha visitato la sede del Gruppo carabinieri di via Valfrè. Al suo arrivo all'aeroporto di Caselle, il generale Jucci è stato ricevuto dai comandanti della Prima Brigata, generale Colombini, della Legione, colonnello Rocchetti, e del Gruppo, tenente colonnello Castellani.

● L'«ordinanza cautelare» emanata l'altro ieri per il sequestro del marsala «Ovocrema Radicati», prodotto dalla Cori di Torino, è stata revocata in quanto il marsala era già sottoposto ad analogo provvedimento dall'11 aprile scorso.

Riprende martedì la vita politica in Provincia

DIFESA DELL'AMBIENTE MANCANO I SOLDI

«Senza mezzi, la politica ecologica la farà la magistratura»

Nel pomeriggio di martedì 16 settembre ci sarà, nell'aula di piazza Castello, il primo Consiglio provinciale dopo la pausa estiva: il fascicolo delle delibere da approvare è spesso come una guida del telefono ed esistono parecchie interrogazioni su argomenti diversi, alcune delle quali sono state superate dagli eventi, essendo state depositate a luglio.

Politicamente non sono previste novità, né particolari tensioni, anche se l'opposizione non fa che sottolineare «l'inerzia e la mancanza di idee nuove» da parte del pentapartito. L'unica emergenza cui la Provincia dovrà far fronte, insieme ad altri enti locali, Regione in prima linea, sarà quella dell'ambiente, con la non risolta grana delle discariche abusive.

La Regione infatti ha delegato le Province al censimento dei siti degradati, per poter intervenire: «*Ma corriamo il rischio di essere inadeguati* — dice il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi — *poiché mancano uomini, mezzi e strutture; e soprattutto bisognerà mettere ordine nelle competenze, che attualmente si accavallano fra tutti gli enti e organismi preposti al controllo e alla prevenzione. Tra l'altro chiederemo di poter di nuovo usare il laboratorio di Igiene e profilassi per le analisi, come si faceva prima dell'entrata in funzione delle Usl. Se continuerà l'attuale situazione va a finire che la politica ecologica la farà solo la magistratura*».

Tra gli argomenti in discussione ci saranno anche le nomine di rappresentanti provinciali nei consigli d'amministrazione in diversi enti e società, importanti e no: Società Autostrade Valdostane, Sagat, Osservatorio di genetica Animale, Comitato Provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, Casa di Riposo «Bernardi» di Pinerolo, Cesmeo, Politecnico, Csi, «Fin Piemonte», «Comitato difesa fanciulli», consorzi idraulici, società acquedotti, Teatro Stabile, e avanti di questo passo.

Prima però il Consiglio dovrà approvare il nuovo regolamento relativo alle nomine, elaborato dalla giunta.

«*Lo scopo del nuovo regolamento* — spiega il presidente Casiraghi — *è di garantire il più possibile professionalità e affidabilità delle persone elette, visto quello che è capitato in passato*».

Un nodo che invece sarà difficile da sciogliere in tempi brevi è quello dei Comprensori (di Torino, Pinerolo e Ivrea) che, eliminati per legge l'anno scorso, sono ancora in piedi, con uomini e strutture, senza produrre assolutamente nulla. (In tutto il Piemonte gli impiegati «poco occupati» dovrebbero essere circa 200).

La legge regionale relativa — che trasferiva alcune competenze appunto alle Province — è stata bocciata dal commissario di governo, quindi tutta la questione dovrà essere rivista. Nel frattempo si verifica uno scandaloso spreco di risorse, a scapito di altri settori dell'amministrazione pubblica. «*Non vorremmo* — conclude il presidente — *che in Regione ricominciassero tutto da capo col risultato di far passare altri mesi senza concludere niente, e magari reinventare i comprensori sotto un'altra forma*».

r. sc.

Nicoletta Casiraghi, presidente liberale della Provincia

Caravaneuropa a To-Esposizioni

SINFONIA D'AUTUNNO PER IL CAMPER

Quattro milioni di autoveicoli da campeggio «in giro» per l'Europa sono il segnale di una progressiva trasformazione della cultura della vacanza

Un esercito di camper attende i visitatori di «Caravaneuropa» da oggi al 21

E' la «carica» dei trecentomila. Tanti sono in Italia i caravan. Ma il loro numero è destinato a crescere con quello dei camper e di tutte le altre case viaggianti. Ecco i protagonisti della prima passerella di Torino Esposizioni nei padiglioni di corso Massimo d'Azeglio tra il verde ancora vivissimo del Valentino.

Sui 55 mila metri quadrati da oggi al 21 settembre ci sarà l'intera produzione plein-air: oltre cinquecento modelli di caravan, motorcaravan, camper e motorhome. E, sullo sfondo, Tendeuropa '86 con 350 soluzioni di tende e carrelli-tenda insieme a tutte le attrezzature da campeggio. Saranno questi gli strumenti della prima «sinfonia d'autunno», una sinfonia che a molti ricorderà le vacanze, ad altri le farà sognare mentre cominciano appena ora a spegnersi i clamori della grande fuga agostana che, in qualche modo, ha coinvolto tutti.

Così duecentoventiquattro case espositrici di sedici Paesi hanno voluto partecipare alla manifestazione inaugurata questa mattina dall'onorevole Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, insieme al professor Carlo Bertolotti, presidente di Toexpo.

Le vacanze all'aria aperta sono ormai un fatto di costume. Lo confermano i quattro milioni di autoveicoli da campeggio «in giro» per l'Europa, segnale di una progressiva trasformazione della cultura della vacanza. Un processo che ormai ha assunto le caratteristiche e le dimensioni di un fenomeno di massa praticato in Europa da 35 milioni di appassionati, dei quali almeno 12 milioni abituées del campeggio. Quest'esercito di persone contribuisce, tra l'altro, non poco a tenere alte le prospettive dell'industria del turismo con almeno 40 milioni di presenze negli oltre duemila campeggi d'Italia.

Com'è andata? Bene secondo le prime segnalazioni raccolte dagli esperti. In provincia di Trento, alla fine di agosto, le presenze nelle aree attrezzate hanno segnato una crescita di oltre il 25 per cento; buone le stime anche in Piemonte con un incremento medio valutato sul 4 per cento; i campeggi della Versilia sono stati particolarmente prediletti dagli stranieri che hanno così fatto lievitare del 73 per cento il «movimento» rispetto alle stesse settimane di un anno fa; nelle aree attrezzate della provincia di Perugia la stagione ha segnato un incremento del 5 per cento. Basta questa sventagliata di dati per capire come e dove cresce la vacanza plein air. La tendenza ad avere un rapporto più stretto e diretto con la natura, la scoperta del campeggio come base operativa alla quale fare riferimento per escursioni di turismo culturale sta mutando in misura sempre più rilevante le abitudini vacanziere degli italiani. Oggi dodici persone su cento hanno scoperto la nuova filosofia del relax.

A quest'onda crescente l'industria risponde con mezzi ed equipaggiamenti sempre più confortevoli, sempre più «maturi». Si punta sulla piena autonomia degli autoveicoli, l'alto comfort, la grande abitabilità, la sicurezza per offrire alle «vacanze intelligenti» il meglio alle condizioni migliori.

Sui caravan e i camper da anni sono intervenuti gli stilisti per aggraziarli, ora ci sono anche i colossi internazionali del motore (dalla Fiat alla Ford) a dimostrazione dell'importanza del settore.

Vanchiglia: proteste dei genitori per la Antonelli

NON PORTIAMO I FIGLI A SCUOLA

Se non ci assicurano l'agibilità dei locali

«*Non porteremo a scuola i nostri figli, il 18, se non ci verrà data l'assicurazione, documentata, dell'agibilità dei locali. Faremo un'eccezione solo per i bambini del primo anno, al loro primo giorno di scuola della vita, ma solo per un fatto umano, visto che attendono quel giorno con comprensibile trepidazione*». La prima bellicosa possibile dichiarazione di guerra del nuovo anno scolastico è del presidente del comitato genitori dell'ex Michele Rua, in zona Vanchiglia. Ex perché, dopo molte polemiche, la scuola elementare è stata soppressa e bambini e suppellettili trasferiti, questa è stata la decisione di Provveditorato e Distretto, nella vicina scuola Antonelli, in via Vezzolano.

Se non digerito, il provvedimento sembrava per lo meno accettato con rassegnazione, ma ora il fatto nuovo della sospetta inagibilità dell'Antonelli ha riacceso gli animi dei genitori degli alunni provenienti dalla Rua, fiancheggiati questa volta da un gruppo di «colleghi» dell'altra scuola. Ieri sera i primi hanno tenuto un'affollata assemblea nella parrocchia di corso Cadore, con più di duecento presenze e madri che invocavano a gran voce la decisione di occupare la scuola, mentre gli altri genitori terranno una loro riunione nei prossimi giorni. Alla fine della serata si è preparata una lettera-avvertimento per le autorità scolastiche e municipali, in cui si elencano con puntigliosità i problemi di un complesso edilizio «*con trenta aule e che fra pochi giorni dovrà ospitare 29 classi, con 520-530 alunni, mentre il vecchio certificato provvisorio dei vigili del fuoco fissava a 500 il tetto di bambini ospitabili*».

Operai del Comune hanno riparato il tetto da cui filtrava l'acqua piovana, allagando il terzo piano, l'ultimo, assicura la direttrice Monteu. «*Non so di che infiltrazioni si trattasse, non sono un tecnico* — dice il capo istituto —. *Qualcosa di bagnato c'era. Chieda all'assessore ai Lavori Pubblici. Io so che il 18 potremo cominciare regolarmente*». Ma i genitori del Comitato Michele Rua non si accontentano. Segnalano che nell'edificio, «*in aggiunta alla necessità di significative ristrutturazioni, si sono ricavati alcuni laboratori in un seminterrato attiguo alla caldaia e non esiste, per i piani superiori, che una scala d'accesso. Per di più, nella struttura c'è una sola palestra e il locale-mensa deve essere adattato per undici classi del tempo pieno. I nostri figli staranno comunque nello stretto, in quella scuola, e comunque non ci sono garanzie sulla sicurezza*».

La direttrice Monteu non ha dubbi che riavrà il certificato provvisorio di agibilità da parte dei vigili del fuoco. «*Non ci saranno più di 500 alunni all'Antonelli*», promette. «*Si sposterà una classe?*» si chiedono i genitori, continuando a lamentarsi per il forzato trasloco dalla Rua nei cui locali si è già rapidamente insediato il Primo Liceo Artistico. «*Là gli standard di legge per laboratori e palestra c'erano*».

a. g.

Lavori in corso alla scuola «Antonelli»

«Per la laicità»

POMERIGGIO PER L'ORA DI RELIGIONE

«*Ristabilire l'uguaglianza di tutti nella scuola di tutti*». E' l'obiettivo che si è prefisso il Comitato torinese per la laicità della scuola. Trasparente è l'allusione alle polemiche e ai molti problemi affacciatisi con il «*doppio binario*» dell'ora di religione e di quella alternativa.

Ora un conciso documento puntualizza le richieste del Comitato, fra cui quella di «*favorire ampiamente, nella scuola secondaria superiore, le ore autogestite dagli alunni con la consulenza specifica di docenti e di esperti esterni, nonché le attività di studio individuale attraverso il potenziamento della corretta fruizione delle attrezzature scolastiche, biblioteche e laboratori*». Si propone anche di collocare l'insegnamento religioso cattolico nelle ore pomeridiane, «*al fine di eliminare gli oneri dei momenti alternativi per chi non se ne avvale*».

Più in generale si rinnova la «*necessità del superamento del regime concordatario che garantisce il privilegio della Chiesa cattolica nella Scuola, nella Società e nello Stato, e comporta discriminazione fra cittadini cattolici e non cattolici, credenti e non credenti, sotto l'apparenza di una conquista di libertà*». Nella nota si rileva anche l'urgenza, nel permanere del Concordato, di una profonda revisione dell'Intesa fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana che, con le successive circolari del ministro Falcucci del 3 maggio e del 24 luglio, «*ha leso nella sostanza il carattere facoltativo della scelta religiosa e ha imposto norme macchinose, praticamente non attuabili in modo equo ed efficiente*».

Per il nuovo anno scolastico il Comitato sollecita dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e studenti perché vengano tempestivamente segnalati, denunciati e rimossi gli abusi. E raccomanda che «*si faccia ogni serio sforzo, nella scuola di base, per organizzare in modo non traumatico e non discriminante attività alternative alla religione confessionale realmente qualificate e formative*».

Il documento rappresenta la prima reazione dell'ambiente laico alle ultime disposizioni ministeriali e raccoglie il disagio espresso da molti capi istituto.

a. g.

Un piano di Moncalieri per cambiar volto all'antica zona industriale

LE VECCHIE OFFICINE DI BORGO S. PIETRO DIVENTANO UFFICI, PALESTRE, GIARDINI

Verranno recuperati 3000 metri quadrati in piazza Brennero

Borgo San Pietro cambia volto. Per la vecchia zona industriale della popolosa frazione di Moncalieri (24 mila abitanti), l'amministrazione ha in cantiere una serie di progetti. Tra gli interventi più significativi, la ristrutturazione delle ex Officine Bauducco, in piazza Brennero. Il vecchio stabilimento in disuso (quello nuovo è situato nella zona industriale Santa Vadò) venne acquistato dal Comune nel 1980. Costo, circa 250 milioni.

In questi giorni è stato appaltato il primo lotto di lavori che riguardano la demolizione dei capannoni e delle altre strutture prefabbricate ormai cadenti. L'area misura 3000 mq di superficie quasi interamente coperta. «*Secondo il progetto la struttura sarà destinata ad accogliere uffici comunali decentrati* — spiega il sindaco Francesco Fiumara, psi —. *Sarà inoltre costruita una palestra che verrà utilizzata dagli abitanti del quartiere ma soprattutto dai 250 bambini della scuola elementare "Domenico Savio" che ne è attualmente sprovvista. Una parte del patrimonio comunale viene così destinato ad offrire servizi più efficienti*».

Un secondo lotto di lavori sarà appaltato all'inizio dell'anno prossimo e riguarderà la ristrutturazione della palazzina uffici e la costruzione della palestra. «*L'area sarà attrezzata con spazi verdi e la palestra sarà dotata di 250 posti a sedere*» aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Rosario Percia, psi. Si prevede che i lavori termineranno entro l'anno prossimo.

Tra le altre iniziative allo studio, l'assessore elenca il recupero dell'ex cascina Maina, in zona Vignotto, una parte della quale ospiterà campi da tennis. Nella stessa zona sorgerà una nuova piscina. «*L'intento* — dice ancora Percia — *è quello di recuperare le vecchie strutture della zona industriale del borgo e destinarle ad usi urbani. Così si potrà soddisfare i bisogni crescenti, in fatto di servizi, di una grossa fetta di cittadini*».

g. t.

IMPRESE DI PULIZIA E' SCIOPERO

Scioperano oggi i lavoratori delle imprese di pulizia. Lo stato di agitazione della categoria è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali del settore «*di fronte all'intransigenza della controparte*»: aziende e Unione Industriale «*hanno rifiutato di discutere la piattaforma integrativa provinciale al Contratto nazionale di lavoro*», che scade il prossimo 31 dicembre. La giornata di astensione dal lavoro è stata dichiarata invece dall'attivo unitario dei delegati.

L'ipotesi di accordo per l'integrativo prevede fra l'altro il diritto all'informazione sui programmi di sviluppo delle imprese, garanzie occupazionali, anticipazioni economiche sulla cassa integrazione, un aumento di 56.000 lire del salario a far data dal 1° maggio '88.

Maxipremio: 2 milioni e 400 mila

BINGO 5 OGGI FA BOOM PER CHI RISICA...

Lunedì il nome del superfortunato che ha guadagnato milioni spendendo 4200 lire

Bingo 5, alla seconda settimana, fa il primo boom della sua vita milionaria. Lunedì sapremo il nome del fortunato che ha vinto il superpremio di due milioni e quattrocentomila lire in buoni-Lagrange 15 messo in palio questa settimana oltre alla Y10 Fire e ai normali premi in buoni acquisto da un milione, 500 mila lire e 300 mila.

I «binghisti» più accaniti conoscono già la situazione: la scorsa settimana non è stato completato il quorum delle vincite. Ciò i premi «di consolazione» da 300 mila lire l'uno sono rimasti a casa per mancanza di vincitori.

Secondo il nuovo regolamento, quindi, i premi sono stati cumulati in un unico superpremio che andrà ad aggiungersi alla vincita di uno dei fortunati di questa settimana, estratto a sorte.

Chi oggi ha un Bingo in tasca pertanto può sperare di accaparrarsi con il nostro gioco più di quanto ogni altro vincitore abbia mai guadagnato.

Chi non ha fatto Bingo — invece — rifletti, perché è dimostrato (date un'occhiata alle interviste ai vincitori che pubblichiamo al lunedì) che i giocatori più assidui alla fine vengono sempre premiati.

E chi non gioca a Bingo? Si morda pure le dita per la rabbia pensando che magari la Y10 ferma al semaforo accanto alla sua auto è costata al suo possessore le quattromiladuecento lire di una settimana di «Stampa Sera», la stessa cifra grazie alla quale un superfortunato lunedì entrerà alla Rinascente e potrà mettersi senza preoccupazioni a spendere come un nababbo. Un buon investimento, non c'è che dire.

Questa settimana non è prevista la doppia scheda e non avete trovato in palio la doppia auto. Niente paura: come abbiamo annunciato all'inizio del gioco si tratta di un'opportunità che offriremo ancora tre volte, e precisamente la settima settimana, la tredicesima e la diciannovesima. Date uno sguardo alla vostra cartolina di gioco e vedrete che in corrispondenza delle settimane doppie è stampata una doppia scheda.

A proposito di cartoline...

Avete tutti la cartolina di gioco? Ricordatevi che potete ancora trovarne in distribuzione presso il Centro Commerciale Lagrange 15 (comprendente sia la Rinascente sia i trentasei negozi dei tre piani superiori), oppure presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, della Val d'Aosta e della Liguria, oppure presso tutte le edicole delle tre regioni.

...E di superpremi

La regola del premio cumulativo è sempre valida. Pertanto se stasera entro le venti (termine ultimo per telefonare al numero 011-[illegible] e annunciare: «*Ho fatto Bingo*») si presentassero in pochi, la settimana prossima la nuova pattuglia di «binghisti» potrebbe disputarsi un nuovo maxipremio. Il consiglio è questo: non perdete l'occasione di acchiappare al volo la fortuna!

Umberto, Alessandro e Beatrice annunciano la perdita della loro adorata

Conchin Allemandi nata Mirò

I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 10.15 presso la parrocchia S. Maria, Moncalieri.
— Moncalieri, 13 settembre 1986.

CONCHIN, ti ricorderemo sempre, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Dolores Allemandi piange la cara CONCHIN.

Marina, Guido e Luca Beatrice con Florence Gallo partecipano commossi.

Gianna e Giuseppe Luigi si stringono a Umberto, Alessandro e Beatrice.

La Società editrice Umberto Allemandi & C. si unisce al dolore di Umberto, Alessandro e Beatrice per la perdita della cara

Conchin Allemandi

— Torino, 13 settembre 1986.

Il Giornale della Musica e la E.D.T. Musica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa

Conchin Allemandi

— Torino, 13 settembre 1986.

Sono affettuosamente vicini ad Umberto, Alessandro e Beatrice:
Mario Audino
Eva Carluccio
Renzo e Vinca Falletti
Daniele Guglielmino
Anna Mariani
Vito Marza
Nicoletta Nicola
Mario Pagani
Giorgio Pezzi
Liliana Salvaggio
Eraldo Sartoris
Patrizia Sbodio
Franco Torriani
Paola Zanchetta

Si uniscono al dolore:
Giovanni Bertola
Donald Garrising
Renzo Guasco
Elisabetta Toloseno
Osvaldo Patani
famiglia Baravalli
Liliana e Angelo Pellegrino
Milena e Renzo Parisi
famiglia Pregliasco
Canciano Migliore
Piero Dini e famiglia

Luigi Giuliano è affettuosamente vicino ad Alessandro e Tica.

Partecipano al dolore di Beatrice gli amici:
Roberto Abundo
Giuseppe Bongiovanni
Marco Saracco
Gianni Basilio

Costernati per il grave lutto che ha colpito il dottor Umberto Allemandi, la Presidenza, la Direzione e tutti i Collaboratori della Finarte S.p.A. esprimono il proprio cordoglio per la perdita di

Conchin Allemandi

Prendono parte al lutto:
Casimiro Porro
Riccardo Cebelli
Osvaldo Patani
Carla Porro
— Milano, 12 settembre 1986.

Alberto Giovanna Alessandra Sceiattaria, Lucia Franca Travale ricordano la cara CONCHIN.

Sara e Giorgio Cosulino partecipano al dolore di Umberto.

Betty e Franco Assetto sono vicini ad Umberto in questo momento di dolore.

Andrea Bruno e Maria Grazia Cerri ricordano con affetto la cara CONCHIN.

Le Arti Grafiche Giacone s.n.c. sono fraternamente vicine a Umberto Allemandi e figli per la scomparsa improvvisa della MOGLIE.

Alessandra, Enrico e famiglia sono affettuosamente vicini a Beatrice, Alessandro e Umberto.

Gli amici Rosy, Violanda, Claudia, Giulia, Fabrizio, Egle, Graziella, Franca, Enrico, ricordando con affetto CONCHIN sono vicini a Beatrice, Alessandro e Umberto.

Pokin e Sandra Furlotti
Marcella e Friedo Levi
Paolo e Nicoletta Levi
Max e Roberta Pellegrini
Angelo Pezzana
sono affettuosamente vicini a Umberto, Alessandro e Beatrice.

Andrea, Adriano, Cristina, Mirella, Fabio, Chiara si uniscono al dolore di Alessandro e della sua famiglia.

Commossi partecipano al dolore di Beatrice:
Marcello Gadioli
Gianni Boetto
Enrica Bezzelio
Stefano Cantino
Laura Cavallero
Stefania Dasei
Patrizia Dasei
Alessandra De Donno
Valeria De Donno
Emanuela Ferraris
Alberto Galeazzi
Alessandra Giarbello
Alessandro Lazar
Eugenia Madon
Andrea Maina
[illegible]
[illegible]
Veronica Rossetti
Marco Saracco

Lizzy piange la cara amica CONCHIN.

Mario de Barberis, Mario Mele e collaboratori tutti della Media Italia SpA partecipano commossi al dolore di Umberto Allemandi per la scomparsa della moglie

Conchin Allemandi

— Torino, 13 settembre 1986.

Giulio, Alberto e Nicoletta Bolaffi con Alberto e Stella Beruzzi addolorati sono vicini ad Umberto, ai figli ed ai famigliari tutti per la scomparsa della cara CONCHIN.

Lorenzo e Bruna Dellavalle, Attilio e Augusta Todros, Paolo e Annamaria Basili partecipano commossi al grande dolore di Umberto e figli.

Sono vicini all'amico Umberto Allemandi:
Isabella Bossi
Roberto Cognazzo
Fabrizio Mancacorda
Paolo Terzillo
Corrado Vincenti

Enzo Pensuda e Riccardo Scarsella con le loro famiglie si uniscono al dolore di Umberto per la scomparsa di CONCHIN.

La famiglia Dasei partecipa al dolore di Umberto, Beatrice e Alessandro per la perdita di CONCHIN.

Armando e Giovanna Testa partecipano con affetto al grande dolore dell'amico Umberto per la perdita della carissima moglie CONCHIN.
— Torino, 12 settembre 1986.

Francesco de Barberis, Lidia de Barberis, Eugenio Bona, Marco e Delfina Testa, Silvano Guidone, Paolo Arabella, Marvin Pajrola e tutti gli amici della Agenzia Testa sono affettuosamente vicini ad Umberto Allemandi per la dolorosa perdita della MOGLIE.
— Torino, 12 settembre 1986.

Paolo e Clara Carlarella si uniscono al dolore dell'amico Umberto Allemandi.
— Torino, 12 settembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Battista Rivella

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 88

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ines Marchisio; le figlie Marisuccia, Liliana e Carla con le rispettive famiglie; la sorella Luigina; cognato; cognate; nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie a Vito, Maria ed a quanti hanno alleviato, con la loro presenza, le sue sofferenze. Un particolare ringraziamento al dottor Silvano Gallo che fino all'ultimo lo ha assistito con grande competenza ed umanità. I funerali avranno luogo in Vesime (Asti) il giorno 14 settembre 1986 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vesime, 13 settembre 1986.

Troppo presto ci ha lasciati

PROF.ESSA

Valeria De Costanzo in Aliola

anni 32

Ne danno il triste annuncio i figli Carlotta e Franco, i genitori, il marito Ugo, i fratelli Alfonso e Giuseppe, la sorella Laura, i nipoti Angelo e Stefano, i suoceri, cognati Pietro e Carla e parenti tutti. Si ringraziano vivamente per le cure prestate il prof. Mariano, il dott. Bona, il prof. Pugliese, il personale medico e paramedico. Funerali lunedì 15 ore 10 partendo dall'Istituto di Medicina Legale, e ore 10,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ferrero

ex dipendente Pirelli

anni 55

Lo annunciano la moglie Giuliana Benello, la figlia Paola, le sorelle Milluccia e Gisella, il fratello Gino con rispettive famiglie, zio, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Oberdan 8.
— Nichelino, 12 settembre 1986.

Partecipano al dolore: Giovanna Merlo, Maria Bosio [illegible] Mario, Alfredo Maria e famiglia.

Famiglie Giuseppe e Giacomo Ardoli commosse partecipano.

Famiglie Rosa e Gioddo partecipano al lutto dell'amico Gino Ferrero per la perdita del fratello GIUSEPPE.

Partecipano al dolore di Marina ed Clelio le famiglie Beggiato - Toffaloni - Bianco per la scomparsa del

dott. Enrico Vercelli

— Torino, 13 settembre 1986.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma (France) S.A., Parigi prendono sentita parte al dolore del vice presidente dell'istituto dott. Romeo della Chiesa per la scomparsa della Mamma

N.D.

Maria Laura Bergonzi ved. della Chiesa

— Parigi, 11 settembre 1986.

La Lagos tv srl partecipa al dolore di Clara e Roberto Tutino per la scomparsa del padre

cav. Amedeo Tutino

— Torino, 12 settembre 1986.

(Continua a pag. 7)

oggi & domani

Eurofesta dell'Unità

■ Questo il programma di stasera alla Festa dell'Unità al parco Ruffini, sempre alle 21: all'arena dibattiti i deputati Lelio Lagorio (psi), Renato Zangheri (pci) e Stefano Rodotà (sinistra indipendente) parlano su «Quali riforme istituzionali per l'alternativa?», con il docente Mario Dogliani nella funzione di moderatore; all'area incontri discussione su «Una politica turistica europea, come, con quali soldi, con che strutture», in un confronto fra Sergio Zaffagnini (responsabile pci per il turismo) e l'eurodeputato pci Tommaso Rossi con operatori turistici e amministratori pubblici; nell'area cabaret, jazz con la «Birdland Big Band».

Festa dell'Avanti!

● Oggi e domani si svolge a Prarostino la festa provinciale del psi per la zona di Pinerolo, Perosa Argentina, Luserna San Giovanni. In programma domani mattina, fra l'altro, l'intervento del responsabile nazionale per gli enti locali on. Giuseppe La Ganga e del responsabile del dipartimento economico on. Enrico Manca.

Fotografie umoristiche

● S'inaugura oggi alla galleria culturale Marvin (via Lagrange 45) una rassegna di fotografie umoristiche colte al volo per le vie della città, con una piccola Minox, da Lorenzo Bernardi.

Farmacie aperte domani

Queste le farmacie aperte per turno domani, domenica 14 settembre, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Alasia, via delle Verbene 15/T; Caruso, corso Belgio 180; Comunale n. 24, via Bellardi 3; Comunale n. 44 (Osp. M. Vittoria), via Cibrario 72; Cooperativa n. 6, via Monginevro 29; Delle Molinette, via Nizza 183; Filadelfia, via Filadelfia 271/C; Ghezzo, via Passo Buole 59/C; Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1; Madonna di Campagna, corso Grosseto 356; Monginevro, via Monginevro 176; Musso, corso Re Umberto 38; Palatina, corso Regina Margherita 134; San Giuseppe, via S. Francesco d'Assisi 24; San Marco, via Mazzini 24; San Michele, corso Taranto 15; Santa Rita, corso Sebastopoli 143.

N.B. — Domani, domenica, presterà servizio anche serale, dalle ore 19,30 alle ore 22,30, la farmacia: Cooperativa n. 6, via Monginevro 29.

echi di cronaca

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per il Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87; 27-28/9 Kabuki di Gejan; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Bisska. C. d'Azeglio 17, tel. 655.052.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Adua: 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3276.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986-87 presso la sede Rai di via Verdi 16 è iniziata la prevendita degli abbonamenti alla stagione sinfonica pubblica 86-87 che si protrarrà sino al 24 settembre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. Stage di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 546.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. 27-28 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 12-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137 tel. 839.5873 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» diretto da M. Scaglione (Gassino, 10 - 835.420) 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prescrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.972. Via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele 83 - Torino - Tel. 18.184 - V. O. Vigliani 63/65 - Torino - Tel. 619.36.20). Direttamente dall'Arena di Verona il maître de ballet Giulio Cantello è a Torino, presso il Centro Studi Danza, dove tiene corsi di Danza classica ad avanzati, intermedi e debuttanti, per l'a.a. 86/87.

COLOSSEO: si prenota per lo show di Beppe Grillo sabato 20 settembre ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 1, 548.833): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens per ragazzi adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER (530.814): Stages di settembre: 8-26: stage di teatroDanza per giovani di sesso maschile con esperienza di Mimo, Teatro, Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nella 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione; 15-26: Arthur Rosenfeld: Tecnica moderna e Coreografia (TanzTheater di Pina Bausch); 22-26: Irene Klingler, tecnica Graham (London School Contemporary Dance).

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.930): strepitoso successo. Fino al 21 settembre la famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore della nuova edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spettacoli ore 19 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.

LABORATORIO DELLA DANZA diretto da Anita Cedroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani, 49 - tel. 335.61.47 - V. Stelvio, 14 - tel. 337.913. Iscr. 10-12; 16-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione-dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto, 12/L Tel. 713.646: ore 10-12. Tel. 83.378 ore 16/19. Sabato: 10-12; 16-19.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 tel. 785.803 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Accademia Regionale di Danza: dom. 14/9 ultima selezione per ammissione Corsi Professionali e Compagnia Regionale. Inf. e iscr. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. d'Azeglio 17.

PEGASUS: direzione artistica Laura Culver, presso Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197. I corsi di danza moderna (principianti e intermedio) e tip-tap (bambini ed adulti) avranno inizio il 22/9. Tel. 546.173.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 106, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza vietnamita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 15-19 via Madama Cristina 51. Tel. 658.979.

TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 878.373). Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DLE MASNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale oltre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere tecnico amatoriali e professionali.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986/87. Vendita abbonamenti a partire dall'8 settembre c/o la Biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 544.562 - 657.62.48 e c/o Malan Viaggi via Accad. delle Scienze 1. Tel. 513.941.

RITROVI

AL SARAMELLI: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: musica Anni 60.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET del Valentino: ore 21.
DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.
EDEN (Rismondo 10): ore 21 Roby e i Gentlemen.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15.30 pomeriggio degli omaggi alla dama, ore 21 serata che piace a tutti.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo, 14; tel. 830.775): 15.30-21. Gli Sparvieri.
LE ROI GIARDINO: 21 Bel Museum.
MASSAUA: ore 21 Doubleface.
TANGO: (Via Avet, 3) ore 21.
FRENZY (Ivrea - Tel. 0125 230.084) ore 21 ballo liscio.
K. 11 DANCING - Volpiano (To): Ore 21 orchestra spettacolo Antonella.
SMERALDO - Chivasso: ballo liscio. Riapertura sabato 20 settembre.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 8 bis 1, tel. 873.572).
IL PIRATA [illegible] (via Cigna 23, tel. 221.18.80)
LE CASCINE - Ristorante: Stupinigi (t. 900.2581) orch. Vissa.
OK CLUB SUPERDISCOTECA (piazza Guala): oggi pomeriggio e sera dame omaggio.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano, questa sera ore 21.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gatlino-Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
S. GIORGIO - Rist. Casa-Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 30 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.
CELEGHINI - Carmagnola - Artisti contemporanei piccolo formato. Tel. 977.0450.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185). 9-13, 15-20.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.
IL QUADRATO (via F. di Città 1 - Chieri): G. Soffiantino. Incisioni.
LA CONCHIGLIA: Franco Tomatis. Inaugurazione ore 17.
LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167): '800-'900 piemontese.
LA TELACCIA: Primo Parise.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 264): Mostra del bianconero.
PORTICI (P.za Vitt. Veneto 22 - Tel. 885.476): F. Canerì e L. Carinetti Nervi. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Cino Bozzetti - Disegni e incisioni.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage. Inaugurazione oggi ore 18.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.
EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.48.87 - 650.25.85 - 57.175.213.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotokinemateatro. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visentini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

ESCLUSIVO per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo; si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

una
AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

**Dal 4° al 13° premio
10 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000**

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 2 (2ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

9	42	26	67
17	48	64	41
	82	10	

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

L'Italian Style ha cambiato le sue donne. Ora...

SONO ALTE, ALTE, ALTE

A «Miss Italia» le concorrenti hanno superato la barriera dell'1,80
La nuova cover girl è ancora più atletica e più sottile di prima

Nell'arco di quest'ultimo secolo l'evoluzione della moda, i mutamenti sociali ed economici hanno notevolmente contribuito a modificare la struttura fisica della donna fino ad arrivare al modello antropologico delle ultime generazioni, di statura più alta rispetto a quella dei loro genitori. Le leve degli Anni Settanta si sono allungate, assottigliate ed abbellite. Tuttavia identificare in un solo criterio selettivo il «prototipo» della bellezza femminile non è affatto facile perché esso è legato alla moda del momento che di volta in volta indica una precisa geografia corporea a seconda di come tira il vento sugli schermi cinematografici e televisivi, sui cartelloni pubblicitari, sulle passerelle della moda e dei concorsi di bellezza.

I nuovi canoni della massima venustà nazionale arrivano appunto dal concorso «*Miss Italia*», testimone da ben 47 anni dell'evoluzione dell'immagine della donna. Dal selezionatissimo «campionario» presentato a Salsomaggiore in questa ultima edizione, costituito da sessanta ragazze rappresentanti le «bellezze» di tutte le nostre regioni, risulta che la caratteristica fisica emergente è l'altezza. Da una prima considerazione si ha la netta sensazione che il modello ideale della donna d'oggi sia quello dell'indossatrice: poco seno, ventre piatto, spalle larghe, altezza minima un metro e settantacinque.

L'approfondita statistica fatta da un computer che ha immagazzinato i dati relativi alle sessanta ragazze ha segnalato il metro e 75 quale altezza media delle concorrenti. Tra le finaliste spiccava la mezza dozzina di fanciulle alte un metro e 80, superato dalla romana Enrica Patanè e dalla fiorentina Gianna Cangioli svettanti all'altezza del metro e 86.

Difficile è stato il compito della giuria per individuare fra le tante ragazze celli, altissime, la tipica bellezza mediterranea che tanto bene avevano incarnato Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Silvana Pampanini ed altre maggiorate fisiche che hanno dato lustro al concorso e che a furor di popolo furono giudicate le più belle italiane anche se non conquistarono la corona di Miss Italia.

Il verdetto dei giurati, emesso dopo quasi sei ore di consultazioni, ha favorito, come è noto, la napoletana Roberta Capua, diciassette anni, alta un metro e ottanta, figlia di una Miss Italia datata 1959. Tranne il bruno degli occhi e dei capelli, la vincitrice non ha il tipico aspetto nostrano ma esprime la bellezza senza frontiere di tante ragazze quasi identiche che si incontrano per le strade nei paesi del Sud Europa.

Per trovare la bellezza «fuoriserie» il computer ha memorizzato i requisiti fisici delle donne più belle del mondo di ieri e di oggi. Programmato con le misure di Brigitte Bardot, Brooke Schields, Bo Derek, Raquel Welch, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Marilyn Monroe ed altre beauty stars, il «cervellone» ha prescelto Barbara Fiorese di Lamezia Terme che non ha nemmeno il minimo particolare a ricordare una soltanto delle famose dodici dive. Il computer, come una «*fidanzata elettronica*» ha preferito una ragazza come può essere quella della cosiddetta «*porta accanto*», graziosa d'aspetto ma non certo così bella da provocare aumenti di pressione e capogiri.

Le nuove possibilità della bellezza, offerte dalla cosmesi, dalle discipline sportive, dalle scuole di danza e di indossatrici e dalla chirurgia estetica, consentono di correggere le imperfezioni fisiche che affliggono soprattutto il mondo femminile. Diventare belle ai giorni d'oggi non è difficile. Da vent'anni a questa parte il benessere economico, nonostante le crisi che vanno e vengono, permette ai genitori di vitaminizzare i figlioletti, mandarli al mare e in montagna, far praticare loro vari sport. I primi risultati benefici agli effetti del miglioramento estetico si riscontrano (come già si è detto) nelle nuove generazioni.

Il dilagare dei sistemi e dei prodotti per la cura del corpo, sorretto da astute campagne promozionali, ha indubbiamente registrato i suoi lati positivi. La tanto vituperata civiltà dei consumi ha prodotto una bella gioventù oltre ad avere sconfitto l'analfabetismo igienico. Proprio a Salsomaggiore abbiamo sentito le ragazze implorare pochi minuti liberi, giusto il tempo per una doccia. Costrette dal mattino alla sera a prove e controprove, sfilate e balletti vari, non sognavano altro che una refrigerante doccia. Nelle ore dello stressante lavoro quotidiano preso (per la verità) come un insolito divertimento, trascuravano trucco e pettinatura, ma alla sera, per lo spettacolo, a costo di saltare il pasto non mancavano di ripulirsi a dovere per apparire fresche, linde, deodorate. Le loro mamme le hanno abituate fin dall'infanzia a non avere paura dell'acqua e sapone.

Da che mondo è mondo la bellezza ha sempre dato copiosi frutti e anche nella società moderna essere belli significa avere il successo a portata di mano. Sorridere mettendo in mostra una bella, smagliante dentatura, camminare con gambe sode e snelle, muoversi con disinvoltura sono esigenze reali da tenere in gran conto se si vuole entrare a capo alto nel mondo del lavoro che per quanto riguarda le giovani è quello della moda, della televisione e della pubblicità. Le studentesse delle diverse discipline scolastiche tra i quindici e i vent'anni, pur seguitando i loro studi, aspirano alla carriera per così dire artistica delle cover-girl, indossatrici, annunciatrici televisive, interpreti di fotoromanzi. Il cinema ha perso il suo fascino anche perché è difficile da raggiungere visto l'affollamento attorno agli studi cinematografici dei rampolli degli attori e attrici più o meno dotati di qualità artistiche ma comunque lanciatissimi nella corsa senza ostacoli alla professione svolta con successo dai loro genitori.

Tornando al nuovissimo decalogo della bellezza, le giovani non prendono come termine di paragone le forme procaci di Carmen Russo ma aderiscono alla linea asciutta di Grace Jones. Sono di moda i seni appena accennati come quelli delle bambole; le gambe lunghe e scattanti da cerbiatta; le spalle e braccia un po' mascoline ma non muscolose; i fianchi stretti e il sedere tondeggiante ma non troppo sporgente. Il viso non ha un preciso identikit. Quel che conta è l'espressione e la mobilità degli occhi. Il maquillage studiato da un bravo visagista fa miracoli: trasforma il più scialbo dei volti in una faccia ricca di espressività secondo se si vuole apparire aggressive, dolci o inquietanti.

Quando è il caso, sia il viso che il corpo si possono plasmare alla perfezione ricorrendo alla chirurgia estetica. Una delle operazioni di maggiore consumo è quella del rifacimento del naso. La maggior parte delle mannequins di grido ha il naso rifatto. Ecco perché si assomigliano tutte. La bellezza si è massificata, livellata per quanto riguarda il corpo. Ricorrendo alla massoterapia, ginnastica, diete, cosmesi e anche alla chirurgia si ottengono esiti quasi sempre soddisfacenti. Ovviamente madre natura distribuisce sempre più generosamente i suoi doni e possiamo tranquillamente affermare che le ragazze aspiranti al titolo di Miss Italia erano veramente genuine, non sofisticate nel fisico e nel comportamento. Ciò che mancava ad ognuna di loro era quell'elemento fondamentale per emergere dall'anonimato: la personalità. Giovani come sono hanno tutto il tempo per costruirsela.

Elsa Rossetti

Qui sopra: Irene Biroli, torinese, 21 anni. Ha esordito lo scorso anno come fotomodella. In dodici mesi ha raggiunto il successo. Oggi fa l'indossatrice per Mila Schön.
A fianco: Pat Cleveland, la top model più pagata del mondo.
Al centro: Roberta Capua, Miss Italia 1986, assieme alla madre, Marisa, Miss Italia 1959.
In basso le concorrenti piemontesi al concorso di Miss Italia.
Da sinistra: Loredana Semeraro, Rosanna Olmo, Tiziana Piretta, Rinaccia Gioda e Angela Donvito

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente nel pieno della sua giovinezza felice
Andrea Dentis
Con il cuore colmo del suo grande affetto e della sua sensibilità d'animo, piangono la mamma, il papà, i fratelli Mikila e Gianci, le nonne Maria e Luisa, le zie Sara, Ouana, Carla, Mariapia e Luciana, gli zii, i cugini Filiberto, Leonardo, Paola, Carla, Francesca, Laura, Silvia, Riccardo, Danila, Tavella e Galotti, e tutti i parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi (via San Quintino angolo via Avogadro), indi la tumulazione avverrà nel cimitero di San Rocco (Cuneo).
— Torino, 13 settembre 1986.

Donatella ed Enrica sono affettuosamente vicine ad Adriana e Guido.

Ferruccio, Pina, Laura e Gianluca fraternamente vicini alla famiglia Dentis piangono la scomparsa del carissimo ANDREA.

Luisa e Piero Piatti sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita di ANDREA.

Giovanna con l'affetto di sempre si stringe ad Adriana, Guido, Mikila e Gianci.

Edgardo è vicino a Guido, Adriana, Mikila e Gianci con tutto il suo affetto.

Pino e famiglia sono vicini ad Adriana, Guido, Mikila e Gianci con tutto il loro affetto.

La famiglia Gelmastre profondamente addolorata si unisce al dolore della famiglia Dentis per la perdita del caro ANDREA.

Gina e Dario sono vicini alla famiglia Dentis con affetto.

Maria Elena, Beatrice e Maria Colombo sono vicini a Gianci, Guido, Adriana e Mikila nel loro immenso dolore per la perdita di ANDREA.

Dipendenti e Collaboratori della Gedino Giocattoli S.p.a. si stringono attorno alla famiglia in questo tristissimo momento e piangono la perdita di ANDREA.

I Rappresentanti della ditta Gedino Giocattoli S.p.a. si uniscono al dolore della famiglia Dentis per la scomparsa del caro ANDREA.

La famiglia Lancellotti, Tiziana e Franco partecipano al dolore della famiglia Dentis.

Profondamente addolorata la famiglia Golando partecipa.

Le famiglie Alessio, Balbo, Bolri, Caselli, Cerrone, De Paoli, Galvagno, Garbagni, Lazzarotto, partecipano al grande dolore di Guido, Adriana, Mikila, e Gianci per la scomparsa del caro ANDREA.

Tina Perone e famiglia sono vicini a Guido, Adriana, Mikila, Gianci, alla nonna Maria e alle zie Lalla e Ouana.

Franca e Gianfranco Horsel coi figli Gianluca e Leonardo, sono vicini a Guido, Adriana, Mikila e Gianci in questo triste momento.
— Firenze, 13 settembre 1986.

La ditta Horsel Giocattoli S.p.a. partecipa al dolore della famiglia Dentis.
— Firenze, 13 settembre 1986.

La ditta Fulli Giocattoli S.p.a. partecipa al dolore della famiglia Dentis per la perdita del caro ANDREA.
— Roma, 13 settembre 1986.

Direzione, Amministrazione della S.T.T.-Telestudio - 5ª Rete partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Dentis.

Giuseppe Barberi, Carlo Vetrugno, Clara Vercelli sono particolarmente vicini alla famiglia Dentis per la scomparsa del loro caro ANDREA.

Roberto e Lia Palea, affranti, prendono parte, con animo commosso, al dolore della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa di
Andrea Dentis
— Torino, 12 settembre 1986.

Edith Pellissier è vicina, affettuosamente, alla famiglia Dentis-Rizzi nel grande dolore per la perdita di
Andrea Dentis
— Torino, 12 settembre 1986.

Lo Studio Palea partecipa sentitamente al cordoglio delle famiglie Dentis e Rizzi per la scomparsa di ANDREA.

La famiglia Garosci partecipa al grandissimo dolore che ha tragicamente colpito gli amici Adriana e Guido Dentis.

Gli Amministratori ed i Collaboratori della Società Garosci Servizi SpA Mega SpA Partecipazioni SpA Cedis Piemonte SpA partecipano al grande dolore della famiglia Dentis.

Carlo e Daniela Bernasconi manifestano il loro affetto a Guido ed Adriana Dentis in questo momento di immenso dolore.

Mario e Paola Cravetto con Barbara, Chicca e Dodo costernati si stringono con affetto ad Adriana, Guido, Mikila e Gianci nel ricordo del caro ANDREA.

Carla Garassa con papà e mamma piange il caro amico ANDREA.

La Ditta Bisagni Giocattoli partecipa profondamente commossa al gravissimo lutto che ha colpito il signor Guido Dentis.

Piero Urani partecipa commosso al dolore di Guido Adriana Dentis e famiglia.

I Genitori e gli Allievi della III Liceo Classico dell'Istituto Rosmini si uniscono al dolore di Gianci e della sua famiglia.

La famiglia Borghesio partecipa al dolore di Adriana e Guido.

Le famiglie Asberto e Serrentino partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di ANDREA.

Franco Pezoglio, con Paola, Walter, Luisa e Vittorio, partecipa al dolore di Mikila e famiglia per la repentina scomparsa di ANDREA.

Liliana, Giorgio, Luca Macinelli e Madi affranti per l'improvvisa scomparsa di ANDREA sono vicini ad Adriana, Guido, Mikila e Gianci.

Il Consiglio di Amministrazione di Linea Gig S.p.A. partecipa al dolore del vicepresidente Guido Dentis per la scomparsa del suo adorato figlio
Andrea Dentis
— Firenze, 13 settembre 1986.

Gli amici:
Aldo Horsel
Vincenzo e Carmina Minale
Orazio e Dina De Franchis
Luciano e Gianluca Gherighe
Ferruccio Tassi
Antonio Gelmi
si stringono con affetto alla famiglia Dentis per la perdita del carissimo
Andrea Dentis
— Firenze, 13 settembre 1986.

I collaboratori di Linea Gig
Franco [illegible]
Marco Veloci
Donatella Branzi
Antonio Marcellini
Marco Guzzari
Maria Contarino
Mirella Bardazzi
Silvia Giaccioli
Barbara Renzi
Gianfranca Rosati
Carlo Del Vecchio
Susanna Bellei
partecipano con la famiglia Dentis all'immenso dolore per la scomparsa del carissimo
Andrea Dentis
— Firenze, 13 settembre 1986.

La Leader Pubblicità e Marketing, con tutti i propri Collaboratori, partecipa con grande commozione al dolore del vicepresidente di Linea Gig signor Guido Dentis e della sua famiglia per la scomparsa del figlio
Andrea Dentis
— Firenze, 13 settembre 1986.

I Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della R.D.S. S.p.A. di Piacenza, unitamente agli Amministratori, ai Dirigenti e ai Dipendenti di tutte le Società del gruppo aziendale partecipano al dolore del rag. Guido Dentis, della signora Adriana Rizzi e dei familiari tutti per l'improvvisa e immatura scomparsa di
Andrea Dentis
— Piacenza, 13 settembre 1986.

Augusto, Lia, Marco e Claudia partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Andrea Dentis
— Piacenza, 13 settembre 1986.

Leonardo, Emilia e Pupa commossi partecipano al gravissimo lutto dei familiari per la scomparsa di
Andrea Dentis
— Piacenza, 13 settembre 1986.

Donatella Nini Carla Papotta sono affettuosamente vicini a Adriana Guido e figli per l'immatura scomparsa del giovane
Andrea Dentis
Increduli per destino tanto crudele ne ricordano la breve e giovane esistenza.
— Milano, 13 settembre 1986.

Enrico Bognier e famiglia [illegible] il giovane
Andrea Dentis
e commossi partecipano al dolore dei genitori e fratelli.
— Milano, 12 settembre 1986.

Il Consorzio Coordinamento Venaria prende viva parte al dolore della famiglia Dentis per l'immatura scomparsa di ANDREA.

Franco, Luciana Vitale unitamente ai figli partecipano commossi al grande dolore degli amici Dentis.

Silvio, Vanna Olivetti e figli sono vicini a Guido, Adriana, Mikila e Gianci in questo triste momento.

Garisone, Senna, Gianchetta, Scali, Cassese, Cavallo, Debattis, Gay, Garino, Guttadauro, Massarotto, Mendrile, Milanesi, Pirolla, Russon, Andreozzi, Saresea, Franconi prendono parte commossi al dolore famiglia Dentis per la scomparsa del figlio ANDREA.

La famiglia Migliorati profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia Dentis per l'immatura dipartita del caro ANDREA.

Alessandra, Grazia, Mauro Lazzarotto partecipano al grande dolore della famiglia Dentis per la scomparsa di ANDREA.

Le zie e cugini Dentis-Tavella prendono parte all'immenso dolore di Guido e famiglia per l'improvvisa scomparsa di ANDREA.
— Racconigi, 13 settembre 1986.

La famiglia Arancio partecipa al grande dolore degli amici Adriana, Guido, Mikila e Gianci.

Carlo ed Elena Anselo con Carlotta sono vicini alla famiglia Dentis in questo momento di grande dolore.

Angelo Braglia con Elena e Roberta, partecipano al dolore della famiglia Dentis per l'improvvisa perdita di ANDREA.

Partecipano al lutto: Luciana e Marilù Rolando, Ettore Cagnani.

Domenico e Maria Demo con i figli Carla e Paolo prendono parte al dolore della famiglia Dentis.

Marco Silvestrini e famiglia sono vicini alla famiglia Dentis in questo momento di grande dolore.

Nared e Giulio Serruto partecipano commossi al dolore di Adriana e Guido.

Paolo Carlo Mira Sergio Galvagno partecipano con immenso dolore.

Nina e Paolo Rossel e famiglia sono fraternamente vicini a Guido e ad Adriana.

Angela, Cicci, Bruna e Nanda Cremona partecipano costernati all'immenso dolore degli amici fraterni Adriana e Guido per l'improvvisa scomparsa di
Andrea Dentis
— Cassade, 12 settembre 1986.

Itala Cremona SpA è vicina alla famiglia Dentis per l'improvvisa scomparsa di ANDREA ed esprime le più sentite condoglianze.

Partecipano al lutto
Antonio Baldissera e Renzo Braghini.

Mauro, Aurelia e Luca Pregliasco si associano al dolore degli amici Guido e Adriana Dentis per la perdita del loro caro ANDREA.
— Cuneo, 12 settembre 1986.

I Compagni di classe dell'Istituto F. e E. Ottolenghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Andrea Dentis
— Torino, 13 settembre 1986.

Le famiglie Cuaeni partecipano al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa del FIGLIO.

Mauro Scarsiroli e genitori piangono il carissimo ANDREA.

Paola, Giancarlo, Massimo, Virginia Asti partecipano al dolore della famiglia.

Gesù, noi non osiamo mormorare perché ci hai tolto questa creatura, ma ti ringraziamo per avercela data

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mangione
di anni 83
L'annunciano con dolore le nipoti Teresa e Maria, i fratelli Vincenzo e Michele (Usa), le sorelle Franca e Rosa, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Borgaro sabato 13 corr., ore 14, partendo dalla propria abitazione, strada Lanzo 115. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamenti particolari ai dottori Giuseppe Villa, Maurizio Grandi per le assidue cure prestate e a tutti gli amici e vicini di casa.
— Borgaro, 12 settembre 1986.

Il Laboratorio del Sant'Anna partecipa al dolore di Maria.

Le famiglie Pettenuzzo, Terazza, Tarla, Solandra, Gandelli, Ferrero partecipano vivamente al lutto della famiglia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Costantina Gallino vedova Boria
Lo annunciano con dolore il figlio Osvaldo con Carla ed il nipote Enrico, cognata e nipoti. Un sentito ringraziamento alla superiora suor Angelina e tutte le suore ed il personale di Casa Famiglia per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo in Sant'Antonino sabato 13 corrente alle ore 15,30 partendo da Casa Famiglia.
— Sant'Antonino, 12 settembre 1986.

[illegible] è mancato
Giuseppe Barilaris
[illegible]
ottimo sposo e padre
anni 75
A funerali avvenuti danno la triste notizia, la moglie, figlie, genero e parenti tutti chiedendo preghiere e ricordo.
— Torino, 13 settembre 1986.

(Continua a pag. 10)

RADUNO DELLE «500»

Garlenda. Dopo 40 anni i coniugi Lidia e Secondo Bianco sono tornati nell'entroterra di Albenga con la stessa «Topolino»

GARLENDA — Si terrà domani a Garlenda il raduno nazionale delle Fiat 500 giunto quest'anno alla terza edizione. Alla manifestazione si daranno appuntamento vetture ed equipaggi provenienti da tutta Italia. La scorsa edizione, nel corso della quale era stato inaugurato un monumento alla «500», opera dello scultore torinese Antonio Murri, aveva avuto come madrina d'eccezione l'attrice Sandra Milo coadiuvata, nella scelta delle vetture e degli equipaggi migliori, da una giuria formata da personalità del mondo dello sport e dello spettacolo.

Anche quest'anno auto e partecipanti potranno prendere parte a uno speciale concorso che prevede l'assegnazione di numerosi premi.

Il raduno di Garlenda cade proprio nel cinquantenario della nascita della Topolino, che fu la prima «500» e il cui lancio commerciale ebbe inizio nell'estate del 1936. La progettazione aveva avuto inizio due anni prima, nel '34, ed era stata affidata all'ingegner Dante Giacosa. «La vetturetta del lavoro e del risparmio», così la definiva un manifesto pubblicitario del tempo, costava 8900 lire, pesava poco più di 500 kg, aveva una velocità di 85 km/h e consumava solo 6 litri di benzina ogni 100 km. Portava due persone più di 50 kg di bagaglio. Fu un successo enorme, di pubblico e di critica. Fino al 1938 ne vennero prodotte 46 mila. Poi, la vettura fu rinnovata e adottò la cosiddetta «balestra lunga». La «500», tra tutte le versioni (A, B, C, Giardiniera) rimase in produzione sino al 1955: a quella data le Topolino costruite erano oltre mezzo milione.

Stasera sfila il corteo storico di Gualtieri e Griselda

«SETTEMBRE SALUZZESE» CON STORIA, MUSICA FOLKLORE E SPORT

SALUZZO — Fine settimana con storia, folclore, musica e sport per il ricco calendario del «Settembre saluzzese» che annuncia ancora numerosi appuntamenti. Nel convento di San Bernardino, alle 15,30, si svolgerà una tavola rotonda dedicata alla storia del marchesato di Saluzzo analizzato nel suo essere stato «una terra di confine» fra il regno sabaudo e la monarchia francese, un «cuscinetto» del quale si occupò anche il Guicciardini. A discuterne saranno il professor Aldo Alessandro Mola (autore di un saggio dedicato al marchesato in questo contesto e edito a cura della Cassa di Risparmio di Saluzzo con prefazione del professor Gianni Rabbia), l'onorevole Adolfo Sarti, il senatore Giuseppe Fassino.

Più tardi verrà aperta la mostra «Il cantico delle creature» con opere della pittrice Anna Sogno che verranno esposte a San Bernardino sino al 28 settembre.

Altra inaugurazione di una mostra personale di pittura, alle 17,30, in San Giovanni con i «Venti quadri per Saluzzo: cercando la bella Maghelona» del professor Bruno Polver, apprezzato artista novarese che è stato per tre anni preside dell'istituto d'arte cittadino.

In serata, invece, il centro storico verrà attraversato dal lungo corteo che darà vita alla riproposta della novella di Gualtieri e di Griselda. Circa 200 persone, che indosseranno costumi storici e che verranno scortate da 30 soldati a cavallo, partiranno alle 20,30 dalla piazza del castello e raggiungeranno un'ora più tardi il centro cittadino dove, sul sagrato della cattedrale, verrà rievocato il matrimonio fra il marchese Gualtieri e la contadina Griselda, la nascita dei loro figli, il ripudio della sposa e, infine, la riconciliazione con grande banchetto festoso. Nobili, guerrieri, soldati, contadini e popolani si muoveranno all'interno del racconto (probabilmente leggendario) in una suggestiva coreografia curata dal regista Enzo Odello.

Domani si svolgerà il concorso interregionale di pittura estemporanea «trofeo Matteo Olivero» organizzato dal gruppo artistico La Torre: le opere partecipanti alla rassegna, che ha come tema Saluzzo, verranno esposte nel pomeriggio in piazza Cavour. In serata secondo concerto del «Festival musicale internazionale»: nella chiesa di San Bernardino l'ensemble Georges Kiss eseguirà musiche del '600. L'ingresso è libero. Ancora: nel bocciodromo Auxilium gare provinciali di bocce per le categorie «ragazzi» e «allievi».

Dice il presidente del comitato Pro Saluzzo ed il Saluzzese, Mike Bianco: *«Stiamo registrando un grande successo per le varie manifestazioni proposte sinora: migliaia di persone per San Chiaffredo, per la fiera e il concerto bandistico serale, folla per i fuochi d'artificio. Un bilancio più che positivo»*. Pubblico numeroso, circa 2 mila persone, anche l'altra sera nella caserma «Mario Musso» per la prima rassegna dei gruppi musicali cittadini chiamata «Saluzzo rock».

Alberto Gedda

Quindici canzoni si contenderanno la vittoria

STASERA FINALISSIMA DELLA CANZONE ENOICA

NEIVE — Finalissima del quarto festival nazionale della canzone enoica, questa sera, a Neive dopo le tappe di Castiglione Falletto, Asti e Mombercelli. Sono quindici le canzoni giunte in finale e si contenderanno il «Grappolo d'oro», dopo il giudizio di un'apposita giuria di giornalisti esperti e pubblico. Il festival della canzone enoica è nato quattro anni fa a Neive con lo scopo di valorizzare e far conoscere i vini pregiati delle Langhe. Un obiettivo più che mai valido ora che tutti i vini, compresi quelli di classe, devono recuperare immagine e fiducia dopo lo scandalo del metanolo.

Presenteranno la finalissima del festival che si avvale della direzione artistica di Massimo Lucarelli, Gabriella Giordano e Luciano Donatisio. Ospiti d'onore gli Hasta Funk di Asti, i comici Piero Chiambretti e Cesare Carbonari.

La serata finale del festival si svolge nell'ambito di «Artevino '86», una rassegna di arte, folklore, enogastronomia che si protrae fino a lunedì. Per domani sono attesi gli svizzeri della cittadina di Mendrisio. La rassegna si conclude con una serata dal titolo «Arte, moda, vino» (la pellicceria Giuliana Dacasto di Alba presenta la collezione Fendi '87).

g. t.

BERGOLO ASSEGNA DOMANI I PREMI FEDELTA' ALTA LANGA

BERGOLO — Il «premio fedeltà Alta Langa», il riconoscimento che il Comune, la Pro loco di Bergolo in collaborazione con la Comunità montana Alta Langa, Camera di commercio e Regione assegnano ogni anno a persone che abbiano particolarmente lavorato e contribuito in modo particolare allo sviluppo di questa terra, verrà consegnato nel corso di una solenne cerimonia domani mattina alle 11 a Bergolo.

Giunta alla sua tredicesima edizione, il premio '86 sarà attribuito a tre persone. A Mario Bonino di Cortemilia, imprenditore, per aver «investito le proprie risorse ed energie nell'Alta Langa, avviando una prestigiosa attività industriale che con i suoi prodotti e posti di lavoro ha concorso alla tenuta socio-economica di una terra da molti altri meno considerata». Al canonico Armando Delpiano, 79 anni, nativo di Guarene, abitante a Castino, per aver dedicato tutto il suo ministero di sacerdote all'Alta Langa. Infine alla maestra Irma Brocardo di Murazzano, insegnante del luogo, per aver assicurato una «qualificata presenza umana e culturale» per tanti anni.

Alla premiazione interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale all'artigianato e commercio Riccardo Sartori. La consegna del premio avviene nell'ambito della festa che inizia venerdì con una serata di vecchie e nuove canzoni, distribuzione di pane di campagna, robiole, salame, vino e prosegue fino a lunedì. Domenica mattina mostra-mercato della robiola Murazzano a denominazione d'origine e, nel pomeriggio, spettacolo vario dal titolo «Furgon circus parade» con maghi, chiromanti, mangiafuoco, clowns e prestigiatori.

Gianfranco Fiori

A VERBANIA APRE OGGI LA RASSEGNA DEL PITTORE CIOLINA

VERBANIA — Per la quarta edizione della rassegna dei maestri della nostra terra si inaugura stamattina e rimarrà aperta fino al 2 novembre nelle sale del Museo del paesaggio una mostra dedicata al pittore vigezzino Giambattista Ciolina. Il Ciolina nacque a Toceno nel 1870. Frequentò dal 1892 al 1888 la scuola di belle arti di Santa Maria Maggiore e si mise in evidenza come uno dei più promettenti allievi di Enrico Cavalli. L'artista volle indagare il «vero» in pittura mediante il mezzo del colore e proprio la verità del colore costruì e diede forza alla sua interpretazione dell'umile paesaggio della Valle Vigezzo.

A Verbania saranno esposte 60 delle sue opere: gli studi eseguiti alla scuola di belle arti, i ritratti fatti per soddisfare le maggiori richieste, le nature morte, i paesaggi e le composizioni come il filo spezzato e il ritorno dell'Alpe dove la poesia della valle vuole diventare poema. La selezione è stata curata da Aurora Scotti incaricata dal Museo del paesaggio anche della stesura del catalogo che contiene il testo critico e storico, i dati biografici, pagine del diario dell'artista, schede e riproduzioni.

Antonio Costantini

CIGLIANO ANZIANA DONNA CADE DA MURETTO E MUORE ALL'OSPEDALE

CIGLIANO — *(a. ru.)* Una pensionata di Biancè ha perso la vita in una disgrazia presso casa. Si chiamava Placida Bertolino, aveva 74 anni, risiedeva in via Silvio Pellico 34, la strada di circonvallazione del paese. L'altra sera intorno alle 18,30 approfittando della bella serata era uscita di casa per scambiare qualche parola con amiche e vicine e si era accomodata sul parapetto in muratura a protezione di un profondo fossato, la cosiddetta «fossa», una sorta di sorgenti naturali sotterranee presso una discarica-roggia irrigua che circonda l'intero abitato.

Mentre stava conversando, sembra per un improvviso malessere, la donna s'è afflosciata e ha perso l'equilibrio piombando supina nel letto del fossato attraversato da una trentina di centimetri d'acqua. Nella caduta dal parapetto la sventurata ha picchiato con violenza il capo contro certe asperità della sponda.

Subito è stata soccorsa ma le condizioni della pensionata sono apparse subito molto gravi. In ambulanza è stata poi condotta in ospedale a Santhià ma la disperata corsa non è valsa a nulla: la sventurata è spirata per strada, per le molteplici gravi lesioni riportate.

Singolare episodio in una cascina di Cigliano

TRE GATTINI RESTANO «ORFANI» E «MAMMA CANE» LI ALLATTA

CIGLIANO — Nell'aia dell'azienda agricola di Andrea Vigliano a Cigliano, in via Pastoris 28, si vive come in uno zoo.

Si muovono liberamente caprette tibetane, un mulo, gatti, animali da cortile d'ogni specie, una scimmietta, nella stalla vivono le mucche e mentre nell'aia si muovono e si rincorrono quattro o cinque cani d'ogni razza. Fra i tanti c'è un simpatico bassotto dal pelo scuro: Fabiola. L'altro ieri ha dato alla luce un bel cucciolo ed anche una gatta ha partorito tre micetti.

Il fatto curioso è che mamma gatta sembra si sia dimenticata della sua nidiata: così, ad allattare i tre micetti come fa per il suo cucciolo, ci sta pensando Fabiola che digrigna i denti se qualcuno cerca di avvicinarla ed importunarla durante l'allattamento. Cucciolo e micetti, per il momento, vivono insieme in una «cuccia» senza pretese: uno scatolone di cartone con un cencio come fondo. Un cane che allatta i gatti è un avvenimento non consueto, tale tuttavia da suscitare la curiosità e l'interesse di molti.

a. r.

IL WEEKEND MONFERRINO GUSTO D'UVA E DI FUNGHI

OVADA — Gli appuntamenti turistici di fine estate nella zona dell'alto Monferrato, oltre ad essere dedicati all'uva e al vino, vantano anche il richiamo dei prelibati porcini, la gustosa qualità di funghi che nelle stagioni propizie nascono abbondantemente sui monti che fanno cornice a Sud delimitando i confini con la Liguria. Quest'anno però non è piovuto e solo l'altro giorno è venuta una leggera pioggerella e non dappertutto. Quindi funghi non ce ne sono e c'è poca speranza che ne crescano nelle prossime settimane. Probabilmente sarà la zona verso la Liguria ad essere ancora interessata dove infatti martedì scorso è piovuto più abbondantemente. Malgrado questo, gli organizzatori delle sagre non disarmano. Infatti a Lerma, per sabato e domenica è in programma la festa del fungo e del vino dolcetto: è assicurato che i funghi non mancheranno perché ne è stata fatta buona provvista ai mercati generali di Genova dove dicono provengano dal Meridione d'Italia. Saranno distribuiti in appositi stand assieme ai vini di queste zone, dolcetto e cortese, prodotti questi che malgrado siamo prossimi alla vendemmia, abbondano ancora nelle cantine. Massimo clou della festa sarà domenica pomeriggio: è in programma la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici con in testa la centenaria banda della Società filarmonica Lermese, una delle più antiche del Monferrato. Un'altra sagra del fungo prende il via sabato anche a Ponzone, località turistica fra l'Ovadese e l'Acquese, con manifestazioni varie. Si festeggia fino a domenica 21 settembre: ogni sera, dalle 20 alle 24 un ristorante allestito dalla locale Pro loco garantisce un menu completo di funghi ed a prezzi contenuti. «Abbiamo dovuto rivolgerci ai mercati di Milano, forse sono funghi che vengono anche dall'estero — ci ha detto il sindaco di Ponzone, Malò — ma non potevamo interrompere l'appuntamento che ormai abbiamo stabilito sistematicamente con i turisti che da cinque anni accorrono a Ponzone per questa nostra sagra».

Alle frazioni Rovereto e Pessenti di Gavi la sagra in programma fino a domenica è dedicata all'uva e al vino cortese, il famoso «Gavi» che in queste colline si produce veramente eccellente. Iniziative gastronomiche anche qui coi ravioli istantanei da consumare inzuppati nel vino «Cortese». Domenica pomeriggio sfilata di carri allegorici ispirati naturalmente all'uva e al vino. A Silvano d'Orba la sagra di questo fine settimana è dedicata ai salsicciotti. Ce ne saranno per tutti, cotti in piazza e distribuiti ai partecipanti per i quali la Pro loco silvanese riserva alcune sorprese.

Renzo Bottero

Fornirà tecnologia e assistenza

L'IVECO IN CINA CON IL «DAILY»

TORINO — Accordo tra l'Iveco e la cinese «Nanjing Motor Corporation». Il contratto, firmato ieri a Pechino e già integralmente in vigore, prevede la cessione di tecnologie e l'assistenza tecnica per la produzione industriale in Cina di veicoli industriali leggeri Iveco (di peso totale compreso fra le 3-5 tonnellate).

La «Nanjing Motor Corporation» produrrà in Cina, su licenza Iveco, l'intera gamma già commercializzata in Europa col nome «Daily». Obiettivo finale: una produzione di 60 mila unità l'anno. La scelta degli esperti cinesi, dopo una lunga e attenta analisi di tutta la produzione mondiale, in particolare quella americana, tedesca e giapponese, è caduta sul «Daily» per le sue doti di robustezza e modernità, i consumi contenuti e la grande versatilità. In particolare, è stato apprezzato il veloce motore diesel del «Daily» (i cinesi hanno battezzato il veicolo «Il grande ...», perché rappresenta un importante elemento della modernizzazione industriale).

Per realizzare questo progetto, il governo cinese investirà 260 milioni di dollari (circa 400 miliardi di lire) e ristrutturerà, in base alla tecnologia dell'Iveco, diciannove stabilimenti nell'area di Nanchino. *«La fase di realizzazione dell'accordo consentirà di trasferire a Nanchino l'esperienza di ottant'anni nel settore del veicolo industriale che l'Iveco detiene con la sua appartenenza al Gruppo Fiat. Potremo così costituire* — ha sottolineato, in occasione della firma, Chen Zutao, presidente della China National Automotive Industry Import Export Corporation — *una solida base per sviluppare e modernizzare l'industria automobilistica cinese».*

Giancarlo Boschetti, direttore commerciale Iveco, ha a sua volta sottolineato le competenze dei due partner: *«Da parte cinese, la responsabilità nel realizzare la fase operativa, da parte Iveco quella di realizzare il trasferimento delle tecnologie. L'Iveco risponderà a tutti gli impegni assunti, ben conscia della fiducia che il partner cinese ha riposto nella nostra società».*

Settimana deludente (-4,90) del mercato azionario

ANCHE LA VICENDA MONTEDISON PESA SUL RIBASSO DELLA BORSA

TORINO — Il pesante ribasso della Borsa americana ha sfiorato anche il mercato azionario italiano e nonostante gli effetti negativi siano stati molto minori che a Wall Street ieri il mercato ha accusato un altro ribasso, il terzo consecutivo di questo ciclo. L'indice generale Comit è scivolato fino a quota 755 con una flessione del 4,90 per cento. Anche il volume degli scambi ha subito un netto ridimensionamento con il giro di affari giornaliero che è sceso sotto i 200 miliardi.

Tralasciando l'influenza che il crollo di Wall Street ha avuto sul mercato italiano, molti sono i fattori che invitano gli operatori alla prudenza. Per prima cosa bisogna sottolineare il clima di grande incertezza venutosi a creare dopo i contrasti tra il vertice Montedison ed alcuni suoi grandi azionisti sul caso della Fondiaria. Come secondo fattore bisogna citare l'avvicinarsi delle scadenze tecniche.

Nei primi giorni della settimana prossima infatti sono in programma lunedì la risposta premi e mercoledì con la riunione dei riporti si concluderà il mese operativo di settembre. E' chiaro che gli operatori, condizionati dalla chiusura del mese, hanno iniziato a sistemare le posizioni più speculative che si attendevano un periodo all'insegna del rialzo. Nel complesso la maggioranza degli addetti ai lavori si dimostra fiduciosa sulle prospettive future a medio e lungo termine del mercato, anche se il divario esistente tra il mercato azionario ed economia reale forse ora è troppo esagerato.

I valori-guida che fino a ieri hanno sostenuto il mercato sembrano segnare il passo e condizionare di conseguenza l'andamento delle quotazioni. Pesanti le Montedison a 3270 lire e tutti i titoli del gruppo, ma le vendite non hanno risparmiato neppure le Fiat anche se su prezzi sacrificati (14.000 il titolo ordinario e 9600 quello privilegiato), però non è mancato un assortimento costante effettuato dagli investitori esteri.

Fra i bancari le Mediobanca hanno sacrificato il 3 per cento nonostante gli ottimi risultati di bilancio, mentre perdite più marcate hanno subito il Banco di Chiavari e il Nuovo Banco Ambrosiano.

Settimana deludente anche per gli assicurativi, ancora notevolmente realizzati ma con una buona tenuta a 160 mila lire per le Generali, di cui si attende la partenza dell'operazione di aumento di capitale.

m. c.

IL DUEMILA E' VICINO MA PER L'AUTO E' FANTASCIENZA

TORINO — L'idea degli organizzatori era di dare risposte, anche nemmeno tanto esaurienti, ad alcune domande: come saranno le auto del 2000? quali innovazioni si imporranno? quali caratteristiche avranno per soddisfare le esigenze dei giovani?

Ne hanno discusso a lungo, ieri pomeriggio, esperti in materie varie (psicanalisi, marketing, design, pubblicità, giornalismo) davanti ad una platea di giovani — e meno giovani: il futuro interessa ad ogni età — letteralmente ammucchiati nell'Aula Magna dell'Università. Le risposte ai quesiti sono state a volte fantascientifiche, altre tecniche, altre ancora semplicemente fantasiose ma non per questo prive di un loro fascino. Sentiamone alcune.

Giorgetto Giugiaro

Armando Testa

Silvana Giacobini

Il professor Cesare Musatti, padre della psicoanalisi in Italia, ammette che di qui al Duemila, pur mancando appena quattordici anni, ci separano — naturalmente in materia del convegno — tre incognite: 1) non sappiamo come saranno le auto del 2000, come andranno e quale propellente useranno; 2) non sappiamo come sarà la circolazione stradale extraurbana e nelle città, e non possiamo prevedere nemmeno come saranno queste ultime: gabbie di cemento, sotterranee, come oggi?; 3) non sappiamo soprattutto come saranno i giovani del 21° Secolo. Dopo di che ipotizza, precisando che ciò significa fare fantascienza, una sua idea. Questa.

L'automobile futura sarà un mezzo per «corse di coppia», a metà tra moto e auto tradizionali, parcheggiabili — se le cose in città restano come sono ora — anche sui marciapiedi. E i giovani? *«E' in atto una trasformazione della mentalità giovanile che porta ad una sempre meno netta separazione tra ragazzi e ragazze e quindi ad una omogeneizzazione dei costumi. Nel Duemila sarà un problema riconoscerli se già oggi è difficile individuarne il sesso di primo acchito, visto che vestono ormai in modo quasi eguale... Vorrà dire che sulle loro casacche metteranno il rispettivo segno biologico».*

Fantasie. *«Certo, perché il futuribile è il futuribile. E' la scienza del futuro* — ecco che qui torna a parlare lo studioso —, *anche se sostenuta da ragioni valide, non può essere che fantasia».*

Lo è un po' meno, anzi non lo è affatto, per Giancarlo Michellone, direttore dell'innovazione prodotto della Fiat, secondo il quale *«l'auto del Duemila sarà progettata da ingegneri meno grigi che sapranno trasformare la creatività in capacità d'innovazione, cioè sapranno passare dall'atto creativo al prodotto».* Oltre a uomini diversi occorreranno però anche mezzi diversi, ad esempio una strumentazione di bordo che, attraverso informazioni elettroniche, *«permetterà una migliore interazione fra uomo e macchina; la diagnostica sul veicolo sarà una estensione del sistema nervoso del pilota e lo avvertirà dello stato di salute del suo mezzo».*

Giorgetto Giugiaro, designer di fama mondiale, vent'anni fa disegnava già le automobili del Duemila, quelle che lui definisce *«proiettili a quattro ruote»*: coefficienti di penetrazione all'aria molto bassi, grandi vetrate, volanti come cloche di aerei. Alcuni sono rimasti disegni, altri sono diventati prototipi. Ma li vedremo circolare? *«Non credo, l'industria dell'auto è molto reticente di fronte a queste proposte così rivoluzionarie».* Ma allora, quest'auto del Duemila come sarà? *«Soprattutto un mezzo che consenta una funzionalità abitativa e soddisfi l'esigenza giovanile di viaggiare insieme, un mezzo che aiuti la socializzazione, che offra il piacere di guidare all'aria aperta».* Un'automobile del genere esiste già, ed ha un successo che pochi avevano previsto. Il figlio ventunenne di Giugiaro ha pregato il padre di comprargli proprio quella.

Sergio Mia, amministratore delegato della Peugeot Talbot Italia, alle spalle un'esperienza quasi trentennale in altre importanti Case automobilistiche italiane ed europee, si pone il problema di chi queste macchine dovrà presentarle e poi venderle. *«La scelta potrà essere effettuata fra una serie di prodotti realizzati appositamente per la clientela dei giovani. Ci sarà la piccolissima superutilitaria e supereconomica, ma ci saranno anche le vetture personalizzate e caratterizzanti che faranno leva sulle forti emozioni derivanti dalle linee delle carrozzerie per attirare con richiami stilistici diversi, offrendo un prodotto peraltro tecnologicamente simile e di elevata affidabilità quale tutte le industrie del momento potranno garantire».*

Da Armando Testa, «re» della pubblicità, e da Silvana Giacobini, direttrice di Gioia, arrivano rispettivamente indicazioni sul tipo di messaggio con cui l'industria informerà i suoi giovani clienti e sul rapporto auto-donna (*«la macchina non è un feticcio o un simbolo, è solo un qualcosa che si usa e che serve»*).

E su questa prima indagine sul futuro dell'auto il regista del convegno, Luigi Firpo, fa calare il sipario.

Eugenio Ferraris

Giudizi ottimisti degli economisti americani

WALL STREET, ATTESA NON PAURA «IL PANICO FINIRA' PRESTO»

NEW YORK — Wall Street sta vivendo ore drammatiche: l'indice «*Dow Jones*» dei titoli industriali della Borsa di New York ha aperto ieri con un calo di circa 38 punti, a quota 1748 dopo il crollo record di 86 punti di ieri. La nuova caduta sembra motivata da ragioni tecniche: i gestori di portafoglio dei fondi comuni di investimento stanno convertendo i loro titoli in contanti e questo spinge altre vendite da parte degli investitori.

Sta dunque finendo il «*bull market*», cioè quel moto d'ascesa che dal 1982 era stato ininterrotto?

Secondo alcuni esperti dei mercati finanziari, ulteriori cali della Borsa non sono rari dopo un crollo come quello dell'altro ieri, e alla luce dei nuovi dati economici comunicati ieri dal governo, alcuni analisti finanziari di Wall Street ritengono che il panico finirà presto perché non vi è motivo di ritenere che l'inflazione stia per rimontare ai livelli temuti l'altro ieri e che i tassi di interesse saliranno al rialzo in modo notevole.

«L'agitazione di giovedì si calmerà presto — ha osservato Allen Sinai, capo economista della banca di investimento Shearson Lehman Brothers —. *E' vero che rimangono alcuni interrogativi su fattori fondamentali ma ritengo che la paura di un ritorno dell'inflazione, uno dei fattori scatenanti del crollo della Borsa, vada ridimensionata».*

L'aumento dei prezzi alla produzione e delle vendite al dettaglio per agosto comunicato ieri dal governo appare più limitato di quanto si temeva nei giorni scorsi. Secondo gli esperti, il rialzo delle vendite al dettaglio va attribuito alle vendite del settore auto e questo significa che è ancora troppo presto per parlare di una ripresa più robusta dell'economia.

«Per quanto riguarda il fronte dell'inflazione — ha detto Jeffray Leeds, economista della Chemical Bank — *la paura di un rialzo generalizzato dei prezzi che ha causato giovedì il forte calo dei prezzi obbligazionari non è confermata dai dati comunicati dal governo sui prezzi alla produzione».*

Secondo Leeds, vi potrà essere un aumento dei prezzi del settore energetico in settembre ma, escluso questo settore, non vi è motivo di pensare che l'incremento medio mensile dello 0,1-0,2 per cento osservato nei prezzi alla produzione debba cambiare. *«Non ritengo inoltre* — ha osservato Allen Sinai della Shearson Lehman Brothers — *che i tassi di interesse saliranno come si temeva ieri. Se ci sarà un aumento non supererà il punto percentuale, una variazione non preoccupante per i mercati».*

Tensione quindi ma non tragedia a Wall Street: il calo del 4,6 per cento registrato giovedì è ben lontano dal 12,8 per cento che segnò il crac del 1929.

Iniziative d'autunno

LE NOVITA' IN CASA OLIVETTI

IVREA — E' stata definita la campagna finanziaria d'autunno quella che l'Olivetti sta per intraprendere. *«I frutti li vedremo più avanti»*, dicono i dirigenti da Palazzo Uffici che non nascondono un diffuso ottimismo per la riuscita delle operazioni programmate.

Il 25 settembre l'assemblea straordinaria degli azionisti è chiamata a dare l'assenso per l'emissione di un prestito obbligazionario con «warrant» per un importo che sfiora i 500 miliardi di lire. La prima tranche entro la fine dell'86 per un valore di 350 miliardi.

L'assemblea esaminerà anche i risultati dei primi sei mesi di quest'anno: i dati che Carlo De Benedetti leggerà saranno certamente positivi e soprattutto miglioreranno ulteriormente il già positivo risultato conseguito dall'Olivetti nell'85, l'*«anno dei record»*.

Iniziative anche in Borsa per le prossime settimane: aumento di capitale di 84 miliardi per la controllata Teknecomp; collocamento di azioni della Ifi (società di factoring) e della Tecnost (sistemi di contabilità elettronici), entrambe controllate dalla Olivetti: da quest'operazione sono previste entrate per 60 miliardi. Infine una nuova emissione di azioni riservate ai dipendenti per quasi 30 miliardi di lire è prevista per metà novembre: tutte le precedenti iniziative tese a far diventare l'«olivettiano» anche azionista sono state accolte positivamente dai dipendenti.

I giudizi aggiornati della nota guida sulle principali città d'Europa

POCHE «STELLE» MICHELIN IN ITALIA SOLO A MILANO UN LOCALE «ECCELLENTE»

La Guida Michelin delle principali città d'Europa (per l'Italia abbiamo nel conto Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Taormina) ci dice anche quali sono le buone tavole che, nelle diverse località, raggiungono il vertice dell'eccellenza. Sfogliamo l'edizione 1986 della guida e cominciamo dal «giudizio» (pesato con delle stelle di merito) sulla buona tavola italiana.

A Torino non si va oltre una stella di merito (che vuol comunque sempre dire «*un'ottima tavola nella sua categoria*»), assegnata a «*Villa Sassi*» (citati gli agnolotti alla Cavour e il Grignolino), «*Del Cambio*» (evidenziato il risotto allo spumante e tra i vini il Bianco dei Roeri), «*Vecchia lanterna*» (mette in tavola anche sella di cervo alla Monviso, Gavi Barbaresco), «*Al gatto nero*» e «*Ostu Bacu*» (citato il coniglio con peperoni e l'Arneis).

A Milano la Guida Michelin attribuisce le tre stelle di merito (vuol dire che si tratta di un locale che merita il viaggio) a «*Gualtiero Marchesi*» (tra i vini, segnalati il Prosecco e un Settefilari), ma non mancano locali a due stelle, come «*La Scaletta*» (consigliato il risotto al ragù di lumache). A Venezia arriva a due stelle «*Harry's Bar*» (taglierini e risotto alle seppioline), mentre altrove ci si ferma a locali a una stella (salvo le due stelle del romano «*Relais Le Jardin*» vini: Fiano di Avellino e Torre Ercolana). Passiamo agli altri Paesi europei, limitandoci, con una rapida carrellata, ad alcune segnalazioni.

A Parigi, giocando in casa, la Guida Michelin è prodiga di tre stelle: «*Tour d'argent*», «*Lucas Carton*», «*Taillevent*», «*Jamin*». Ma anche nella provincia francese, ad esempio a Lione e dintorni, è una folla di eccellenti locali con le stelle di merito. A Londra l'esame della guida francese ha assegnato tre stelle a un solo locale, peraltro con nome e cucina francese («*Le Gavroche*»), due stelle a due locali («*The Terrace*» e «*La Tante Claire*»), dodici singole stelle ad altrettanti locali (tra cui il «*Connaught*» in Mayfair). Eccellenti tavole troviamo anche a Bruxelles, dove le tre stelle vanno a un paio di locali («*Comme chez soi*» e «*Romeyer*», nei dintorni, a Groenendaal).

Alcune stelle di merito vanno anche a ristoranti in Svizzera (segnaliamo le due stelle del «*Vieux Moulin*» nei pressi di Ginevra), nei Paesi Scandinavi (ma su sei locali a una stella di Stoccolma, tre hanno nomi francesi, come il «*Coq Blanc*»), e in Portogallo (per Lisbona citiamo «*Casa da comida*»). Le segnalazioni di eccellenza si fanno più fitte in Spagna (a Madrid abbiamo contato tredici locali a una stella e un locale a due stelle, come «*Zalacain*») e anche nella Germania Federale. A Monaco e dintorni abbiamo anche due locali a tre stelle («*Aubergine*» e «*Tantris*») e uno ne conta Colonia («*Goldener Pflug*»).

Citiamo ancora le due stelle del «*Schweizer Stube*» di Wertheim, nel Baden Württemberg e sei locali a una stella nella stessa Hanover. Chiudiamo con un rapido riferimento al piccolo Stato del Lussemburgo. Nella capitale abbiamo un locale a due stelle («*St. Michel*», che mette in tavola anche ravioli agli scampi) e altri locali a due stelle ritroviamo a Echternach («*La Bergerie*») e a Diekirch («*Hiertz*»).

Carlo Beltrame

Il pretore di Bra indaga sulla ditta S.Al.Pi. di Cherasco

DENUNCIATI I DIRIGENTI DELL'ALLEVAMENTO CHE INQUINO' LO STURA

L'azienda di mangimi «Borello»: il titolare è stato denunciato con l'accusa d'inquinamento

CHERASCO — I due dirigenti della S.Al.Pi., l'allevamento di maiali di Bricco di Faule, frazione vicino a Cherasco nel Cuneese, al centro delle indagini da due mesi per l'inquinamento di un tratto dello Stura, sono stati denunciati ieri mattina dai carabinieri di Bra al pretore dottor Giorgio Martinetich. Sono il dottor Claudio Bolla, 38 anni, residente a Cessole in provincia di Asti in regione Faletta 1, e Lorenzo Sacco, 49 anni, abitante a Bra in strada Bria 10.

La denuncia — contenuta in una decina di pagine dattiloscritte — parla di violazione dell'art. 21 della legge n. 319 del 10 maggio 1976 sull'inquinamento. I fatti si sarebbero verificati quest'estate dopo la rottura, avvenuta verso la fine di luglio, della tubazione che trasporta i liquami dall'allevamento alla cascina «Ruffia», situata sull'altra sponda del fiume.

Secondo gli inquirenti una parte di questi liquami sarebbe stata, per almeno un paio di settimane, gettata direttamente nel fiume provocando, tra l'altro, una moria di pesci mentre qualcuno sostiene di aver visto addirittura galleggiare sull'acqua i corpi di maialetti morti.

Proprietari dell'allevamento, uno dei maggiori in provincia di Cuneo dove, su una superficie di circa 16 mila metri quadrati, si trovano in media 8000 maiali, sono due soci: il rag. Aldo Borello, 67 anni, di Bra, titolare anche di un grosso mangimificio in via Cuneo 18 e l'ingegner Giuseppe Zunino, 49 anni, residente a Torino in via Galileo Ferraris 98.

Alla notizia della denuncia il ragionier Borello è caduto dalle nuvole: *«Non ne so proprio nulla — ha detto —; la tubazione si era rotta alla fine di luglio, ma al 31 agosto era riparata come dimostrano le fatture in nostro possesso»*.

D'accordo, ma la denuncia fa riferimento alle due settimane che intercorrono dal 25 luglio al 7 agosto... *«Io so soltanto che sono venuti i carabinieri e mi hanno detto che tutto era a posto»*, risponde Borello.

Quindi lei non sa niente di pesci morti o di acque inquinate? *«Assolutamente niente»*, conclude l'industriale.

Il dottor Bolla e Lorenzo Sacco sono in vacanza sino a lunedì.

Già la settimana prossima saranno probabilmente sentiti dal giudice.

Luciano Scarzello

CANNOBIO — (o. co.) Il Consiglio della Comunità Montana ha approvato in via definitiva il nuovo progetto dell'acquedotto intercomunale di Valle Cannobina che ora, dopo le revisioni e le integrazioni resesi necessarie, comporta una spesa preventivata in 34 miliardi di lire.

La realizzazione dell'opera — poiché il progetto aveva già ottenuto il parere favorevole della Regione — dovrebbe prendere avvio non appena sarà stato approvato il piano di finanziamento. La realizzazione dell'acquedotto dovrebbe portare anche ad una risistemazione dell'assetto idrogeologico della valle, in parte sconvolto dagli eventi alluvionali che si sono succeduti negli ultimi cinquant'anni.

Bovino (Foggia)

TORNA DAGLI USA E REGALA 80 MILIONI AL PARROCO

FOGGIA — Tornato in paese e ricordatosi di una promessa fatta 65 anni fa, quando lasciò Bovino (Foggia) per gli Stati Uniti in cerca di fortuna, Paolo Manese, di 85 anni, ha donato al parroco del santuario campestre della «Madonna di Valleverde» 60 mila dollari (circa 84 milioni di lire) come contributo per la costruzione del nuovo santuario. Prima di allontanarsi da Bovino, nel 1921, Manese sostò in preghiera nel santuario e promise *«che si sarebbe ricordato della Madonna se avesse fatto ritorno a Bovino»*. Nel corso dell'esperienza americana Manese ha fatto diversi lavori, concludendo l'attività come dirigente d'azienda.

Per il completamento dei lavori del nuovo santuario, che sta sorgendo nei pressi della vecchia chiesa, occorrerebbero secondo il parroco, don Giuseppe Salerno, altri 500 milioni di lire «che si spera di recuperare con offerte di fedeli».

● TREVISO — Un uomo — del quale non è stato reso noto il nome — è stato arrestato ieri a Treviso per l'assassinio di Luisa Lingualotto, 22 anni, di Santa Cristina di Quinto (Treviso), trovata morta il 4 settembre scorso in un campo di mais nei pressi di Roncade (Treviso). L'uomo — che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe un operaio di circa quarant'anni — era stato fermato tre giorni fa ed aveva ammesso di essersi intrattenuto con la donna la sera in cui era stata uccisa. Secondo quanto si è appreso, l'arrestato, che ieri aveva presenziato ad un sopralluogo nel campo in cui era stato trovato il corpo, avrebbe anche dichiarato di aver picchiato la donna, ma ha negato di averla uccisa. L'ordine di cattura nei suoi confronti è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Treviso Antonio De Lorenzi. Luisa Lingualotto era stata colpita alla testa con un corpo contundente e poi strangolata.

La refurtiva è però stata abbandonata dalla gang

«COLPO» IN OREFICERIA A CASALE MONFERRATO BOTTINO: 150 MILIONI

CASALE MONFERRATO — Rapina da 150 milioni nella tarda serata di ieri in una nota oreficeria del centro cittadino. La refurtiva è stata comunque recuperata dopo una mezz'ora dalla rapina: i malviventi l'avevano abbandonata a poche centinaia di metri dalla gioielleria. L'assalto è avvenuto poco prima delle 19. Presa di mira è stata l'orologeria-gioielleria di Natalino Boggione, che si trova al numero 24 di via Liutprando. Qui si sono presentati tre individui, sui 35-40 anni, due dei quali parlavano con accento spagnolo. Dopo aver immobilizzato il proprietario e la convivente, Maria Elisa Chirra, hanno fatto man bassa di braccial, collane, anelli ed altri oggetti preziosi.

Questa la dinamica della rapina. Dapprima è entrato nel negozio un individuo che si era presentato da Boggione già due giorni prima, acquistando un orologio ed una catenina. L'uomo aveva chiesto che venissero incisi i due oggetti, dicendo che sarebbe passato ieri sera. Mentre il malvivente parlava con Boggione, Maria Elisa Chirra è uscita dal negozio e, quasi contemporaneamente, è entrata un'altra persona che ha chiesto informazioni su di una collana che si trovava in vetrina. Boggione, che ha 55 anni, è uscito dal bancone per avvicinarsi alla vetrina ma è stato subito bloccato. I due malviventi lo hanno condotto sul retro, imbavagliato e legato, sotto la minaccia di una pistola.

Intanto nel negozio è entrato il terzo malvivente ed anche Maria Elisa Chirra: la donna è stata subito immobilizzata e condotta sul retro con l'orefice. I rapinatori hanno minacciato con una pistola Boggione chiedendogli dove erano custoditi i preziosi. Hanno quindi vuotato la cassaforte e la vetrina, allontanandosi poi dopo aver minacciato i due prigionieri di non dare l'allarme per almeno 15 minuti. I gioielli sono stati riposti in una grande borsa e con i preziosi i rapinatori si sono impadroniti anche di una pistola calibro 38 dell'orefice regolarmente denunciata.

Boggione e la donna si sono trascinati fino alla porta e quasi subito stati soccorsi da un fornitore. Dopo pochi minuti dalla rapina è scattato l'allarme. Dal vicino commissariato sono giunte numerose volanti ed il suono delle sirene deve aver spaventato i rapinatori, che hanno abbandonato la borsa (pesante 40 chili) con quasi tutti i gioielli. L'ha ritrovata Renata Vicario, titolare dell'emittente cittadina Radio Nord. Dei rapinatori nessuna traccia.

m. fa.

Quaranta le ragazze partecipanti: la più giovane proveniva da Torino

SESTRI LEVANTE, QUINDICENNE NAPOLETANA E' STATA ELETTA «FOTOMODELLA DELL'ANNO»

SESTRI LEVANTE — Certo diventare fotomodella è il sogno di moltissime fanciulle anche di quelle che non posseggono i requisiti indispensabili. E quindi dovrebbe avere una sua validità questo concorso «La fotomodella dell'anno» che si è svolto per la terza volta a Sestri Levante e che ha incoronato una fanciullina che per ora non ha niente di quelle lady sofisticate che ammiriamo sulle copertine delle riviste specializzate.

Tiziana Alterio, di Napoli, ha solo 15 anni ma le misure ci sono tutte: alta 1,75, pesa 56 chili, collo lungo, capelli corti, viso piccolo e spiritoso, bocca importante. Tiziana confessa d'aver partecipato a ben 5 concorsi e di averne vinti due per teen agers a Capri. A Sestri Levante è arrivata scortata da madre, padre, fratello, sorella e, importantissima, la nonna che le farà da manager. Per ora si deve accontentare di un contratto per un anno con l'agenzia di fotomodelle di Riccardo Gay e con il mensile «Texi».

Il verdetto naturalmente è stato accolto con i soliti mugugni delle madri sconfitte e delle fanciulle che hanno minacciato un ammutinamento alla serata finale nel magnifico parco dei Castelli. Eppure questo concorso non schiarisce le fanciulle come abbiamo visto succedere a Miss Italia e Salsomaggiore. A Sestri la sveglia non era troppo mattutina, le concorrenti (40) tutte giovanissime, dai 14 ai 22 anni, sfilavano avvolte in calze lute, senza tacchi ma in comode scarpe sportive, due passi caldi a Villa Balbi. Nessuna prova di cultura. Nessun isolamento delle madri anche se il concorso verrà messo in onda da Eurotv.

La più giovane concorrente era di Torino; Simona Vinci, 14 anni compiuti in luglio. Simona, una ragazzona alta 1,78, con occhi sessuali. Allegra ed estroversa come la madre bolognese e piena di vitalità. Ha ben tre bar, uno all'Alfieri e due al Teatro Nuovo: *«Così — dice Simona — ho modo di conoscere tutti gli attori e molti mi invitano a pranzo dopo lo spettacolo. L'unico che non lo fa è il mio preferito, Gigi Proietti»*.

Ma tu a che ora vai a dormire?

«Tardissimo, anche se mi alzo presto per andare a scuola. Ormai sono abituata a un ritmo frenetico e non voglio certo cambiare».

Regista dello spettacolo Franco Molè, accompagnato da Martine Brochard che ha sposato in luglio. *«Sono assai simpatici perché in ogni puntata si inizia e si conclude una storia e così non si deve aspettare la prossima per sapere chi è l'assassino»*.

Presentava le quaranta ragazze Michele Gammino.

Adele Gallotti

(Segue da pagina 7)

Serenamente si è spenta

Anna Lanza Garlazzo

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria Bice con il marito Giorgio Boggio Robutti e figli Giovanna, Francesca, Matteo; Romeo con la moglie Lalla [illegible] e figlio Camillo; Carla con il marito Giuseppe Demaria e figli Maria, Antonio, Maurizio; Emilio e Consolata; il fratello Enzo, le cognate; la cugina Lina Franzini Tibaldi Celeste che l'ha amorevolmente assistita negli ultimi mesi, i parenti tutti ed i figli Nella Qualizza e Anita ed Aldo Cristia. I funerali avranno luogo a Venaria il 13 c.m. alle ore 15 e proseguiranno per il Cimitero generale di Torino.
— Venaria Reale, 12 settembre 1986.

Lia, Gianluca, Didi Turbiglio partecipano al lutto dei cugini Lanza.

Impiegati e Maestranze della ditta Turbiglio & Garigio partecipano al dolore del consigliere sig. Emilio Lanza.

Melecha e Mongelli partecipano al dolore di Mimilo per la perdita della MAMMA.

Luigina Barbero si unisce al dolore del sig. Emilio Lanza.

Maria Demaria e figli piangono la carissima AMICA e sono affettuosamente vicini a Carla e Beppe.

Vittoria, Giorgio, Vittorio e Laura, Piera e Maria Laura, Alberto, Maria Pia, Saverio e Laura, Luca, Lella, Gianni e Lucia, Gigi e Mila partecipano con affetto al dolore di Mimilo.

Mila Carlo Rossella e Laura Rosso partecipano al dolore di Mimilo Consolata e fratelli.

Emilia, Anna con Lorenzo e Peppe sono molto vicini al caro amico Mimilo e ai suoi fratelli.

Meo e Mada, con le famiglie, partecipano al grande dolore dei cugini Lanza.

La Sezione Piemonte dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia partecipa al lutto di Carla Lanza.

Partecipano gli amici
Emilia e Claudio Bisetti
Marisa Caccia
Natalia Garrè
Carla Goletti
Fernanda Gragotti
Giovanna Maria
Marisa Pignata
Mariangela Tomba
Liliana Zappi

E' mancata

Maria Cacciotto ved. Cernusco detta zia Mariot

di anni 89

L'annunciano la figlia Teresa con il marito Giuseppe Scarafiotti, il nipote Raffaele con Graziella e Simona. Cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Innocentina e personale dell'ospedale di Crescentino. I funerali avranno luogo oggi 13 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Fenzina 58, indi proseguirà per la parrocchia S. Maria Borgo Nuovo. La cara salma verrà tumulata presso il cimitero di Sanmino Torinese (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 settembre 1986.

E' mancata

Elsa Ponzone in Oriolesi

Lo annunciano i figli Luciano e Uberto e la sua adorata Monica e familiari tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1986.

La direzione, i colleghi tutti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino succursale di Alessandria si stringono commossi al dolore di Antonio Milano nel difficile momento per la perdita della sua Mamma signora

Caterina Caselli

— Alessandria, 10 settembre 1986.

Circondato dall'affetto dei figli, serenamente è mancato il

PROF. DOTT.

Arturo Pettarino-Patriarca

Addolorati lo annunciano: Maria Pia con Federico Coelle, Riccardo e Anna Teddy Passerin d'Entrèves con Jean Claude e Annalisa, Gabriella con Ippolito Bentivoglio, Paola, Carlo e Claudio con Elena e figli, Alberto con Alda Bertelli, Roberta e Alessandra, Emanuele con Pier Giuseppe Nicola e Andrea; Donatella con Pino Marzotto ed Elena, Laura con Mino Simeone, Roberto, Gabriella e Mariapaola, Maria Chiara con Giorgio Lavina Tucci, Claudia e Alessandro; i cognati Cesare, Tilla, Giovanna e Lina. I funerali avranno luogo sabato 13 c.m. alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo in Vercelli. La salma sarà trasportata a Gattinara e tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, un ringraziamento al prof. Ruberti ed ai suoi collaboratori.
— Milano, 12 settembre 1986.

Nadine, Angiola e Leonardo Coelle con Francesca e Vittorio piangono la scomparsa del grande amico di sempre

PROF.

Arturo Pettarino-Patriarca

— Borgosesia, 12 settembre 1986.

Confortata dalla fede e dall'affetto di tutti i suoi cari è spirata nella pace del Signore

Paolina Bardone in Mordiglia

di anni 79

Con profondo dolore l'annunciano il marito Piero, i figli Giuseppe con la moglie Elia e la figlia Lidia, Luisa con il marito Piero e la figlia Laura, i cognati; padre Mario, Giuseppe con la moglie Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15,30 in Fubine.
— Fubine, 13 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Carrara

di anni 58

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 13 c.m. alle ore 10,45 partendo dall'abitazione di via Tortona 30.
— Voghera, 12 settembre 1986.

E' mancato

Primo Scarparo

anni 51

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 8,30 Ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— Torino, 11 settembre 1986.

Olega Gianni Milvia ricordano il cugino PRIMO.

L'Organizzazione Gradella ricorda

Primo Scarparo

— Torino, 12 settembre 1986.

ANNIVERSARI

13-9-1984 — 13-9-1986
Emilio Quaranta
Sempre li ricordiamo.

1978 — 1986
dott. Pierluigi Burzi
Mariagrazia e Paola con papà e mamma lo ricordano con immutato rimpianto.

1984 — 1986
cav. Giuseppe Fortino
Ogni giorno continui a vivere con noi. Tua moglie, figlio, nuora, nipotino.

1983 — 1986
Gino Salvador
Ma ricordandoti sempre.

Riunione dc anche ad Abano

AREA ZACCAGNINI CONVEGNO A BRA

BRA — «Un partito rinnovato per guidare una società che cambia»: su questo tema discutono oggi e domani, riuniti in un convegno a Bra, i democristiani piemontesi. Il convegno è presieduto dal vicesegretario nazionale on. Guido Bodrato che ha parlato questa mattina di «Iniziativa politica e rinnovamento del partito: quale ruolo per la dc?». Seguono oggi gli interventi del direttore de *Il Popolo*, on. Giovanni Galloni, che parla su «La società civile interroga la dc», e del prof. Leopoldo Elia che relazionerà sulla «riforma delle istituzioni e dei partiti». Domani il convegno proseguirà con una tavola rotonda sulla dc in Piemonte e, in chiusura, un confronto tra i rappresentanti regionali dei partiti sul tema «la crisi dei partiti e governo delle trasformazioni sociali».

● ABANO TERME — Democristiani a convegno anche nel Veneto. Organizzato dal deputato veronese Gianni Fontana, ex componente della direzione nazionale del partito di piazza del Gesù ed attualmente considerato uno dei più stretti collaboratori di De Mita, si è aperto ieri e prosegue fino a domani un convegno sugli «emergenti» dello scudocrociato.

Ai lavori partecipano il presidente dell'internazionale democristiana Flaminio Piccoli, il deputato Silvio Lega ed altri dirigenti dc. Tema conduttore del convegno in corso di svolgimento ad Abano Terme è il ruolo dei quarantenni nella realizzazione del rinnovamento scudocrociato messo in cantiere dalla segreteria nazionale democristiana.

Tema del dibattito sarà il superamento delle correnti (molti dei partecipanti hanno accolto l'invito di De Mita ed hanno abbandonato i «gruppi»).

Al dibattito è prevista la partecipazione non soltanto di dirigenti dc ma anche di esponenti di altri partiti.

Vittima un consulente finanziario di Casale

DUE SANREMESI A GIUDIZIO PER SEQUESTRO DI PERSONA

CASALE M. — Due sanremesi sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina con l'accusa di sequestro di persona e violenza privata e minacce nei confronti di un consulente finanziario casalese. Di fronte ai giudici compariranno Luciano Rossi, 30 anni, abitante nella cittadina ligure in via Gemerio 130, e Cristiano Aslani, 31 anni, via Volta 73. Rossi e Aslani sono accusati di aver sequestrato, per poche ore, finché non intervenne la polizia, il casalese Francesco Boeris, 41 anni, abitante in via Rosselli 15. Motivo del sequestro: il recupero di un credito in seguito al protesto di un assegno di poco più di 4 milioni emesso da Boeris.

L'episodio che vide protagonisti i due sanremesi avvenne nella notte dello scorso 6 luglio, una domenica. I due s'incontrarono con Boeris davanti alla porta dell'abitazione di quest'ultimo, verso le 23,30. Vi fu una discussione, legata al recupero dei quattro milioni, e quando il consulente finanziario rifiutò di seguire i due in auto per ulteriori spiegazioni venne costretto a farlo con la forza, quindi la vettura si allontanò. Da una finestra, però, aveva assistito alla scena la convivente di Boeris, Renza Marinone, che diede subito l'allarme alla polizia.

Mentre iniziavano le ricerche e si istituivano posti di blocco, i tre giunsero a Vercelli. Qui, secondo l'accusa, i due sanremesi costrinsero Boeris a telefonare a Renza Marinone per tranquillizzarla e convincerla a non denunciare l'accaduto. L'uomo riferì anche che stava per recarsi a Novara. La Marinone non si lasciò convincere dalla telefonata e avvisò la polizia. Venne dato l'allarme alla questura di Novara e una pattuglia intercettò in pieno centro la vettura dei sanremesi, una «Ritmo». Vi fu un breve inseguimento e dopo l'esplosione di un colpo di pistola a scopo intimidatorio da parte di un agente Rossi e Aslani si fermarono e si arresero. Boeris fu liberato; mentre per i due sanremesi scattò l'arresto per sequestro di persona.

Mario Facciolo

Potrebbe mettere in pericolo il governo

SCOPPIA LA RISSA NUCLEARE

LA MALFA, PICCOLI E MARTINAZZOLI TUTTI NEL MIRINO DEI SOCIALISTI

ROMA — Non c'è pace [illegible] governo. C'è la «guerra d[illegible] cifre» fra il ministro del Tesoro Goria e il repubblicano Giorgio La Malfa sulla spesa pubblica, c'è polemica [illegible] finanziaria, la riforma delle pensioni [illegible] avanti, sulle nomine alla Rai sarà [illegible] guerra. Eppure la [illegible] «mina» che potrebbe se non proprio far saltare, almeno far scricchiolare pericolosamente il governo con conseguenze imprevedibili, è già s[illegible] innescata. E riguarda il nucleare. Accuse e controaccuse [illegible] all'ordine del giorno [illegible] di qualche giorno fa la presa di posizione del vicesegretario [illegible] Martelli proclamatosi antinucleare) e il solco fra gli alleati di governo si allarga.

Il quotidiano socialista «Avanti!» pubblica questa mattina un corsivo ispirato [illegible] segreteria socialista in [illegible] si fa rilevare che «alcuni esponenti [illegible] maggioranza [illegible] entrati nel dibattito sul nucleare come buoi bendati in [illegible] cristalleria. Alternando insolenze gratuite e minacce in politichese, si rifiutano [illegible] discutere sul [illegible] una questione che è all'ordine del giorno in tutto il mondo [illegible] in particolare in Europa Occidentale dopo Cernobyl, e di prendere [illegible] che la questione nucleare e la questione ecologica non [illegible] più da tempo generosi intenti di minoranze antisistema, ma coscienza collettiva di patrimonio, di conoscenze e di esperienze scientifiche che ispirano i governi e i programmi di governo del [illegible]lismo democratico in [illegible] e in Olanda, in Germania e in Svezia come in Inghilterra. L'eccezione del [illegible] francesi ha [illegible] che in[illegible] motivazioni politiche, militari e strategiche in una sede istituzionale nel nucleare che vincola in Francia destra, centro e sinistra. Non è un [illegible] che anche dopo Cernobyl il governo francese sia [illegible] a quello sovietico nel negare verità e informazioni [illegible] suoi cittadini».

Giorgio La Malfa

Obiettivo del quotidiano socialista è repubblicano Giorgio La Malfa, i democristiani Piccoli e Martinazzoli che «non hanno ascoltato l'invito [illegible] riflessione formulato dall'on. De [illegible]. [illegible] l'uno — conclude il giornale — accusa i socialisti di andare a caccia di voti, l'altro spera che la [illegible]lubilità ce li faccia perdere. Così almeno per oggi, le polemiche democristiane inciampano una contro l'altra e si [illegible] a vicenda. Domani faranno sicuramente meglio».

Perché i socialisti attaccano La Malfa? Perché il vicesegretario repubblicano ha [illegible] incoerenza il presidente [illegible] Consiglio Craxi e il [illegible] partito, il psi. Spiega La Malfa: «Ho fatto semplicemente riferimento [illegible] documento firmato a Tokyo dall'onorevole Craxi a nome del governo italiano, durante il vertice dei sette Paesi più industrializzati. In quel documento si legge testualmente che "l'energia nucleare è, e adeguatamente trattata continuerà ad essere, una fonte energetica [illegible] sempre più va[illegible] impiego". E ancora che "è responsabilità internazionale di ogni Stato provvedere alla sicurezza e alla [illegible] pericolo[illegible] degli impianti, e che ognuno dei sette Paesi applica [illegible] proposito criteri particolarmente rigorosi"».

«Di conseguenza — conclude La Malfa — e poiché non [illegible] che il governo [illegible] si sia mai dissociato da quel documento, sottoscritto dopo l'incidente [illegible] Cernobyl, il conflitto non è [illegible] ma è l'onorevole Martelli, [illegible] semmai fra l'onorevole [illegible] e il partito socialista». Una dichiarazione che non è per nulla piaciuta ai socialisti.

Ieri il ministro dell'Industria Zanone ha sottoposto a Craxi lo schema organizzativo della conferenza nazionale sull'energia, predisposto sulla base dei documenti approvati dal Parlamento.

E IL PCI NE APPROFITTA: COMPAGNO CRAXI CHE COSA ASPETTI A USCIRE DAL PENTAPARTITO?

MILANO — Achille Occhetto, intervistato ieri [illegible] Giovanni Minoli nell'ambito della Festa dell'Unità, ha lanciato un appello [illegible]: *«Noi consideriamo salutare che si [illegible] dal pentapartito per la costruzione di un [illegible] de schieramento riformatore. Craxi deve capire che [illegible] è chiusa una fase, quella degli spinioni e delle gomitate. E' quindi necessario [illegible] l'occasione [illegible] nuove basi per un rilancio di una riforma della sinistra».*

Alla sinistra democristiana, riferendosi a Bodrato, Occhetto ha detto: *«Sarebbe necessario [illegible] la sinistra dc riprendesse una posizione autonoma da De Mita, nel partito e nel [illegible]».*

Questi sono stati i due messaggi politici venuti fuori [illegible] faccia a faccia [illegible] ieri [illegible] tra l'esponente comuni[illegible] e [illegible] giornalista della Rai. Occhetto ha negato che durante l'ultima crisi [illegible] siano state [illegible] divergenze di vedute all'interno del pci: *«Si è discusso al nostro partito ma la posizione è stata univoca nel ritenere chiusa la fase del pentapartito».* L'esponente comunista ha anche ricordato che il [illegible] è stato l'unico partito a presentare un programma sia al presidente della Repubblica sia al primo incaricato [illegible] formare il governo, Andreotti, [illegible] ancora a Craxi: *«Una proposta così chiara riconosciuta d[illegible] stesso Craxi nel discorso programmatico».*

Occhetto ha poi risposto sul ruolo del pci nella sinistra europea e anche alla domanda [illegible] intendeva come sinistra europea quella che va [illegible] Spagna agli Urali e quella che comprende [illegible] l'Occidente. L'esponente [illegible]sta ha rilevato [illegible] il concetto di sinistra [illegible] comprenda solo l'Occidente, dove c'è stato un salto importante da parte dei [illegible]mocratici [illegible] le [illegible] scelte fatte a Norimberga. *«Se poi ci sia, [illegible] aveva detto Zagladin, una sinistra europea che comprenda anche l'Urss, si tratta solo di volontà politica, ma non siamo a questo punto».*

L'esponente comunista è tornato di nuovo a spiegare [illegible] cos'era stato il compromesso storico di Berlinguer nato proprio [illegible] vigilia [illegible] fatti del Cile. E all'osservazione di Minoli (oggi [illegible] parla [illegible] dell'idea di Berlinguer) [illegible] risposto che [illegible] po[illegible] del defunto le[illegible] comunista è un patrimonio acquisito. Del resto, [illegible] dimostra l'attuale politica europea del pci aperta proprio da Berlinguer [illegible] incontro con Brandt.

Achille Occhetto

Riguardo alla questione della diversità dei comunisti Occhetto ha detto che essa [illegible] nella difesa della questione [illegible]. Berlinguer in essa vedeva il [illegible] tentativo dei partiti e delle loro segreterie [illegible] sovrapporsi alle istituzioni.

r. i.

[illegible] MISITI DEL COMITATO PCI

Il prof. Raffaello Misiti, componente del Comi[illegible] centrale del pci, è morto improvvisamente dopo un [illegible] intervento [illegible] un dibattito alla Festa dell'Unità ad Isernia. Misiti si è sentito male e ha perduto conoscenza: quando un medico è giunto sul palco, Misiti era già morto. Aveva 60 anni, laureato [illegible] medicina e chirurgia, cattedra [illegible] psicologia dell'Università di Roma, [illegible] era [illegible] pci nel 1951. Al 17° congresso del partito era stato riconfermato nel Comitato centrale del pci [illegible] la responsabilità della sezione ambiente.

[illegible] A [illegible] «L'87 SARA' [illegible]»

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi nel discorso pronunciato ieri mattina a Bari [illegible] occasione dell'inaugurazione della Fiera del Levante ha detto che il 1987 sarà [illegible] importante nel quale si potranno raggiungere traguardi migliori: [illegible] grazie anche alla stabilità di governo. Riguardo al Sud [illegible] sottolineato i progressi compiuti.

LIRA GUADAGNA NELLO [illegible]

Giornata positiva della lira all'interno del sistema monetario europeo dove ha guadagnato nei confronti di tutte le principali valute. Il marco tedesco è stato quotato a 689,55 lire contro le precedenti [illegible]. Anche il franco francese è sceso a 210,5 lire contro [illegible] precedenti 210,725.

[illegible]

Nel primo semestre di quest'anno la flessione dell'occupazione nella grande industria (con più di 500 dipendenti) è stata mediamente del 3,0% inferiore a quella verificatasi nei primi cinque mesi dell'anno e che era stata del 4,3%. Lo ha reso noto l'Istat, sulla base di dati ancora provvisori.

ANCORA TENSIONE ALLA MONTEDISON

E' durata ieri due ore e mezzo la riunione dei grandi azionisti Montedison. I contendenti hanno [illegible] il confronto aperto, ma la tensione rimane. Nel breve comunicato emesso alla fine si legge: *«I partecipanti al sindacato [illegible] blocco [illegible] Montedison si sono riuniti per esaminare problemi relativi al funzionamento del patto. Essi hanno convenuto sulla opportunità [illegible] approfondimenti da discutere in ulteriori incontri».*

[illegible] RAPPORTO DI [illegible]

[illegible] rapporto inviato [illegible] Parlamento relativo all'attività dei servizi di sicurezza per il periodo novembre [illegible] '86, il presidente del Consiglio Craxi ribadisce l'esigenza [illegible] mettere in atto misure concertate tra gli Stati contro il terrorismo internazionale, protagonista di una guerra surrogata con l'aggravante della proditorietà.

«VECCHIO, STATUTO DEI LAVORATORI»

A sedici anni dalla sua entrata in vigore, [illegible] da Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil, *«lo statuto dei lavoratori non può non essere invecchiato: non è più adeguato a una società diventata più complessa ma sulla strada della riforma ci sarà scontro con quanti ne hanno polverizzato, in alcuni casi, i principi».*

Lunedì nella riunione del Consiglio

NAPOLI, GIUNTA DIMISSIONARIA

Il quadripartito non riesce ad approvare il bilancio

NAPOLI — La giunta comunale, capeggiata [illegible] socialista Carlo D'Amato e costituita, oltre che dai rappresentanti del psi, anche da dc, pri e pli ha deciso ieri sera di presentarsi dimissionaria nel [illegible] della riunione del Consiglio, già fissata [illegible] lunedì 15 settembre.

La decisione [illegible] presentare [illegible] dimissioni, presa durante una breve riunione della giunta, è da mettere in [illegible]zione con la necessità di una verifica politica per la costituzione [illegible] di un'amministrazione più stabile della quale [illegible] parte anche il [illegible].

[illegible] termine della riunione, l'ufficio stampa del Comune ha diffuso questo comunicato: *«La giunta, accogliendo l'invito dei quattro partiti che [illegible] compongono, dc-psi-pri-pli, ha rassegnato le dimissioni per determinare le condizioni più opportune al fine [illegible] evitare lo scioglimento del Consiglio comunale e garantire [illegible] governabilità alla cit[illegible]».*

Il Consiglio comunale di Napoli è composto [illegible] ottanta consiglieri: venti dc; nove psi; quattro pri; cinque psdi; uno pli; ventitré pci; un indipendente; un verde; un radicale; 13 msi-dn; due dissidenti msi-dn.

I quattro partiti che [illegible]pongono l'attuale giunta non hanno la forza sufficiente per approvare il [illegible] (34 voti contro i 41 indispensabili) e [illegible] conducendo trattative con il psdi per ricomporre la formula di pentapartito (anch'essa minoritaria in Consiglio comunale) con la quale presentarsi al confronto con altre forze politiche per consentire il varo di una maggioranza stabile ed autosufficiente.

Poco prima della decisione della giunta di presentarsi dimissionaria, il pci, in una conferenza stampa, aveva annunciato che avrebbe votato contro il *«bilancio presentato dal quadripartito minoritario».* Il capogruppo del pci, Impegno, ha ricordato che per [illegible] anni [illegible] succedute amministrazioni minoritarie che *«hanno solo prodotto caos amministrativo e la caduta dei servizi comunali».*

GIUNTA BICOLORE PCI-PSI

Il sindaco Imbeni sarebbe confermato

QUASI-PACE A BOLOGNA

BOLOGNA — Ultimo atto per il monocolore comunista alla guida del Comune di Bologna: la giunta è virtualmente dimissionaria.

Solo a queste condizioni i socialisti (con i loro sette [illegible]gi) e repubblicani (due seggi) hanno accettato di votare il bilancio.

Il dibattito, iniziato [illegible] pomeriggio in Consiglio comunale (si concluderà probabilmente mercoledì) risente delle trattative in [illegible] per la nuova giunta.

L'ipotesi più probabile è [illegible] nascita [illegible] bicolore pci-psi con l'appoggio esterno del partito repubblicano.

Il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, rimarrà sindaco, ma i socialisti otterranno almeno [illegible] degli assessorati che contano.

[illegible] tutto però è deciso. All'interno dei tre p[illegible] infatti non mancano le tensioni: il segretario provinciale del partito comunista, Ugo Mazza, è assai più rigido verso i socialisti dei leader regionali Guerzoni e Turci; il segretario regionale (e consigliere comunale) [illegible] partito «del garofano», [illegible] Babbini, auspica l'abbraccio fra i [illegible] partiti; il neoparlamentare socialista Franco Piro è molto tiepido su questa vicenda e continua a polemizzare con i [illegible].

Anche tra i repubblicani le [illegible]sizioni non sono univoche: [illegible] possibilismo dei due consiglieri comunali è contestato da tutti i parlamentari emiliano-romagnoli eletti nelle liste dell'edera, e cioè da Bassini, Gualtieri, Ravaglia, Quintavalla.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

51 Occasioni

52 Varie

Massacrato dirigente della gioventù comunista

CILE, ESCALATION DI FEROCIA

«Occhio per occhio». Un gruppo paramilitare rivendica 5 delitti per «pareggiare» i cinque morti nell'attentato contro Augusto Pinochet

SANTIAGO — Escalation di ferocia in Cile. Un gruppo di [illegible] destra che ha preso il [illegible] «Gruppo dell'11 settembre» (data [illegible] colpo di Stato [illegible] generale Augusto Pinochet) ha rivendicato [illegible] di quattro militanti di sinistra cileni ed ha annunciato che farà [illegible] quinta vittima per «vendicare» le cinque persone rimaste uccise nell'attentato contro il generale Pinochet.

L'agenzia «Afp» [illegible]ve che in una telefonata ad agenzie di stampa a Santiago, un [illegible] ha detto che il «Grup[illegible] dell'11 settembre» costituisce la risposta [illegible] «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» che [illegible] rivendicato l'attentato contro Pinochet.

Negli ultimi giorni quattro persone sono rimaste uccise in Cile durante il coprifuoco dopo essere state prelevate da uomini in borghese armati.

Il gruppo di estrema destra ha ricordato che l'attentato contro il generale è costato la vita a cinque persone e che «molto presto ci sarà un quinto morto, uno per ogni membro della scorta presidenziale ucciso».

Una conferma a questo macabro annuncio sembra già essere giunta ieri sera. E' stato infatti identificato come Abrahm Muskatblie Eidelstein l'uomo trovato ucciso a colpi d'arma da fuoco in una strada presso Santiago.

La vittima, ex dirigente della gioventù comunista, aveva 40 anni ed era stato sequestrato da sei uomini con il volto cop[illegible] martedì all'alba nella sua abitazione in un piccolo comune vicino al luogo dove domenica il presidente cileno generale Augusto Pinochet è sfuggito ad un attentato.

Il corpo di Muskatblie, che è stato ucciso con sei colpi d'arma da fuoco al petto, era stato trovato ieri semi-immerso in un canale di irrigazione in una località tra Santiago e Lonquen (50 chilometri a Sud-Ovest della capitale) ma non era stata possibile un'immediata identificazione.

Sale così a quattro il [illegible] ro degli oppositori [illegible] di Pinochet sequestrati da «squadroni della morte» e uccisi da quando è stato imposto in Cile lo stato d'assedio in seguito [illegible] fallito attentato contro Pinochet.

La violenza politica ha fatto comunque giovedì [illegible] quinta vittima, una ragazza di 19 anni uccisa a colpi d'arma da fuoco durante [illegible] manifestazione anti-governativa nel quartiere popolare [illegible] La Victoria a Santiago.

Questa escalation [illegible]

Adesso la violenza degli squadroni della morte sembra preoccupare perfino i generali

[illegible]trollata di delitti sembra destare qualche preoccupazione perfino all'interno stesso della giunta. Il «numero quattro» della gerarchia militare cilena, generale Luis Danus Covian, ha duramente condannato, in dichiarazioni riportate dall'agenzia «France Presse» in un servizio da Santiago del Cile, il sequestro e l'assassinio da parte di uno «squadrone della morte» del giornalista cileno di sinistra José Carrasco, il cui cadavere crivellato di colpi è stato trovato in [illegible] quartiere della capitale cilena martedì scorso.

Il generale Danus, gover[illegible] militare della 12ª regione cilena (estremo Sud del Paese) e sindaco [illegible] Punta Arenas, ha definito «deprecabile e inaccettabile» l'assassinio di Carrasco, 36 anni, redattore del settimanale di opposizione «Analisis».

«Sono assolutamente [illegible]trario a questo tipo d'azioni» ha dichiarato Danus chiedendo d'altra parte l'applicazione «della legge in tutto il suo rigore» contro i responsabili dell'omicidio.

Il generale Danus ha d'altra parte giudicato «legittima, tenuto conto del [illegible] carattere pacifico», [illegible] celebrazione a Punta Arenas di una messa in suffragio del [illegible]dente Salvador Allende.

Nominato generale nel 1979, ex viceministro degli Esteri, Danus è stato presidente della Corfo (Corporazione per la promozione della produzione) e in quella carica si era opposto alla privatizza[illegible] [illegible] imprese statali [illegible] settori chiave dell'economia cilena com'è ad esempio quello del rame.

Il premier prevede una forte opposizione all'interno del suo stesso governo

PERES: ANCHE IN ISRAELE OSTACOLI ALLA PACE

I palestinesi [illegible] sugli accordi raggiunti al vertice con Mubarak

Alessandria. Peres e Mubarak [illegible] conclusione del vertice

TEL AVIV — Dovrà affrontare una forte opposizione all'interno della sua stessa coalizione di governo agli accordi raggiunti nel corso del vertice di Alessandria il primo ministro israeliano Shimon Peres, che con il presidente egiziano Hosni Mubarak ha raggiunto un'intesa di massima per la prepa[illegible] di una conferenza di pace.

E' stato lo stesso Peres a prevederlo in una conferenza stampa tenuta all'aeroporto di Tel Aviv subito dopo il rientro in patria al termine di due giorni di colloqui nella città egiziana. Il problema [illegible] sarà la reazione del blocco del Likud e del suo leader Yitzahk Shamir all'idea di una conferenza internazionale di pace.

«*Di certo all'interno del Likud vi potranno essere diverse opinioni*» ha affermato Peres, che il 14 ottobre cederà il [illegible]to, in virtù degli accordi di legislatura, proprio a Shamir, «*e se ci saranno allora ne discuteremo*».

[illegible]SALEMME — La stampa palestinese dei territori occupati da Israele dedica oggi i suoi commenti all'incontro Peres-Mubarak. «*L'esperienza* — scrive il quo[illegible] palestinese indipendente *Al Qods* — di[illegible] *che gli accordi bilaterali* [illegible] *Israele ed uno Stato arabo non permettono di risolvere il problema palestinese*». Secondo il giornale bisogna invece organizzare «*una conferenza di pace internazionale con la partecipazione dell'Olp, degli Stati implicati, dell'Urss e degli Stati Uniti*».

Il presi[illegible] dell'associa[illegible]ne dei giornalisti palestinesi Raduan Abu Yachu ha [illegible] che «*la soluzione* [illegible] *problema palestinese passa attraverso l'Olp ed il riconoscimento del diritto palestinese all'autodeterminazione*».

In Scozia più gente nei [illegible] che [illegible]

EDIMBURGO — Ben 12 milioni di persone sono entrate l'anno scorso nei 320 musei della Scozia, un numero superiore alla somma dei frequentatori di cinema, spettacoli musicali e teatrali nella stessa regione. A conferma del vero e proprio boom dei musei scozzesi basta ricordare che nel 1966 erano soltanto 70, e che in questa statistica non sono inclusi i quattro musei di Edimburgo, gestiti dallo Stato. Fra le attrazioni vi sono la casa del poeta Robert Burns, vecchie miniere e fattorie, collezioni [illegible] di [illegible]. La Scozia, con 5,1 milioni di abitanti, ha una densità di musei rispetto alla popolazione praticamente doppia al resto del Regno Unito. Rimane solo da domandarsi se questo fenomeno sia la conseguenza di un sincero interesse per la cultura o non piuttosto della proverbiale avarizia degli scozzesi (un biglietto d'entrata per un [illegible] costa molto meno di quello per un cinema).

[illegible] nei pressi [illegible]

WASHINGTON — Un violento terremoto sottomari[illegible] pari per intensità a 6,6 gradi della scala Richter ha interessato una zona distante 164 chilometri dall'isola di Kodiak, in Alaska. Il sisma, [illegible] quanto riferisce il centro geologico americano di [illegible] (Colorado) si è verificato alle 16,57 [illegible] ieri (ora locale). Si ignora se [illegible] provocato danni e se sia stato avvertito sulla terraferma.

[illegible] in un tombino

LONDRA — Il figlio trentenne di un militare a riposo dell'Irlanda del Nord è rimasto gravemente ferito questa mattina a Londonderry quando un ordigno è esploso mentre il giovane rientrava a casa in auto dopo essere andato a comprare i giornali del mattino. La bomba era stata posta in un tombino nella strada che conduce alla casa dell'uomo, che non pare abbia nessun legame con le forze di sicurezza salvo il fatto che suo padre era stato un soldato part time dell'Ulster defence regiment (esercito per la difesa dell'Ulster, Udr).

La polizia ha comunicato che le condizioni dell'uomo sono gravi. In un primo tempo si era pensato che l'ordigno fosse stato posto sotto o accanto alla vettura che l'uomo guidava, ma si è poi scoperto che l'esplosione era invece avvenuta sotto il coperchio di [illegible] tombino. Tutti gli [illegible] delle case vicine sono stati fatti sgomberare nel timore che altri ordigni fossero stati posti nella zona.

Chiusa in Gran Bretagna [illegible]ntrale nucleare

LONDRA — Il reattore della centrale nucleare inglese di Bradwell nella contea dell'Essex è stato chiuso ieri sera per un guasto al sistema di rifornimento [illegible] combu[illegible] nucleare. Lo [illegible] annunciato l'ente britannico per l'elettricità, precisando comunque [illegible] i dipendenti non corrono alcun pericolo.

[illegible] guasto, [illegible] aggiunto [illegible] portavoce dell'ente britannico, si è prodotto nel sistema di immissione nel reattore delle verghe di uranio ricoperte di lega di magnesio. Per le necessarie riparazioni, ha proseguito, il reattore di Bradwell resterà chiuso per almeno due settimane.

Falso allarme per l'a[illegible] di Margaret Thatcher

LONDRA — Una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba a bordo del «VC 10» della «Raf» che riportava in patria [illegible] Norvegia il primo ministro inglese Margaret Thatcher ha fatto scatt[illegible] l'allarme all'aereoporto di Heathrow. Quando l'aereo è atterrato gli artificieri lo hanno accuratamente perquisito ma della asserita bomba non è stata trovata traccia. «E' stato uno scherzo», è stato il commento del portavoce di Scotland Yard, Nick Jordan.

Il governo espellerà 12 persone di origine araba

UNA RIVENDICAZIONE DA BEIRUT PER L'ATTENTATO DI IERI A PARIGI

BEIRUT — Prima rivendicazione per l'attentato dinamitardo [illegible] ieri in una tavola calda annessa a un grande magazzino nel centro commerciale la Def[illegible]. La paternità dell'azione terroristica è stata rivendicata [illegible] «Partigiani della giustizia e della libertà», un gruppo che si è regolarmente assunto la responsabilità [illegible] ogni atto terroristico avven[illegible] in Francia dal 1985, con una telefonata a una agenzia di stampa occidentale.

L'anonimo autore [illegible] chiamata ha diffidato in arabo il governo francese dal perseguire la [illegible] politica «tirannica» [illegible] confronti dei militanti islamici.

PARIGI — Il bilancio definitivo dell'attentato è di 41 feriti, 19 dei quali sono stati ricoverati in ospedale.

Due di questi sono in condizioni gravi, ma non in pericolo di vita.

Quello di ieri è stato il dodicesimo [illegible] (nove riusciti e tre mancati) di matrice mediorientale avvenuto a Parigi o nella regione parigina dal dicembre 1985, con un bilancio complessivo di tre morti e più di 110 feriti. A questi va aggiunto l'[illegible]to del [illegible] contro la prefettura di polizia (un morto e quattro feriti) rivendicato dall'organizzazione clandestina francese «Action Directe».

Gli inquirenti francesi sembrano non avere dubbi sulla matrice mediorientale dei terroristi

Nonostante le minacce degli attentatori, il [illegible] francese non sembra però disposto a farsi intimidire. Dodici persone di origine araba, arrestate nell'ambito delle indagini sull'attentato compiuto lunedì all'interno [illegible] municipio di Parigi, [illegible] espulse dal Paese tra poco tempo.

«Dopo i recenti attentati terroristici» afferma un comunicato del ministero dell'Interno francese «sono stati operati una serie di arresti a Parigi ed in altre province, ed è quindi stata decisa l'espulsione di dodici persone di nazionalità straniera».

Secondo la nota ufficiale i 12 lasceranno il Paese non appena saranno pronti i documenti e completate le modalità del caso. Sette erano stati arrestati a Parigi, due a Lione e [illegible] altri tre fra Amiens, Le Mans e Creil.

Un villaggio costruito apposta per le persone [illegible] sposate

A DALLAS IL PARADISO DEI SINGLE

Prezzi alle stelle, [illegible] c'è [illegible] il [illegible]

DALLAS — Niente bambini, niente animali, niente pensionati. Al «Village», complesso con 12 mila abitanti, famoso per la vita collettiva senza disciplina, presso Dal[illegible] tutto è studiato per la gioia [illegible] la comodità dei non [illegible]. Si [illegible] soprattutto alla bellezza [illegible] corpo. [illegible] sono 15 residences, 32 piscine e un country club con piscina olimpica e ingresso proibito ai non soci. L'attività più diffusa è la tintarella.

«Chi [illegible] nessuno a Dallas viene a abitare al Village» spiega Cindy Devani, giovane rappresentante di commercio, che qui abita in affitto. La direzione del Village, «Lincoln Property», incoraggia gli incontri fra inquilini, organizzando tanti ricevimenti. La legge proibisce di riservare l'affitto ai soli non sposati, ma qui tutto si[illegible] i single. Il primo mattone fu posto 19 anni fa, l'ulti[illegible] [illegible] è appena [illegible] aperto. I settemila appartamenti sono ripartiti su oltre 180 ettari; come tante analoghe strutture sviluppatesi negli ultimi anni negli Stati Uniti, il Village è studiato per offrire tutto ciò che occorre.

Gli abitanti (oggi uomini al 53 per cento) se volessero non avrebbero mai bisogno [illegible] fare nemmeno [illegible] capatina in città. Il supermarket è immenso come il centro merci, come i due bar, il ristorante, la sala da ginnastica, la dozzina di campi per il tennis, quello per il softball. Sul lago artificiale si gira in pedalò. Comunque Dallas è collegata con la linea diretta di bus. 24 ore su 24 è a disposizione un gruppo manutenzione. Ha un hangar con pronte le parti di ricambio per ogni occorrenza, e due volte la settimana tosa tutti i prati.

Gli affitti vanno da 335 dollari il mese per un monolocale, a poco più di 1000 per un trilocale: piuttosto [illegible] per Dallas. Un inquilino commenta: «Sono appartamenti vecchi, senza forno a microonde, non molto ampi. Ma si paga lo status sociale. Chi vive qui è al 90 per cento fra i 22 e i 34 anni: uno gli incontri e gli esercizi fisici». Don Colnard abita qui da quattro anni e dice: «Ci sono persone di classe superiore, la conversazione è di migliore livello. E il paesaggio è imbattibile». Intanto ammira le ragazze in bikini attorno a una piscina. Il successo più che allo status sociale è dovuto alla fama della atmosfera disinvolta: quest'anno la crisi colpisce il Texas, ma qui [illegible] il tutto esaurito: gli appartamenti come sempre restano occupati al 96 per cento (contro [illegible] a Dallas).

Il Village [illegible] fa pubblicità. Sue, [illegible] aggiunge: «Tutti vorrebbero [illegible] in questo posto, famoso perché non ci si annoia. Quando in città lo dico che abito qui, la gente spalanca gli occhi perché sente tanto parlare del Village». Nessuno, pare, ha paura dell'Aids né dell'herpes, due spauracchi nel resto degli Usa. Senza muoversi dalla piscina Tara Pirlie dice: «C'è di che stancarsi ad abitare qui. Ci [illegible] ricevi[illegible] ogni fine settimana. E' la capitale dei non sposati disinvolti».

Questo è il motivo per cui tanti arrivano. Il luogo che scatena più colpi di fulmine non è il dancing [illegible] la piscina: è il reparto quattro stagioni al supermarket.

Bridge

ECCO UN ESPERIMENTO: CONTIAMO FINO A DIECI E IL BRIDGE E' FACILE

O comunque contiamo; intanto [illegible] carte nel valutare [illegible] nostra distribuzione come precauzione contro quella imbarazzante situazione di fine gioco, quando tutti rispondono a cuori e noi, oltre a non aver più cuori, non abbiamo più carte e [illegible] altro seduto [illegible] noi a di pari livello nostro [illegible] cercando disperatamente di nascondere da qualche parte il sovrappiù delle [illegible]. Ac[illegible] anche questo. Non a [illegible] voi state leggendo, naturalmente, ma accade. Contiamo [illegible] prese di testa e di sviluppo che ci offrono [illegible] e morto combi[illegible] tenendo ben a mente il totale richiesto dall'im[illegible] [illegible] in dichia[illegible]. Contiamo le perdenti sicure, quelle possibili, quelle eliminabili; te[illegible] sempre presente quante [illegible] già ceduto: contiamo le atout nostre e di tutti contiamo i rientri, i resti dei [illegible] che servono, quando [illegible] può, e di tutti i semi, [illegible]pre quando si può, per tenersi in allenamento. Dopo [illegible] fatto corretta[illegible] tutti i conti sarà venuto il momento [illegible] tecnica. [illegible] e il nemico [illegible] talento, all'astuzia, ai giochi psicologici e chi più ne ha... Troppo spesso anche giocatori capaci muovono secondo automatismi istintivi le pri[illegible] e quando si fer[illegible] a contare è ormai tardi e può non esservi rimedio. La mano che segue è in [illegible] e merita comunque l'onore della [illegible] per l'interesse suscitato al tavolo, angolini compresi.

Mi sono presentato, la [illegible] d'un piovoso venerdì d'agosto, alla sede estiva della «Famija Turinesa», per partecipare al torneo a coppie sempre affollatissimo: [illegible] la tettoia a rassicurare i bridgisti dalle intemperie. La prima persona che [illegible] salutato, [illegible] che [illegible] di bridge è costantemente in [illegible] di mani interessanti, mi ha subito scritto nel buio dell'aria le 52 carte del diagramma. Pochi minuti d'attesa al tavolo e un altro amico ha cominciato lo stesso elenco di picche, cuori e via dicendo e un altro ancora mentre [illegible] come Est-Ovest. La conferma finale dell'interesse suscitato dalla mano m'è venuto la domenica seguente a 100 chilometri [illegible] distanza dove uno [illegible], che [illegible] nel [illegible] piccolissimo [illegible], mi ha mostrato addirittura il diagramma scritto della distribuzione. [illegible] gli informatori della polizia; [illegible] certamente più lo, ma la causa è no[illegible] comunque.

Ecco anche a voi finalmente l'istruttiva [illegible] cominciando con le carte della linea attaccante.

[illegible] un tavolo il contratto è stato di 4 picche, sull'apertura di 1 picche [illegible] Est e l'interferenza a quadri [illegible] Sud (tutti in zona). All'altro gli Est-Ovest, sull'apertura di 1S.A. (15-17) [illegible] sono saliti, grazie a una licita che, tanti relatori, nessuno ha saputo e q[illegible] ha voluto [illegible]. Sempre interferenza a quadri. Nel [illegible] tentiamoci di [illegible] almeno [illegible] picche contro qualsiasi distribuzione. Sud [illegible] di Re [illegible] quadri. E' [illegible] di contare, anche se a prima [illegible] sembra un contratto di assoluto riposo. Ma attenzione a far di conto usando l'aritmetica e [illegible] l'ottimismo.

Infatti già a contare [illegible] picche, 5 cuori o almeno 4, l'Asso di quadri e, con [illegible] che corrono e le atout non peggio che 3-1, ancora un taglio a fiori dopo [illegible] scartato sulle cuori. Insomma anche pensando al peggio non si possono perdere più di un paio di fiori: deve aver pensato l'Est che ha evidentemente contato come sopra e perso il contratto.

Infatti al peggio non c'è fine; ascoltate! Frettolosamente Est, dopo aver [illegible] l'attacco [illegible] e [illegible] una fiori, ha battuto atout trovando il vuoto alla [illegible] destra, fermandosi dopo due colpi incautamente al morto. Ora ha [illegible] alla sua linea [illegible] gioco approssimativo sperando [illegible] trovare [illegible] cuori divise e che chi avesse il singolo o il doubleton fosse quello senza atout. Invece la situazione totale è la seguente.

L'Asso [illegible] cuori viene tagliato e si cedono ancora altre 3 prese: per esempio [illegible] 2 fiori [illegible] altro taglio. Proviamo [illegible] tare correttamente soltanto [illegible] vincenti sicure: 5 atout + 3 cuori + l'Asso di quadri che fa soltanto 9 prese; già ma [illegible] sufficiente allungare le prese di [illegible] e quando si [illegible] la loro cattiva divisione è facile giocare 2 tagli a quadri, assolutamente non rischiosi, che portano il totale delle prese d'atout a 4 di mano più i due tagli [illegible] mano lunga che fanno 6. L'esperto Valle [illegible] giocava 6 [illegible] picche e, [illegible] ricevuto l'attacco a fiori, li avrebbe potuti rubare con semi [illegible] più onestamente.

Ci [illegible] provato lo stesso, vista la cattiva divisione [illegible] atout, muovendo [illegible] volte fiori dal morto per il sorpasso [illegible] Fante, con [illegible] che pren[illegible] soltanto [illegible] secondo giro: [illegible] gli serve [illegible] taglio a cuori che invece spetta a Sud al primo giro. Ma 6 meno una pareggia lo stesso down dell'altra sala, 5 quadri giocati da Sud sono imbattibili!

Sud non conta le [illegible]avversarie

Altro frequente problema di conti riguarda [illegible] dei difensori e talvolta può suggerire, [illegible] non imporre, la linea vincente. Da [illegible] partita li[illegible] sempre della «Famija» eccovi un 3 S.A. che [illegible] Sud troppo [illegible] alla resa [illegible].

Apre Ovest di un picche senza impedire agli avversari, accertato [illegible] fermo a picche [illegible] Sud, di c[illegible]are le manche a S.A. Attacca Ovest di Re [illegible] picche, seguito da una piccola fiori ed [illegible] considerate [illegible] mano coprendo le [illegible] difensive. Dama di fiori coperta dal Re e ritorno di Fanti [illegible] quadri: contiamo 5 picche di partenza [illegible] Ovest e certamente [illegible] di [illegible] per aver aperto.

Prendiamo di [illegible] e saggiamo [illegible] divisione delle fiori che basterebbe a totalizzare [illegible] prese; ma Est tiene con il [illegible] quarto che dobbiamo dargli ed egli ripete ancora quadri. Ora [illegible] mano di Ovest è contata: [illegible] carte nere; se le quadri sono divise il Re di cuori [illegible] secondo e facciamo 10 prese, se, come vedete Est tiene a quadri ne incassiamo le vincenti, ci trasferiamo [illegible] morto con il sorpasso a cuori e il finale è

Sull'ultima [illegible] Ovest è compresso per la ter[illegible] in mano, infatti non può scartare le cuori e dà [illegible] picche; picche per lui e cuori regalando Dama e Asso. Il Sud, nella realtà mio partner, si è arreso alle cattive divisioni di fiori e quadri. Vedete però che se [illegible] torna sempre a cuori [illegible] c'è finale vincente. Così [illegible] cuori + 3 quadri + 2 fiori.

A cura di
Carlo Grignani

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è il modo più piacevole e divertente per fare i tuoi acquisti.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è sei piani di [illegible] [illegible]
Il Centro Commerciale Lagrange [15] è migliaia di articoli per l'abbigliamento, la famiglia, il tempo libero.
Il Centro Commerciale Lagrange [15] è la praticità d'acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servizi [di] classe [illegible] solo i suoi 34 negozianti [ti] sanno offrire.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è parcheggio [illegible].
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è nel centro di Torino.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama [illegible] elegante.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servito dai mezzi.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è climatizzato in ogni stagione.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è un mondo d'acquisti per la famiglia.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per tutte le età.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama arredare.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per [chi] ama avere tante proposte.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è scale mobili e ascensori.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama l'allegria.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è gioielli, giocattoli, profumi...
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è La Rinascente + 34 commercianti [di] successo.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per te.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Secoli di pellegrinaggi a Santiago de Compostela

CHI PERCORRE LA VIA LATTEA

(MA UN DUBBIO CONTRASTA LA TRADIZIONE)

Fedeli, turisti e curiosi a migliaia [illegible] visita alla cattedrale che sorge sula tomba dell'apostolo Giacomo. E se al suo posto fosse stato sepolto un altro? Non cambierebbe nulla: il cammino è un itinerario dentro se stessi...

La cattedrale di Santiago de Compostela, fusione di romanico e barocco. Nel riquadro: un'immagine dell'apostolo (da una miniatura conservata nella cattedrale). Qui sotto: la cartina illustra il cammino dei pellegrini. A destra: una delle statue che ornano la facciata della chiesa

«Quando siamo partiti dalla Francia / con [illegible] gran desiderio / [illegible] lasciato padre e madre / tristi e desolati / In cuore avevamo un così grande desiderio / di andare a Santiago / Abbiamo lasciato tutti i nostri piaceri / per fare questo viaggio».

E' la prima strofa del *Cantique spirituel*, una [illegible] innumerevoli canzoni che hanno come tema il pellegrinaggio a Santiago de Compostela. Nell'attacco [illegible] prossima canzone troviamo gli stessi motivi, gli stessi sentimenti, l'addio alle persone care, il rimpianto, le sensazioni e le speranze prima di intraprendere quel lungo viaggio al [illegible] dell'ignoto: «Quando siamo partiti dalla Francia / [illegible] addio alle nostre donne / e [illegible] nostri figli / Li raccomando a Dio / E a San Giacomo il grande».

In effetti Santiago, con Gerusalemme e Roma, è [illegible] una delle principali mete verso cui si sono indirizzati i pellegrini nel corso dei secoli.

Poeti, scrittori, artisti hanno rappresentato nel tempo il «lungo e periglioso» cammino per giungere ai piedi del Santo, [illegible] cui vita (ma soprattutto sulla morte e [illegible] mazione) si intrecciano mito, realtà, leggenda, mistero e un po' di esoterismo.

[illegible] il Maggiore, figlio [illegible] Zebedeo e [illegible] Salomè, fratello di Giovanni Evangelista, chiamato da Gesù mentre [illegible] con il fratello [illegible] intento a rassettare le reti presso il lago [illegible] Genezareth, lasciò il padre, la [illegible] e i garzoni. Con Pietro e Giovanni è tra i privilegiati: assiste alla resurrezione della figlia di Giairo, all'agonia di Gesù nel Getsemani e chiede informazioni sulla fine del mondo. Per il [illegible] carattere impetuoso venne soprannominato da Gesù «figlio del tuono».

Giacomo fu decapitato per ordine di Erode nel 42 circa. Secondo la leggenda, dopo la decapitazione i suoi apostoli prelevarono il corpo e sotto la guida [illegible] angelo lo [illegible] un'imbarcazione. Il [illegible] favorevole li condusse in Spagna (terra che pare avesse a [illegible] tempo evangelizzato). A otto miglia dalla città di Iria si fermarono in un luogo [illegible] *Liberum donum*, distrussero l'idolo che vi trovarono, costruirono un piccolo [illegible] e [illegible] misero il sepolcro del Santo. I discepoli Atanasio e Teodoro [illegible] guardia della tomba e [illegible] loro [illegible] furono sepolti uno a destra, l'altro a sinistra [illegible] Santo.

Secondo un'altra variante dopo il martirio del Santo i seguaci deposero il suo corpo imbalsamato in una barca e si diressero verso la penisola iberica. Sbarcata a Padron, la spoglia fu deposta su di un carro, tirato da due tori che, dopo cinque ore di cammino, si fermarono in un luogo dove il Santo fu inumato, e dove oggi sorge la cattedrale.

Il divieto fatto ai cristiani, nel III secolo, di riunirsi intorno alle tombe dei santi fece cadere nell'oblio, per lungo tempo, il [illegible] del luogo in cui si trovava il sepolcro dell'apostolo. Ma nel IX secolo l'apparizione di una stella avrebbe indicato a un pio anacoreta il luogo in cui giaceva il [illegible] dell'apostolo. Da ciò deriva il [illegible] di Compostela, *Campus Stellae*, il campo della stella. In molte lingue occidentali la via lattea si chiama anche «la strada di San Giacomo».

Da allora e durante tutto il Medioevo, la città di Santiago de Compostela fu meta di un imponente pellegrinaggio la cui tradizione è viva ancor oggi. A quei tempi più di cinquecentomila pellegrini si mettevano ogni anno in viaggio, a piedi, verso Santiago. Venivano da ogni parte d'Europa per rendere omaggio alla tomba dell'apostolo.

Un antico testo medioevale la *Guida du pélerin*, descrive quattro strade che portavano a Santiago. La prima è la *Via Tolosana* che partiva da Torino e proseguiva per Avignone, Arles, Montpellier, Tolosa e Somport. [illegible] detta *Via Podiensis*, era quella che seguivano i pellegrini della Svizzera, d'Austria, [illegible] Baviera e [illegible] regione [illegible]; passava da Le Puy, Conques e Moissac. Le tappe della terza via, la *Limousine*, [illegible] Vézelay, Bourges, Limoges e Perigueux. L'ultima, detta *Via Turonensis*, [illegible] come tappe Parigi, Orléans, Poitiers e Bayonne. [illegible] partire da Puente de la Reina, [illegible] Spagna le quattro strade si ricongiungevano in una sola: il [illegible] *Camino Francés*, che attraverso Estella, Burgos, Fromista, Carrion, Sahagun, Léon e Astorga, giungeva a Santiago.

Secondo quanto sostengono molti studiosi, [illegible] il cammino che attraversava la [illegible] appositamente per i pellegrini, mentre [illegible] strade che attraversavano [illegible] la Francia erano preesistenti e costituivano le antiche strade di comunicazione con la regione iberica.

Resta il fatto che a partire dal IX secolo il cammino di Santiago costituisce il *trait d'union* spirituale più fecondo che sia esistito tra i popoli dell'Occidente.

Pellegrini, viaggiatori, storici, scrittori, turisti hanno percorso nel tempo migliaia di chilometri, a piedi, a cavallo, e ora in auto o in bicicletta. [illegible] liste dei pellegrini che lo studioso francese André Georges ha analizzato risultano essere molto interessanti in quanto oltre alla data del pellegrinaggio e la provenienza è indicata anche [illegible] professione: visconti, [illegible] arcivescovi, [illegible] borghesi, pittori, [illegible] cui il fiammingo Van Eyck, servitori e tra gli altri una particolare categoria che va sotto il nome di «bastardo».

Dal XIV secolo in poi si costituiscono vere e proprie confraternite [illegible] statuti che regolamentano la società. Per appartenere a una [illegible] queste confraternite bisognava dar prova dell'avvenuto pellegrinaggio; in [illegible] casi era sufficiente [illegible] stati in uno dei seguenti luoghi sacri: Roma, Gerusalemme oppure Santiago. I membri [illegible] confraternita dovevano praticare la carità [illegible] come disposizione interiore sia [illegible] pratica quotidiana di vita. Per chi non era in grado [illegible] guadagnarsi da vivere [illegible] confraternita, diventando una società di mutuo soccorso *ante litteram*, disponeva di aiuti finanziari e materiali. Particolare curioso. Se un pellegrino moriva durante il viaggio e la [illegible] non avesse [illegible] stessa intra[illegible] il [illegible] viaggio, un membro della confraternita doveva compiere al posto del defunto il pellegrinaggio.

Re, mendicanti, ecclesiastici hanno ingrossato le file dei pellegrini cosiddetti per devozione. Ma esisteva un'altra categoria, costituita dai pellegrini per delega, persone cioè che sostituivano pellegrini impossibilitati, per vari motivi, a sostenere il lungo cammino. A volte capitava di compiere il pellegrinaggio per delega *post mortem* in quanto nel testamento [illegible] defunto [illegible] somma [illegible] destinata [illegible] che il pellegrino «delegato» doveva sostenere.

Nel XIII [illegible] vengono [illegible] struiti ospizi, case [illegible] ricovero, ospedali per i pellegrini poveri e malati e parallelamente chiese in [illegible] a San [illegible] Attualmente [illegible] località nel [illegible] del cammino, si possono ancora osservare queste costruzioni, attorno alle quali [illegible] nati villaggi o piccoli agglomerati. Si calcola, almeno per quanto riguarda il tratto da Burgos a Santiago, che ogni trenta chilometri esisteva e tuttora esiste un edificio, una chiesa, un ricovero per i pell[illegible].

Per chi volesse intraprendere il secolare cammino oggi, esiste almeno per la parte spagnola una strada, anche se a tratti un po' accidentata, che [illegible] le principali tappe di un tempo, con cartelli che indicano la distanza chilometrica da Santiago in cui ricorre uno degli elementi [illegible] che rappresentano il Santo, la cosiddetta conchiglia di Santiago. Piloni votivi, steli su cui [illegible] pare oltre alla conchiglia, un bastone e la bisa[illegible] del viandante — simboli che raffigurano il santo — si riscontrano ancora lungo il cammino. Sicuramente vi capiterà di incontrare alle soglie del Duemila pellegrini a piedi o [illegible] bicicletta sulle orme del secolare cammino, come vi capiterà di incontrare alle porte [illegible] Santiago e [illegible] città vecchia membri della confraternita del Santo con [illegible] vesto [illegible] scarlatto, i quali hanno sostituito [illegible] bisaccia [illegible] sacchetto di nylon. Spesso questi sacchetti colorati contengono tutto quanto possiede il pellegrino: qualche indumento, un po' di pane e un libro di preghiere.

Arrivando nella piazza della immensa [illegible] al Santo si [illegible] un [illegible] l'impressione di essere ad [illegible] rediviva Corte [illegible] miracoli. Mendicanti, bambini che chiedono la carità, anziani che vendono effigi del santo o minuscoli cartoncini con preghiere, si [illegible] a giovani che [illegible] e vendono ogni [illegible] di [illegible] e profani.

All'interno della cattedrale la fiumana [illegible] fedeli, mista a turisti curiosi provenienti da ogni parte del mondo, si [illegible] seguendo vere e proprie stazioni. Giovani, vecchi, malati, madri con bimbi [illegible] braccio, donne vestite a lutto, mendicanti, seguono attraverso [illegible] serie di gesti pluricentenari sempre uguali, un rito che culmina, attraverso la salita di una ripida scalatta, nel bacio della borraccia della statua d'oro del Santo tempestata di diamanti e pietre preziose.

Poco importa se recenti studi e scavi archeologici sembrano far emergere che la tomba non sia quella di Santiago, ma di un eretico spagnolo contemporaneo al Santo, un certo Priscilliano. I pellegrini continuano imperterriti nel loro cammino. Non vogliono crederci e forse non lo [illegible]. Forse [illegible] qualcos'altro [illegible] insieme [illegible] fede [illegible] spinto nel [illegible] tempo [illegible] uomini a percorrere questo lungo [illegible]mino. Il viaggio, la scoperta [illegible] nuove realtà o forse la [illegible] di un lungo viaggio che è la vita di ognuno di noi. Non a caso [illegible] lontano da [illegible]go [illegible] arriva a Capo Finisterre, che gli [illegible] ritenevano essere la [illegible] del mondo. Il punto estremo della terra, che segnava l'arrivo di viandanti per concludere il cammino della loro vita. Un viaggio simbolico che ha ispirato molti artisti, non ultimo il regista Luis Buñuel per il film *La via lattea*, storia di due vagabondi in viaggio dalla Francia alla Spagna, diretti anch'essi al santuario di Compostella.

La sera, le prime ore della notte il pellegrino si metteva in viaggio. In effetti — dicono i narratori di questi viaggi — era tipico dei pellegrini scegliere queste ore tarde per lasciare la loro dimora. «*circa noctis crepusculum, peregrinantium more*». La notte metteva fine ai tristi addii che si avrebbe voluto prolungare. Molti di loro non sono più tornati.

Un pezzo di storia. Una leggenda tramandata nei secoli. Una proposta di itinerario un po' inconsueto che mescola architettura e paesaggi tra [illegible] notevolmente [illegible] per il lungo tragitto [illegible] e deve compiere. Forse il [illegible] maggiore sta nel ripercorrere un cammino che molti prima di noi hanno compiuto alla [illegible] di risposte che da sempre [illegible] l'uomo, in [illegible] [illegible]po e in ogni luogo.

Marcella Filippa

Scacchi

[illegible]
DI [illegible]
IL [illegible]

Con il [illegible] internazionale di Alessandria, in programma dal 21 al 28 settembre prossimi, l'attività agonistica regionale vive uno dei suoi momenti più importanti.

Per gli appassionati approdati, durante l'estate, a molteplici esperienze «fuori casa», in tornei organizzati [illegible] altre regioni o all'estero, è il [illegible] per ritrovarsi nuovamente tra amici e conoscenti, per cercare [illegible] mettere [illegible] mostra i progressi compiuti.

La gara, che si avvale della collaborazione [illegible] Comune, [illegible] Provincia e della Cassa [illegible] Risparmio, è giunta alla seconda [illegible]zione. Sede di gioco sarà il palazzetto dello Sport. [illegible] direzione arbitrale sono [illegible] chiamati Lanfranco Bombelli e Vincenzo Mancini.

Programma: sorteggio domenica 21 alle ore 15, 1° turno ore 17. Termine domenica [illegible] ore 18 (premiazione). Per informazioni telefonare al 0131/342.801.

Il match mondiale

Non [illegible] compito facile quello a [illegible] chiamata la giuria, tutta inglese (Tony Miles presidente, Speelman, Mestel, Short, Chandler, Nunn e Hartston membri) nell'assegnazione del premio speciale di diecimila sterline offerto dalla «Save & Prosper» alla miglior partita della fase londinese del match mondiale.

La scelta, dopo le prime analisi, era ristretta alle partite n. 4, 5, 6, 7, 8 e 11. Con verdetto salomonico si è assegnato il riconoscimento ad entrambi i giocatori per il gioco messo in mostra nel corso dell'undicesimo incontro. Non deve stupire il premio assegnato ad un pareggio, considerato l'andamento emozionante di una lotta ricca di colpi di scena, ad altissimo livello.

Nel corso della cerimonia d'addio tenutasi a Londra, Kasparov e Karpov hanno ricevuto un borsello di monete d'oro dell'epoca vittoriana ciascuno.

Come annunciato all'inizio della sfida, [illegible] vincita sarà devoluta [illegible] vittime della tragedia di Cernobyl.

Traendo spunto da questo [illegible] generoso, l'ex primo ministro [illegible] Callaghan, [illegible] che il match è [illegible] possibile [illegible] l'interessamento del Great London Council, ora sciolto dal go[illegible] ha detto, citando Shakespeare (Giulio Cesare, atto III scena II: «*Il male che gli uomini fanno sopravvive a loro, il bene è spesso seppellito con le loro ossa*.») che non sempre i grandi prosatori hanno ragione.

Come noto, il campionato è stato ripreso venerdì scorso a Leningrado. Dopo il pareggio nel tredicesimo incontro e la vittoria di Kasparov nel quattordicesimo, le sorti della lotta volgono nettamente a favore [illegible] campione che ha 2 punti di vantaggio.

Rimaniamo [illegible] un momento a Londra [illegible] parlare del successo del grande maestro norvegese Agdestein nell'importante torneo sponsorizzato dalla Lloyd Bank.

[illegible] vincitore ha preceduto [illegible] l'inglese Hodgson (norma di grande maestro), Chandler, Condie e Hjartarson.

Da rilevare la promozione a maestro [illegible]nale del quattordicenne Michael Adams, traguardo sfiorato di un'inezia dall'undicenne Matthew Sadler, che sarebbe divenuto il più giovane maestro internazionale di tutti i tempi.

Del torneo propongo un incontro di vertice. Hodgson - Adgestein: 1. g3, d5 2. Cf3, Cf6 3. Ag2, c6 4. d3, h6 5. b3, Af5 6. Ab2, e6 7. Cbd2, Ac5 8. e4, dxe4 9. dxe4, Cxe4 10. Cxe4, Dxd1+ 11. Txd1, Axe4 12. Axg7, Tb7 13. Af6, Ae7 14. Axe7, Rxe7 15. Td2, Th8 16. Re2, Ca6 17. Re3, f5 18. Thd1, Cb4 19. Td7+, Rf6 20. c4, Cxa2 21. Ce5, Rxe5 22. Tf7, Ad5 23. c5, f4 24. gxf4 [illegible]

[illegible] partita

Due giocatori, l'ungherese Perenyi ed il tedesco orientale Bischoff, amanti del gioco d'attacco; un impianto di gioco, l'attacco Keres della Difesa Siciliana, che ben si sposa con intenti bellicosi. Ne è nato un incontro ricco di sorprese. Eccolo:

Perenyi - Bischoff (Budapest 1986): 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. [illegible], Cf6 5. Cc3, d6 6. Ae3, [illegible] 7. g4, b5 8. g5, Cfd7 9. f4, Ab7 10. a3, Cb6 11. Dg4, C8d7 12. Ad3, Td8 13. 0-0, Cc4 14. Axc4, Txc4 15. f5, e5 (vedere diagramma) Ora il Bianco annuncia l'apertura vera delle ostilità 16. Ce6, Dc8. Il Cavallo non si può catturare. Se 16. ... fxe6 17. Dh5+, Re7 (17. ... g6 [illegible] fxg6 minacciando 19. g7+) 18. f6+, gxf6 [illegible] gxf6+, Cxf6 20. Txf6, Tg8+ [illegible] Rf2, Rd7 22. Tf7+, Rc8 23. Dxh7 ecc. [illegible] Tad1, Txc3 [illegible] bxc3, fxe6 19. Dh5+, Rd8 20. fxe6, Dxc3. [illegible] Nero [illegible] un [illegible] gioco 21. Dh3 (minaccia 22. Ab6+ con guadagno della Donna). Cc5 22. [illegible] Ae7 [illegible] Txd8+, Rc7 24. Td7+, Cxd7 [illegible] Ab6+, Rxb6 26. Dxc3. Cf6, il Nero ha perso la Donna ma si trova in [illegible] due Alfieri ed un Cavallo. Inoltre la posizione del Re bianco non è più così sicura. Ancora tutto da decidere quindi. 27. Dxe5, hxg6 28. Td1, Ac6 29. e4, Ac4+ 30. [illegible], b4. La [illegible] considerata perdente.

Secondo le analisi di Partos su *Die Schachwoche* dopo 30. ..., [illegible] 31. Tb1, Ab5+ 32. c4, Cg4 il Nero può pareggiare con lo scacco perpetuo 31. a5+, Rb5 32. c4+, bxc3 33. Dxc3, [illegible] 34. Tc1, [illegible] 35. Db3+, Ab4 [illegible] Dc4+, il Nero abbandona. Se 36. ..., Rxa5 segue 37. Ta1+

[illegible]

• Campionato Italiano [illegible] — Il pescarese [illegible] è il nuovo campione italiano [illegible] vedente essendosi imposto nella gara organizzata [illegible] (Asso[illegible] scacchisti ciechi italiani) a Casalbor[illegible] (Chieti) con [illegible] partecipazione di 19 [illegible].

Al secondo posto [illegible] classificato il genovese Giuseppe Pugliese.

Tra i giocatori torinesi presenti: Paolo e [illegible]mo Garganese e Luigi [illegible] Garganese, [illegible] nell'edizione '85, quest'anno è giunto solo quarto mentre nella parte bassa della classifica troviamo gli altri due.

Tra i momenti più significativi del torneo vi è stato l'incontro tra il campione uscente, l'aretino Enzo Rossi, ed il suo successore. Vediamolo.

Rossi - Malle (Benoni): 1. d4, Cf6 2. c4, c5 3. d5, e6 4. Cc3, exd5 5. cxd5, d6 6. e4, g6 7. Ad3, Ag7 8. Cge2, 0-0 9. 0-0, Te8 10. Cg3, b6 11. Tb1, Aa6 12. f3, Axd3 13. Dxd3, Cbd7 14. f4, a6 15. a4, Dc8 16. h3, c4 17. Df3, Tb8 18. Ae3, b5 19. axb5, [illegible] 20. b4, cxb3 e.p. 21. Txb3, Dc4 [illegible] Dd1, b4 [illegible] Cb1, [illegible]e4 24. Cxe4, Dxe4 25. Td3, Cc5 26. Axc5, dxc5 27. d6, Ad4+ 28. Rh1, Dd5 29. f5, gxf5 30. Tg3+, Rh8 31. Dh5, [illegible] 32. Tgf3, Dg6 33. Txf5, [illegible]h6 34. Txh5, Te2 35. Th15, f6 36. b4, Tg8. La posizione del Bianco non è più sostenibile e dopo poche mosse giunge il suo abbandono.

Rappresentante dell'Asci a Torino è Paolo Garganese, tel. 345.917.

• Festival di Imperia — Il jugoslavo Goran Todorovic ed il sedicenne maestro di Busto Arsizio Fabio Bellini hanno vinto la 28ª edizione del Festival internazionale di Imperia sv[illegible] presso la [illegible] dell'Istituto Ruffini in piazza Roma.

All'appello hanno risposto 222 giocatori di [illegible] nazioni. Molto affollato il torneo magistrale [illegible] concorrenti. Mediocre prestazione dei giocatori torinesi.

[illegible] prossimo [illegible] fiche e partite.

• Torneo a [illegible] Portici — [illegible] località vicino a Napoli si svolgerà dal 21 [illegible] 28 settembre [illegible] Festival internazionale non compreso nella programmazione Fsi pubblicata ad inizio anno. Si giocherà alla Nuova biblioteca Comunale.

La passata edizione, vinta dal maestro Fide Iannaccone, incontrò molto successo. Per informazioni telefonate al signor [illegible]lo Gargiulo al numero 081/775.5126.

A cura di
Ferruccio [illegible]

Lorieri ha già capito lo «spirito» della sua nuova squadra

«FRA TANTI FAVORITI AL TORO TOCCA TACERE MA NE RIPARLEREMO A MAGGIO»

BASTA CON GLI «SCANDALI» LA GENTE CHIEDE UN CAMPIONATO SENZA SOSPETTI E CORRUZIONI

Domani pomeriggio il campionato di calcio torna negli stadi. [illegible] torna carico [illegible] croci e di cattivi presentimenti. La festa della domenica si è trasformata in una sorta [illegible] di lacrime incapace di dare serenità, impotente di fronte a scandali e fallimenti, sempre nel mezzo del ciclone della violenza, il più [illegible] volte parto folle di faziosità cui l'Italia sembra non voler rinunciare.

L'ultima lacrima scende dal volto di una città molto bella e ricca di tradizioni come Palermo, oltre che gravida [illegible] problemi politici e sociali. Sta per scomparire d[illegible] geografia calcistica professionistica. Non sono serviti i ten[illegible] [illegible] uomini della politica e dell'economia siciliana per ripescare il club dagli abissi [illegible] «status» contabile catastrofico, [illegible] forse inutile risulterà la ciambella di salvataggio lanciata da Carraro per evitare un così triste annegamento. Al di là di dati obbiettivi inconfutabili, [illegible] perciò l'amarezza di assistere alla cancellazione di [illegible] nome illustre dalla lista del calcio «prof» e di lasciare dietro di noi una parte affascinante di ricordi giovanili. Un'amarezza più cocente se [illegible] che certe situazioni sportive riflettono quasi sempre il degrado di una società, di un ambiente.

Nell'anno del campionato del mondo, [illegible] tanti gli stimoli e le motivazioni che sospingono i calciatori. C'è una nazionale [illegible] ricostruire attorno al serafico Azeglio Vicini, preceduto [illegible] quest'ingresso nella nazionale maggiore da [illegible] lancio [illegible] grande stile nell'ambito [illegible] una «under 21» che disputerà la finale europea contro la Spagna. I «vecchi» non intendono abdicare, i giovani hanno diritti da far valere, [illegible] varietà di argomenti e notevole sostanza tecnica da esibire: due forze di opposizione da cui scaturirà la [illegible] Italia.

Non esiste una «pole position» nella linea di partenza del campionato, c'è [illegible] equilibrio di massima, seminai [illegible] grado [illegible] creare tre fasce di merito sancite dalla fantasia giornalistica nel periodo [illegible] mercato, dalle esposizioni finanziarie [illegible] presidenti e dai giudizi [illegible] previsione formulate [illegible] tecnici. Juventus (campione in carica), Roma, Inter, Napoli, Milan e Torino si azzuffano già, come galletti sudamericani dai rostri insuppati di «tequila», per quel pezzetto di raso tricolore che fa tanto delirare. La Juventus ha in casa un nuovo tecnico dopo dieci anni di gestione «trapattoniana». Marchesi e il Trap hanno voglie affini, e al tempo stesso contrastanti, da servire a tavola, una rivalità fra amici che è già sufficiente per alimentare le solite speranze nella Vecchia Signora e propositi revanchisti nell'Inter.

Alla Roma non manca nulla per ripetere l'anno dello scudetto, ma dovrà trovare quell'equilibrio di spogliatoio che le è venuto meno lo scorso anno, nel girone di andata, anche a causa di problemi di abbondanza. Il Napoli, sostenuto dalla grinta Maradona (Diego non vuole che il capitolo «mundial» resti un episodio) appare più robusto e duttile a centrocampo e penetrativo in attacco, tanto da aspirare al primo scudetto della sua storia.

Il Milan è entrato in scena con la plateale efficienza di cui si tingono gli affari portati a compimento da Silvio Berlusconi. La campagna acquisti ha comportato continue emorragie dalle sue casse, fior di campioni si sono calati dentro San Siro, ma non basta per arrivare al vertice, occorre pazienza, ingrediente che non si addice al temperamento vulcanico di «Sua Emittenza», abituato a riscuotere in proporzione agli assegni staccati. Ed ecco che Liedholm rischia di non mangiare il panettone milanista a Natale! Infine, c'è il Torino, fatto con pochi spiccioli, ma con il concetto del lavoro consorziale. Se avesse un autentico «bomber» sospingerebbe molto più in alto le proprie «chances». Per la Sampdoria si tratta di guarire da certe ansie, per la Fiorentina di Pier Cesare Baretti di ambire a classifiche magari meno prestigiose per riassestare bilanci maltrattati in passato, mentre per il Verona di riscoprire la sana atmosfera provinciale del 75/76. A tutte, comunque, va l'augurio di riscuotere secondo i meriti espressi nell'arco intero della stagione.

Con simpatia la serie A accoglie il Brescia, l'Empoli e il redivivo Ascoli. Con apprensione punta l'obiettivo sull'Udinese superpenalizzata. Ma i tifosi esprimono due desideri: basta con la violenza, un seme che deturpa lo sport, e basta con la corruzione, una sostanza che tutti definiscono proibita, ma che finiscono per accettare con colpevole indifferenza.

Angelo Caroli

Vieri, Castellini, Terraneo: la tradizione di grandi portieri è forte, nel Torino. E ora tocca a Lorieri, [illegible] ventidue anni, «vice» di Zenga nell'Inter e nella nazionale «Under 21».

«Che questa tradizione spero di continuarla — sottolinea —. So perfettamente che questo è il mio anno decisivo: se farò bene mi saranno aperte tutte le porte, [illegible] se dovessi sbagliare... Comunque non mi sento condizionato: cerco di fare la mia strada senza preoccuparmi del passato».

Una serenità di spirito che in questo momento è più [illegible] auspicabile, nel nuovo portiere granata. In una settimana è atteso dai due esordi probabilmente più importanti della [illegible] vita: [illegible] serie A domenica contro il Verona, in Coppa Uefa mercoledì a Nantes. «Doppiamente felice, dunque — replica con tutta l'allegra spensieratezza della gioventù —. Sono consapevole di [illegible] nuove responsabilità, [illegible] questo non [illegible] emoziona particolarmente. Sì, probabilmente al momento di entrare in campo un po' di batticuore l'avrò, [illegible] già che [illegible] subito non appena si incomincia a giocare».

Anche [illegible] l'aiuto [illegible] compagni, naturalmente: un aspetto della sua ancora breve vita in granata che Lorieri ci tiene a mettere in rilievo. «Qui, rispetto all'Inter, c'è un clima molto più famigliare. C'è più armonia, più spirito di gruppo. Penso che soprattutto per merito di questo il Torino [illegible] riuscito con la forza del collettivo a fare risultati migliori di altre squadre piene di grossi nomi. Molto merito, ovviamente, va a Radice che in queste cose ci crede ed è riuscito a trasmetterle alla squadra. E ci sarebbe riuscito anche all'Inter, se lo avessero lasciato lavorare. Agli inizi le cose non [illegible] andate troppo [illegible] e subito lo avevano messo sotto processo, quando finalmente era riuscito a creare lo spirito giusto, [illegible] hanno liquidato. Ricordo ancora come ci fossimo rimasti malissimo anche tutti noi giocatori. Tornando al Torino, penso che meglio di così non mi sarei potuto trovare. E' chiaro che per inserirsi [illegible] un ambiente nuovo qualche problema c'è sempre, però tutti mi hanno aiutato e mi è stato facilissimo entrare a far parte del gruppo».

Un gruppo che pare più che mai intenzionato a far valere la propria compattezza, in barba a tanti proclami, tanti nomi [illegible], tanti miliardi spesi. «Noi siamo convinti di essere una buona squadra — spiega Lorieri —. Gli obiettivi sono i soliti, un posto in Coppa Uefa e un piazzamento [illegible] a ridosso delle prime. E magari vedremo se ci riuscirà di fare ancora qualche cosa [illegible] più. Il fatto è che tutte le altre squadre continuano a dire [illegible] [illegible] fortissime, e allora a noi ci tocca stare zitti».

Non propriamente come accadeva all'Inter. «Là bisognava vincere e basta — spiega Lorieri —, [illegible] c'erano altre possibilità. Questo ovviamente creava un clima particolare, [illegible] anche al Torino non è che le cose vadano molto diversamente: noi non ci proponiamo come protagonisti, stiamo un po' nascosti, ma siamo consapevoli della nostra forza e staremo a vedere come andrà a finire».

E già domani [illegible] prima verifica, contro il Verona che si è appena scucito lo scudetto dalle maglie, ma che viene [illegible] una stagione certamente non adeguata [illegible] [illegible]lla precedente. «Sono convinto che la squadra di Bagnoli farà un grosso campionato — afferma Lorieri — De Agostini e Galia spingono molto bene sulle fasce, in difesa hanno gente sicura come Volpati e Tricella, e in attacco [illegible] due marpioni come Rossi e Elkjaer: potrebbe sicuramente essere una delle protagoniste. Forse la rivelazione. Insieme [illegible] il Torino, natural[illegible]».

Giorgio Destefanis

Longhi

PARTITE E ARBITRI DOMANI (ORE 16)

SERIE A

Partita	Arbitro
Avellino-Fiorentina	Magni
Brescia-Napoli	Agnolin
Empoli-Inter	Pairetto
Milan-Ascoli	Lombardo
Roma-Como	Pezzella
Sampdoria-Atalanta	Redini
Torino-Verona	Longhi
Udinese-Juventus	Pieri

COSI' AL COMUNALE

TORINO		VERONA
Lorieri	1	Giuliani
Corradini	2	Ferroni
Francini	3	De Agostini
Cravero	4	Volpati
Junior	5	Fontolan
Ferri	6	Tricella
[illegible]	7	Verza
Sabato	8	Galia
Kieft	9	Rossi
Dossena	10	Di Gennaro
Comi	11	Elkjaer

Arbitro: Longhi

Marchesi, «matricola» juventina, crede in un campionato molto equilibrato e con tante pretendenti

«IN TANTE VERSO LO SCUDETTO»

Marchesi, tecnico juventino

Rino Marchesi, allo primo, in bianconero, ovviamente. E con l'apprensione di un esordiente nonostante possa vantare una lunga esperienza in qualità [illegible] allenatore. Uno stato d'animo che lui [illegible] non esita ad [illegible]re: «Domani a Udine, quando comincerà la partita, [illegible] un certo senso [illegible] sentirò effettivamente come [illegible] matricola. Mi è già successo altre volte».

Il [illegible] tecnico juventino sta sfogliando la prima pagina di [illegible] molto importante per la sua vita, un'esperienza dalla quale spera di ricavare soddisfazioni che prima non [illegible] potuto conoscere. Anzi, proprio a Torino si augura di cancellare amarezze gravi, torti anche inaspettati che il lavoro in altre sedi [illegible] ha riservato.

Si parla tanto [illegible] stile-Juventus: lo ritiene un luogo comune o, in questi primi mesi, ha [illegible] avuto modo di «avvertirlo» concretamente?

«Mi sembra che qui lavorino tutti a pieno ritmo, [illegible] ogni livello, e questo è importante».

Domani, il «via»: si apre il campionato e contemporaneamente si chiuderà una stagione particolarmente disgraziata per il calcio [illegible]. [illegible] periodo [illegible] quale il pallone ha rotolato pochissimo sull'erba ma [illegible] compenso, [illegible] posto dei gol, sono fioccati gli scandali. Crede che Totonero, il caso-Palermo e le altre vicende più giudiziarie che [illegible] [illegible] quali i tifosi si sono... trastullati, abbiano insegnato qualcosa?

«Difficile dire, in ogni caso è evidente che bisognerà considerare con estrema attenzione quanto è accaduto».

Per il calcio italiano, è stato un anno sfortunato anche sotto il profilo agonistico. Crede che la delusione messicana si ripercuoterà in qualche modo?

«Non credo, si tratta di delusioni momentanee, stati d'animo passeggeri».

Quale tipo di campionato prevede?

«Molto equilibrato [illegible] tutte le zone della classifica, alta, centrale e interessante [illegible] retrocessione. Forse per la prima volta, 6 o 7 squadre partono con le stesse probabilità [illegible] conquistare lo scudetto».

I nomi, per favore.

«Beh, alla Juventus, aggiungerei Roma, Napoli, Milan, Inter, Sampdoria».

La squadra di Boskov si è presa la soddisfazione più grossa proprio [illegible] voi, [illegible] danni. In precedenza, però, aveva alquanto deluso.

«Mi riferisco al potenziale, e poi ho già detto in altre occasioni che le risultanze del cosiddetto calcio d'agosto [illegible] sono da prendere come oro colato».

Ma il tecnico bianconero non ha ancora finito l'elenco...

«Sì, vorrei aggiungere anche Torino e Verona, due formazioni che potrebbero rivelarsi come pericolose "outsiders"».

[illegible] proposito, lei abita nello stesso residence [illegible] Radice: una «convivenza» indubbiamente curiosa. Ha già incontrato il suo collega? Marchesi ride. «Per il [illegible] mento, [illegible] no».

Prenderà l'iniziativa [illegible] primo?

«Penso che mi affiderò al caso, il tempo non mancherà di sicuro».

[illegible] dovesse restare alla Juventus a lungo come Trapattoni, [illegible] che cosa vorrebbe si dicesse di lei al momento della partenza? La risposta è preceduta da un'altra risata. «Non ne ho la minima idea».

Domani troverete un ambiente particolare, scosso dalla grave penalizzazione, permeato da una forte volontà di ri[illegible]. Crede che questi fattori incideranno sulla partita?

«Si tratta [illegible] elementi che sicuramente renderanno più difficoltosa la nostra prova. Ed è proprio per questo che chiederò ai ragazzi una concentrazione particolare».

La Juventus parte con [illegible] obiettivi [illegible] grande importanza, scudetto e Coppa [illegible] Campioni, ed è forse per la prima volta nella [illegible] vita che [illegible] si trova a rincorrere traguardi così elevati. Spaventato?

«No, semmai stimolato».

La chiacchierata è finita, da domani [illegible] primo esame. Ovvero l'inizio di una lunga serie di verdetti. Cominciare con una «bocciatura», sarebbe sconveniente anche sotto il profilo scaramantico. E alla Juve, si sa, la scaramanzia [illegible] davvero moltissimo...

Piercarlo Alfonsetti

UDINESE: Brini; Galparoli, Susic; Colombo, Storgato, Galbagini; Chierico, Miano, Graziani, Criscimanni, Zanone.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.

CALCIO: IL CASALE GIA' QUALIFICATO

L'inizio [illegible] campionati di serie [illegible] e dei dilettanti dopo la pubblicazione dei gironi e dei calendari è ormai prossima (prenderanno il via domenica 21) [illegible] la stagione domani darà già i primi responsi [illegible] la conclusione del primo turno di Coppa Italia.

Ecco il programma della giornata riguardante [illegible] piemontesi di C2, d'Eccellenza e di Promozione.

SERIE [illegible] — Nel girone A l'Alessandria nel recupero [illegible] mercoledì sera ad Asti è stata nuovamente sconfitta anche se [illegible] il minimo scarto (3-2) dando così [illegible] libero ai cugini del Casale che in virtù dei quattro successi consecutivi e della strepitosa differenza-reti possono considerarsi qualificati alla seconda fase. Le restanti gare con i tre recuperi dei grigi sono diventate pressoché ininfluenti per la classifica.

CLASSIFICA — Casale p. [illegible] Sanremese ed Asti 3, Alessandria [illegible]. Il turno di domani: Sanremese-Asti, Casale-Alessandria.

Nel girone B il Novara capeggia la graduatoria con un punto di vantaggio sulla Pro Patria alla vigilia dello scontro diretto che si disputerà a Legnano. L'allenatore Danova vuole a tutti i costi la qualificazione, «buon viatico [illegible] campionato».

CLASSIFICA — Novara p. 8, Pro Patria 7, Legnano 2, Pro Vercelli 0. [illegible] [illegible] giocano Pro Patria-Novara e Pro Vercelli-Legnano.

Infine nel girone C gran bagarre con Derthona, Pavia e Oltrepò appaiate a quota 6. Le possibilità di qualificazione in virtù della differenza-gol e dell'ultimo impegno sono pressoché pari per bianconeri e pavesi mentre la matricola dovrà imporsi sul terreno del Pavia per [illegible] nella qualificazione.

CLASSIFICA — Pavia (differenza-gol +2), Derthona (+1), Oltrepò (+1) p. 6, Vogherese 2. Domani: Pavia-Oltrepò, Vogherese-Derthona.

ECCELLENZA — Niente gironi, ma scontri diretti per le compagini che prenderanno parte ai tornei interregionale e di promozione. Dopo l'andata [illegible] domenica, si disputano domani [illegible] gare di ritorno che vedono impegnate sei piemontesi. Può considerarsi qualificato l'Iris Borgoticino che a Moncalieri parte [illegible] un rassicurante 3-0 e buone possibilità di accedere alla seconda fase vanta il Pinerolo (il Saint-Vincent è sotto di due reti). Più [illegible]le il compito per la Biellese che sul terreno della Juve Domo ha all'attivo solamente il gol di Rigamonti.

PROMOZIONE — [illegible] diciotto le squadre della regione [illegible] per girone) impegnate nella prima fase della competizione nazionale, ma del [illegible] [illegible] uno, quello tra Nizza Millefonti e Borgo Uriola. [illegible] [illegible] il momento avvolto da un piccolo mistero.

I torinesi, infatti, giovedì [illegible] [illegible] promossi a tavolino in Eccellenza e quindi automaticamente attorno alla sfida con [illegible] Borgo [illegible] fanno mille ipotesi. Qualunque decisione determinerà delle conseguenze a [illegible] che l'Uriola non riesca nell'impresa di eliminare i cugini.

Negli altri scontri appaiono scontati i passaggi di Castellettese (all'andata 3-0 in trasferta [illegible] Trecate), Chieri (3-0 [illegible] Carmagnola), Sco Borgaro (5-2 al Mathi) e Bra (2-0 fuori casa al Valeo Mondovì) mentre ottime possibilità [illegible] la Valenzana (1-0 sul campo [illegible] Novese) anche se con tutte [illegible] incertezze di un derby che si preannuncia molto acceso.

I giochi [illegible] invece aperti in Rivarolese-Sant'Orso (andata 1-2), Mezzomerico-Cunese (1-2) e soprattutto in Gattinara-Borgomanero chiusasi in perfetta parità: 1-1.

Roberto Eynard

Dopo aver fallito il primo obiettivo della stagione (è fuori dalla Coppa Italia)

UNA SAMP CON LA RABBIA IN CORPO

GENOVA — Con in corpo la rabbia dell'eliminazione dalla Coppa Italia, torneo che l'aveva sognata [illegible] protagonista per due stagioni (una vittoria ed un secondo posto), la Sampdoria aspetta l'Atalanta [illegible] confermare la buona impressione suscitata contro la Juventus e, soprattutto, divenire subito protagonista in campionato. La squadra di Mantovani, infatti, [illegible] le carte [illegible] regola per ben [illegible] -[illegible], però, soltanto [illegible] — è sono parole [illegible] Boskov — non giocherà con presunzione e non perderà la testa di fronte alle prime difficoltà che si incontreranno».

Il complesso [illegible] si presenta [illegible] via è abbastanza diverso da [illegible] dello [illegible] [illegible]. Prima di tutto ha un [illegible] tecnico: a [illegible] [illegible] infatti Vujadin Boskov, uno zingaro giramondo che ha mietuto successi [illegible] ogni [illegible] dove è stato. Inoltre, è partito l'intero centrocampo: a Scanziani, Matteoli e Souness sono subentrati Fusi, Cerezo e Briegel, [illegible] cui valore [illegible] si può certo discutere. All'ex portiere azzurro Bordon, un po' appesantito dagli anni e «distrutto» da Bearzot che non lo ha portato in Messico nemmeno come terzo portiere, è subentrato il giovane ex blucerchiato Bistazzoni che si è fatto apprezzare per un [illegible] [illegible] stagioni [illegible] [illegible] dei migliori [illegible] serie cadetta. In prima linea confermati i «baby» Vialli, Mancini e Lorenzo è partito [illegible]ver Francis, ultime [illegible] sue imperfette condizioni fisiche [illegible] lo [illegible] costretto a [illegible] parecchie partite, il quale, comunque, avrà [illegible] modo di farsi rimpiangere essendo passato [illegible] all'Atalanta, prima avversaria dei blucerchiati.

[illegible] [illegible] ruoli (partito anche [illegible]ta) sono rimasti praticamente in[illegible] con Mannini, Pari, Vierchowod, Pellegrini e Salsano, quest'ultimo uomo-tuttofare che, destinato in panchina, scenderà invece in campo [illegible] «vernissage» del torneo grazie a Vialli, che si è fatto squalificare.

[illegible] squadra, [illegible], [illegible] ben costruita [illegible] certo ma che sul campo, finora, si è vista soltanto in [illegible] partita, quella contro la [illegible] [illegible] domenica scorsa. Comunque, per la gara contro l'Atalanta scenderanno per [illegible] prima [illegible] in campo assieme in gare ufficiali i due stranieri Cerezo e Briegel, ai quali Boskov, sorpreso dalla scarsa prolificità delle «punte», chiede loro non [illegible] di organizzare il gioco dei compagni ma anche [illegible] [illegible] qualche gol. «Ho [illegible] cominciato a giocare nella Sampdoria in gare amichevoli — dice il brasiliano — poiché ero in ritardo di condizione, [illegible] sono messo a lavorare con impegno e, anche [illegible] [illegible] [illegible] al cento per cento, ed è meglio perché il campionato è lungo. [illegible] [illegible] di dire [illegible] questa Sampdoria può [illegible] veramente [illegible]. [illegible] sono fermo [illegible] cammino».

L'altro straniero, invece, rispetto a Cerezo sembra [illegible] di [illegible]. «Non ho problemi — [illegible] — Ba[illegible] quello che so fare e ma la fa fare. Mai, da quando gioco, ho disdegnato [illegible] cercare il gol. Quindi per me non cambia niente».

[illegible] una volta, perciò, il pro[illegible] di questa Sampdoria (la squadra più giovane del torneo) è quello [illegible] gol: [illegible] sue punte fanno sfracelli in allenamento e in amichevole, ma una volta nel clima infuocato delle gare [illegible] segnano sempre con il contagocce.

«Arriviamo abbastanza frequentemente in zona gol — dice [illegible]skov — ma poi non riusciamo quasi [illegible] a concretizzare». Lo [illegible] discorso [illegible] faceva Bersellini [illegible] [illegible] [illegible]. Ma [illegible] spe[illegible] che i suoi abbiano capito l'antifona e [illegible] queste parole non le debba più ripetere a partire già da domani!

[illegible] già detto, con Vialli squalificato la formazione è fatta. [illegible] [illegible], Mannini, Pari, [illegible], Vierchowod, Pellegrini, Salsano, Cerezo, Lorenzo, Briegel, Mancini. C'è ancora un piccolo [illegible] riguardante la caviglia di Pari ancora dolorante, se il giocatore non ce la facesse è pronto a prendere il [illegible] posto [illegible], un difensore supercollaudato.

Giorgio [illegible]

Boskov, tecnico doriano

Dove andiamo stasera in città

ALBERTAZZI

Con un pianista al Carignano

Concerti

[illegible] **Musica.** Oggi, con inizio alle ore 17, «*La Musique* [illegible] *Equipages de* [illegible] *Flotte*» [illegible] Tolone diretta da Julien Janssen effettuerà una [illegible] [illegible] nel centro della Città [illegible] percorso piazza Castello, piazza San Carlo, [illegible]za Carlo Felice. La Banda effettuerà i concerti già previsti nel programma generale, sabato 13 settembre e domenica 14 settembre alle ore 21 in piazza San Carlo.

Sempre oggi, alle 18, nella chiesa dei Santi Martiri, Orchestra e Coro dell'Accademia «*Stefano Tempia*»; direttore, Antonio Tappero Merlo. In programma musiche di Haydn e Mozart. Ingresso gratuito.

[illegible] ore 21, nella chiesa di San Filippo, Orchestra del Teatro Regio [illegible] Torino; soprano, Gwyneth Jones; direttore, Zoltan Pesko. In programma musiche di Wagner. Ingressi a lire 5 mila in vendita dalle ore 20 al Teatro Carignano.

Domani mattina, alle [illegible] 11,30, [illegible] chiesa dello Spirito Santo, concerto del Coro dell'«*Accademia del Santo Spirito*»; direttore, Sergio Balestracci. In programma musiche di Benedetto Marcello. L'ingresso è gratuito.

Alle ore 15, nella chiesa di Santa Teresa, concerto del Tallis Sc[illegible] Choir; direttore, Peter Phillips. In programma musiche di Palestrina («*Missa Papae Marcelli*») e Byrd («*Le lamentazioni di Geremia*», «*Quattro mottetti*»). L'ingresso è gratuito. Alle ore 21, al [illegible] Carignano, gli «*Années de pèlerinage*», di [illegible] Liszt, interpretati dal pianista Jeffry Swann e narrati da Giorgio Albertazzi.

Birreria Sbravaglia. A Cumiana, stasera alle ore 21,30, in via alle Grotte n. 5, si apre una rassegna di gruppi musicale di fusion. Iniziano i Protesis, gruppo jazz-rock formato da Walter Tesseri, chitarra, Michele Giamanni, batteria, Roberto Lacchè, basso, Massimo [illegible] tastiere.

Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Accade

Espovalsusa '86. Si svolge ad Avigliana (parcheggio [illegible] via G. Suppo [illegible] fronte ai nuovi impianti sportivi) [illegible] oggi al 21 settembre. Verranno presentati prodotti, progetti, incontri d'affari, spettacoli, [illegible] collegati in tutta la valle. Oltre agli stands espositivi funziona [illegible] un ristorante, una discoteca e una zona [illegible] spettacoli e [illegible]. Verrà dato spazio anche ad alcune espressioni di cultura lo[illegible] come gli spadonari [illegible] Giaglione, Venaus e San Giorio, il coro Alpi Cozie di Susa, gruppi folkloristici dei Comuni. Orario feriale dalle 18 alle 24 anticipato alle [illegible] il sabato e la domenica.

Eurofesta [illegible]**'Unità.** [illegible]segue al Parco Ruffini.

[illegible] **Club.** In corso Brescia 26, stasera si balla fino a notte inoltrata sul maxi dance-floor. Fra le novità, una zona tutta bianca per gli incontri e la conversazione, un «*milky bar*» e una «*creperie*».

Holiday on [illegible] «*Il più grande spettacolo* [illegible] *do sul ghiaccio*» replica [illegible] [illegible] [illegible] settembre con rappresentazioni il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle 21,30, il sabato con [illegible] programmi alle ore 19 e 22 e alla domenica con un'unica rappresentazione [illegible] ore 20. A tutti gli show i bambini [illegible] metà prezzo. Per informazioni, tel. 505.930.

Centro Studi del TST. Oggi alle ore 15, in [illegible] San Carlo 161, «*Il teatro di Pirandello e lo psicodramma*» a cura di [illegible] Gasca e Santuzza Papa; introduce Roberto Alonge; partecipano: Guelfo Margherita, Donata Miglietta, Gianni Monteverchio, Fernanda Pivano. Ingresso libero. Domani, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, «*Gruppi di psicodramma e sociodramma*» diretti da Zerka Moreno, a cura di Donatella Musso e Giancarlo Gutelli. [illegible]zione lire [illegible] mila; il [illegible] to dei partecipanti è limitato a 70 (tel. 537.82[illegible] dalle 10 alle 21 o al n. 674.143).

Settembre in festa. Oggi in piazza Galle, alle [illegible], torneo di tennis da tavolo; alle 18, proiezioni video; mostra fotografica, [illegible] sul trampoli organizzato [illegible] ragazzi del laboratorio Coop. Murâl; [illegible]. Alle 20, il gruppo «*Chansonnier*» presenta «*Piemont* [illegible] *per di*», canzoni e monologhi piemontesi. Alle 21,30, [illegible] to jazz [illegible] gruppo Air Taxi. Domani, [illegible] 8,30, [illegible] di bocce; alle 9, gara podistica, alle 15, pattinaggio; alle 16,30, giochi per tutti; alle 18, gruppo vocale musicale i «*100 e 1*» della parrocchia S. Giacomo Apostolo della Barca; [illegible] 21, il gruppo teatrale «*Alla Tra*» presenta «*Quand l'amor a j'è*». Inoltre: Punti informativi Cst, Gruppo Prom. Basa Regio Parco, Al[illegible]. Comitato Pace, 6ª Circoscrizione.

Experimenta. A Villa Gualine prosegue la [illegible] edizione di *Experimenta*. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20. Il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; ridotti, 2 mila.

Asia Centrale. Si conclude domani, [illegible] i locali della Mole Antonelliana, la mostra sui «*Tessuti ikat dell'Asia Centrale*». Orario 9-19; festivo 10-13/14-19.

Balletto

Castello di Mazzè. Stasera alle ore 21, l'associazione «*La Tre Muse*» presenta «*Il sogno di Mallarinda*» liberamente tratto [illegible] H. Heine. Ballerini Cristina Dolla, Luciana Viecha, Luca Tozzi, Gianmario Venditelli. Coreografie, Pauli Virtanen su lavori di M. Pelipa. Direzione artistica di Raffaella Portoleso. Domani, alle ore 18,30, [illegible] chiesa parrocchiale, esibizione [illegible] Mandolinistica denominata «*Gli amici del plettro*». [illegible] Marione, direttore.

In poltrona davanti alla TV

MARUSCHKA

Senza scandalo in «Via Mala»

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Sotto le stelle, musicale. Rod Stewart è ancora una volta ospite del varietà condotto da Edwige Fenech. Il cantante, che prosegue la sua tournée italiana, interpreterà nell'auditorium della Rai di Napoli, il brano «*Another heartache*». Altro ospite straniero è il «*Ballet Theatre Ensemble*». Di questo gruppo fa parte anche l'italiana Lucia Gappi, che si esibisce in un assolo su musica del gruppo dei Cure. Per l'angolo della comicità, oltre ai fratelli Giuffrè, che presentano uno sketch su Francesca da Rimini, rivedremo Simona Marchini, nelle vesti di manicure, questa volta alle prese con le mani dei Righeira. I due simpatici cantanti torinesi, naturalmente, non si limitano a fare da spalla alla Marchini, ma eseguono anche due canzoni. Previsto anche un intervento del Mello Gazar.

Domenica — Ore 20,30: [illegible] **Mala**, sceneggiato. Sceneggiato in tre puntate tratto dall'omonimo romanzo di John Knittel.

Pubblicato nel 1939, «[illegible] Mala» divenne immediatamente [illegible] in [illegible] il mondo. [illegible] [illegible] parte d'Europa ci [illegible] [illegible] il libro di [illegible] perchè le sue [illegible] sulle [illegible] [illegible] culture e [illegible] razze [illegible] le formule contraddicono [illegible] con [illegible] convinzioni [illegible] Hitler.

«Via Mala» ha già avuto due trasposizioni cinematografiche, nel [illegible] e nel 1961, ed è stato rappresentato in teatro nel [illegible].

John Knittel nacque [illegible] 1891 e compì i suoi studi in Svizzera. Si trasferì [illegible] seguito a Londra, dove lavorò dapprima in [illegible] e in seguito [illegible] [illegible] sul battelli dei Tamigi. Divenuto scrittore, [illegible] autore di alcuni [illegible] [illegible] [illegible] «Therese Etienne» e «Le basalte bleu».

Via Mala è il nome [illegible] strada che porta alla falegnameria del [illegible] Jonas Lauretz [illegible] un villaggio della [illegible] svizzera.

L'uomo, irrecuperabil[illegible] alcolizzato, perseguita la moglie e il figlio Niklaus, rimasto storpio dopo essere stato colpito dall'ascia del padre. Sylvia, la figlia minore, è invece da lui amatissima.

Fra gli interpreti, la «scandalosa» Maruschka Det[illegible].

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Il grande Gatsby. Usa drammatico 1974. Strano destino quello [illegible] «Grande Gatsby», film che Jack Clayton ha tratto dal celeberrimo [illegible]manzo di Scott Fitzgerald e che Raidue ripropone stasera confidando nella voglia [illegible] spettacolo di un'Italia telerutante che si è ormai schierata dinanzi al video [illegible] la nuova stagione televisiva. [illegible] destino perchè al suo apparire, nel 1974, [illegible] pellicola fu accolta con non poca diffidenza da parte dei critici che mostrarono di preferire la prima versione, molto liberamente cucita dagli sceneggiatori nel 1949 sulle forti spalle di Alan Ladd. A [illegible] di tempo l'opera di Clayton è stata invece ampiamente riv[illegible], ne è stato scoperto il senso di amara ricostruzione rétro con cui viene ricostruita l'America degli Anni Venti, si è esaltata la nevrotica [illegible]formance [illegible] Mia Farrow nei panni della raffinata Sigourney (un nome [illegible] tornato di moda grazie alla Weaver). Sicché anche [illegible] Re[illegible] (l'enigmatico Gatsby) può ricevere meritati applausi e i [illegible] dello [illegible]neggiatore Francis Ford Coppola non sono taciuti, al pari delle fotografie di Douglas Slocombe. [illegible] ricorderà, il disperato amore tra Gatsby e Sigourney viene raccontato da un amico-narratore che assiste al corteggiamento con cui il neoricco (è in realtà un contrabbandiere d'alcol) cerca di farsi amare da una «wasp» stanca di vivere. Pochi noteranno che l'amico è il [illegible] di «Urla del silenzio».

Domenica — Ore 13,30: Quando si ama, sceneggiato. Nuova serial che Raidue manderà [illegible] onda [illegible] primo pomeriggio a partire da oggi. Più che [illegible] uno sceneggiato si tratta [illegible] un gruppo di telefilm, ambientati in una cittadina americana di provincia dove vivono due famiglie rivali: da una parte il clan vincente della città, dall'altra un modesto gruppo di oriundi irlandesi. La serie sarà mandata in onda dal lunedì al venerdì [illegible] 13,30 a partire da domani. L'episodio [illegible] oggi è il [illegible] «pilota», realizzato per la presentazione dei personaggi e de[illegible] antefatti alla vicenda vera e propria.

Teatro di questo groviglio sentimentale è Corinto, una cittadina [illegible] [illegible] provincia [illegible] vive intorno [illegible] campus dell'università. A far [illegible] perno ai [illegible] degli avvenimenti sono le vicende di due famiglie dai destini contrapposti: i ricchi e influenti Alden e i modesti e operosi Donovan. Il vero tema conduttore è l'amore (non a caso il titolo originale è «Loving»). Visto in tutte le sfaccettature, compreso anche quello incestuoso. Le duecentosessanta puntate di «Quando si [illegible] [illegible]» [illegible] ideate da Agnes Nixon, vincitrice negli [illegible] Uniti di un «Emmy», l'Oscar della televisione.

Canale 5

[illegible] **— Ore 20,30: La Corrida**, gioco a premi. Gina Lollobrigida, ospite di Cor[illegible] Mantoni [illegible] «Corrida», risponde con spirito alle domande del presentatore che indiscretamente la interroga sul tema «età». La Lollo confessa che aver passato gli «anta» non le pesa. Si prosegue poi con i dilettanti allo sbaraglio [illegible] si cimenteranno in musica leggera, mimica, prosa, break dance, fisarmonica. I concorrenti sono: un barista, una pensionata [illegible] poste, un ex chef oggi [illegible] [illegible] stabile, un impiegato statale, un apprendista fabbro, [illegible] ex-operaio con l'hobby della pittura, un pensionato, [illegible] studente in legge, una commessa di farmacia.

La «Corrida» si appresta, alla fine [illegible] [illegible], a chiudere i battenti, [illegible] le domande [illegible] partecipazione, a quanto pare, continuano ad arrivare numerose.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. I protagonisti: Beryshnikov
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Colazione da Tiffany**, [illegible] Blake Edwards, con Audrey Hepburn, Patricia Neal, Buddy Ebsen, Martin [illegible]. Usa commedia 1961 — *Holly è una giovane newyorkese alla ricerca* [illegible] *miliardario che riscatti la* [illegible] *vita economicamente* [illegible] *troppo florida. Paul è un giovane scrittore mantenuto* [illegible] *una ricca signora. I due s'innamorano* [illegible]*tana* [illegible]*ee sulla vita e sul denaro*
15,30 **Il** [illegible] [illegible] **Montecristo**, sceneggiato dal ro[illegible] di Alexandre Dumas
16,40 **La ragazza più bella d'Italia**, cronaca diretta dall'Idroscalo di Milano
17,30 **Palio di Siena**, attualità
18,30 **Estrazioni del Lotto**
18,35 **Le regioni della speranza**, attualità
19,05 **Richie Rich**, cartoni animati
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le s**[illegible] varietà presentato da Edwige Fenech. Con Aldo e Carlo Giuffrè
21,50 **Telegiornale**
22 — **Mezzanotte: Makalù sfida invernale**, documenti
23 — **Premio letterario Mondello**, attualità
23,35 **Tg1 notte**
FILM 23,45 **Memorie di una sopravvissuta**, [illegible] David Gladwell, con Julie Christie, Christopher Guard, Debbie Hutchings. Gran Bretagna fantascienza 1981 — *Una futura civiltà dove* [illegible] *è degradato, contrasta con il passato. Film forse sovraccarico di simboli e* [illegible] *po' incomprensibile*

Audrey Hepburn
è «Colazione da Tiffany»

Raitre

14,15 **Dancemania**, musicale
[illegible] 15,10 **Il bandito**, di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, Anna Magnani, [illegible] Campanini. Italia drammatico [illegible] [illegible] — *Uno sbandato* [illegible] [illegible] *per motivi d'onore. Non servono* [illegible] *sue giustificazioni di fronte allo Stato*
16,30 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
17,25 **Baedeker**, documenti
18 — **XXXII campionati militari** [illegible] [illegible] **leggera**
19 — **Tg3**
19,25 **Archivio d'arte**, documenti
20 — **Scuola aperta sera**, attualità
20,30 **43ª Mostra internazionale del cinema di Venezia**, attualità
21,30 **Tg3**
21,55 **Raitre lirica: Suor Angelica**, [illegible] di Giacomo Puccini
23,30 **Incontrarsi nell'etere**, documenti

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,15 **Tg2 Belle Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
13,45 **Estrazioni del Lotto**
13,50 **Saranno famosi**, telefilm: **Sentimenti**
14,45 **Sabato sport**
— **Ciclismo: Trofeo Baracchi**
— **Campionati italiani assoluti di tennis**
[illegible] [illegible] **In tre sul divano**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa [illegible] [illegible] — *Innamorato di* [illegible] *bella psichiatra, Chris vor*[illegible] *sposarla e trasferirsi con lei in Inghilterra. La psichiatra dice sì, ma prima* [illegible] [illegible] *terminare di curare* [illegible] *sue tre pazienti, tutte bellissime e tutte intimorite* [illegible] *contatti con gli uomini. Che fare? Per accelerare* [illegible] *partenza Chris sotto vari travestimenti* [illegible] *di sedurle*
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **Il commissario** [illegible] **Nuova oggettività**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2** [illegible] **sport**
FILM 20,30 **Il grande Gatsby**, [illegible] Jack Clayton, con Robert [illegible]dford, Mia Farrow, Karen Black, Scott Wilson. Usa drammatico 1974 — *L'amore impossibile* [illegible] *Gatsby per una splendida e aristocratica ragazza. L'abisso sociale che li divide sprona lui a far soldi con ogni sistema, ma tutto sarà inutile. Film estetizzante e un po' noioso*
22,45 **Tg2** [illegible]
22,55 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,40 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che [illegible] [illegible] grande schermo
23,50 **Tg2 stanotte**
24 — **Notte sport**
— **Campionato del mondo di pallavolo femminile**
— **XXXII campionati militari di atletica leggera**

Robert [illegible] [illegible] «Il grande Gatsby»

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Cartoni animati**
14 — [illegible]
16 — [illegible]**e, la donna eterna**, sceneggiato
16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **La talpa**, sceneggiato. Con Alec Guinness, Ian [illegible] — *Dall'omonimo romanzo di John Le Carré. Nelle alte sfere del servizio segreto britannico c'è un agente infiltrato che da anni fornisce notizie ai sovietici. Per scoprirlo, dopo che un agente si è salvato a stento* [illegible] *una missione che l'infiltrato aveva precedentemente «bruciato», si decide* [illegible] *affidare l'inchiesta* [illegible] *un vecchio* [illegible] *agente ormai in pensione: George Smiley. Smiley incomincia a interrogare agenti in servizio ed* [illegible] *spie ricostruendo anni di storia segreta e avvicinandosi sempre più all'identità della misteriosa «talpa»* — **Secondo episodio**
FILM [illegible] **Champagne e fagioli**, di Oscar Brazzi, con Leonora Fani. Italia commedia 1977
FILM 0,30 **Galaxy Horror — Anno 2001**, di Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza 1969

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 21

13,30 **T. J. Hooker**, [illegible]
14,15 **Toma**, telefilm
15,15 **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel co[illegible] [illegible] programma: — **Lovely** [illegible], cartoni [illegible]
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
17,55 **La famiglia** [illegible], telefilm
18,15 **Musica è**, musicale
19,15 **Streethawk**, telefilm
20 — **Magica magica Emi**, carto[illegible] [illegible]
[illegible] **Speciale Italia 1 Sport**
22,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,20 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,35 **Dee Jay Television**, [illegible]cale [illegible] Claudio [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,05 **Psycocissimo**, di Steno, con Ugo Tognazzi. [illegible] [illegible] 1981 — *Due amici squattrinatissimi vengono per errore creduti due killer da un marito disperato che propone loro di uccidere la consorte bellissima ma estremamente poco affidabile. I due cercano di prenderlo in giro, ma la vicenda ha sviluppi imprevisti*
18 — **Record**, sport
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La corrida**, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Mantoni
23 — **Première**, settimanale [illegible] attualità cinematografica
23,15 **Fifty Fifty**, telefilm
0,15 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Cathy**, cartoni animati
— **She Ra la principessa del potere**, cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 15,30 **Il terrore di Chicago**, di Lewis Seiler, con Irene Manning, Humphrey Bogart. Usa poliziesco 1942
17,20 **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **C**[illegible]**'s Angels**, [illegible]
FILM 20,30 **La bellezza** [illegible] **Ippolita**, di Giancarlo Zagni, [illegible] Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva. Italia [illegible]media 1962 — *Una ballerina di rivista* [illegible] [illegible] *benzinaio donnaiolo e* [illegible] *giorno scopre che lui la tradisce abitualmente. Per vendetta la donna gli fa capire che farà lo stesso con lui (ma forse finge...)*
23,15 **Cinema & company**, attualità
FILM 23,45 **Furore** [illegible] **città**, di William Dieterle, [illegible] William Holden, Edmund O'Brien, Alexis Smith. Usa poliziesco 1953 — *Un gangster domina su tutta* [illegible] *città. Un coraggioso magistrato lo* [illegible]*batte con ogni mezzo*
1,30 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,20 **Sotto il sole, sopra la luna.** Varietà. Presentano Paolo Medugno, Ugo Gregoretti
12 — — Stefano Maggiolini e Daniela De Giorgi presentano **D'estate, le piace la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
16,52 **Tutto il calcio minuto per minuto**
18,03 **Carta bianca stereo**
19,25 **Il Romanario.** Di Sergio Centi. Spunti in collezione di una Roma d'autore
20 — **E' noto all'universo... e in altri siti.** Originale radiofonico. Regia di Lucio Lironi
20,30 **Beatrice di Tenda.** Musica di Vincenzo Bellini

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
16,52 **Tutto il calcio minuto per minuto**
19,20 **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Il girasole**
11 — **Gigiola, Gigiola bis**
12 — **Gr 2 Anteprima sport**
14,30 **Stereosport**
16 — **Domenica sport**
17 — **Stereosport**
18 — **Domenica sport**
20,05 **Il pescatore di perle.** Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — **Bell'Italia, Italia mia.** Panorama estivo cultural-turistico con musiche e divagazioni
22,50 **Buonanotte Europa.** Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
16 — **Domenica sport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconcerti**

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
11,52 **Speciale classico**
13,10 **Viaggio di ritorno**
14 — **Antologia di Radiotre**
20 — **Concerto barocco**
21,10 **Milano d'estate.** Direttore Miltiades Caridis
22,35 Un racconto di Anton Cecov: **La steppa**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

11 — **Bernstein dirige Beethoven**, musicale
12 — **Angelus**, attualità
14 — **TMC Sport**, avvenimenti sportivi in diretta
FILM 18 — **Innamorati in blue jeans**, di Philip Dunne, con Carol Linley, Brandon De Wilde. Usa drammatico 1959 — *Un adolescente, in rotta con i genitori dai quali non si sente per nulla compreso, vive un amore appassionante*
FILM 19,45 **Il braccio della vendetta**, di Bobby A. Suarez. Italia poliziesco — *L'agente Ortega, in forza all'Interpol, deve recarsi in Estremo Oriente e sgominare la solita banda di narcotrafficanti*
22,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23 — **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm
FILM 22 — **Addestrato per uccidere**
FILM 0,30 **La verità secondo Satana**
FILM 2 — **Il passo dell'assassino**, di Sidney Hayers, con Joan Collins, James Booth. Gran Bretagna drammatico 1957 — *Un uomo viene sospettato di essere il bruto che ha ucciso due bambine*

Svizzera R1 tv

16 — **Corteo per i 800 anni di Lucerna**
17 — **I predatori del cielo**, telefilm
17,55 **Fram**, telefilm
18,45 **Telegiornale**
18n50 **Speciali**
19,30 **Il quotidiano**, attualità
19,55 **Telegiornale**
20,30 **Cento anni della nostra storia**
21,25 **I piaceri della musica**
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Sport notte**

Capodistria

17 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Alla moda in Italia dal 1940 al 1980**
19 — **Avventure in alto mare**, telefilm
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
22 — **Il giovane dottor Freud**, sceneggiato
23,10 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
— **Lucy**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — **Telefilm**
12,30 **Conte Piemonte e Santo Stefano Belbo**
15 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Motori non stop**
19,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20 — **Señorita Andrea**, novela
FILM 21 — **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945
FILM 23,30 **Film della notte**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — **Summer holidays**
FILM 15,30 **Il diritto di vivere**
FILM 17 — **Sinbad il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks junior, Maureen O'Hara
18,30 **Andiamo al cinema**
19,30 **Speciale spettacolo**
19,40 **Videocar**
FILM 20,30 **La taglia è tua...l'uomo lo ammazzo io**, di Edoardo Mulargia, con Robert Woods, Maurizio Bonuglia. Italia western 1970 — *Un pistolero alcolizzato, braccato da quattro spietati cacciatori di taglie, trova rifugio presso una ballerina di saloon*

Primantenna Canali 21, 37

9,20 **Le auto della settimana**
10 — **Filo diretto**
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**
22 — **Auto della settimana**
22,30 **Proposte immobiliari**
23 — **Programma promozionale**

Tele Subalpina Canale 46

13,30 **Vita della Chiesa**
FILM 17 — **Manciuria - La battaglia della Manciuria**, di Inoshiro Honda, con Kei Yamamoto. Giappone guerra 1973
19,10 **Un santo alla settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21,05 **A mali estremi...**, commedia teatrale
22,15 **Rosa o celeste**, di Richard Mitchell, con Carol Lynley. Commedia

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

15 — **Redazionale**
19 — **Documentario**
19,30 **La dama di Monsereau**, sceneggiato
FILM 20,30 **Appuntamento per uccidere**, di André Versini, con Jean-Louis Trintignant, Charles Aznavour. Francia giallo 1962
22,30 **Big screem**
FILM 24 — **Ancora e sempre**, di Alexander Hall, con Ray Milland, Jane Wyman, Aldo Ray. Usa commedia 1953

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Superclassifica show**
15 — **Bar sport**
17 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Alla moda in Italia dal 1940 al 1980**
19,15 **Replay**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
22 — **Il giovane dottor Freud**, sceneggiato
23,10 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
— **Lucy**, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Scotland Yard**, telefilm
FILM 15,30 **Sette magnifiche pistole**, di R. Guerrieri, con Sean Flynn, Evelyn Stewart. Italia western 1966
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Pussy la balena buona**
19,30 **Saint Champion**, telefilm
FILM 20,30 **Candidato per un assassinio**, di José Maria Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Fernando Rey. Italia drammatico 1969
23,30 **Videopiemonte**
FILM 24 — **Trafficanti di uomini**, di Frederick De Cordova, con Howard Duff, Martha Toren. Usa poliziesco 1949

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Amore pensami**, di Eugenio Martin, con Julio Iglesias, Charo Lopez. Spagna musicale 1969
FILM 15,30 **Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita**, con Johnny Garko, Maria Silva, W. Bogard. Italia western 1970
18,30 **Dottor Kildare**, telefilm
19 — **L'ora di Eva**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
FILM 21 — **Pierino la peste alla riscossa**, con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi. Italia commedia 1982 — *Altre pierinerie in un lungo film-barzelletta prodotto con poche lire per i circuiti di serie B. Non c'è nemmeno Alvaro Vitali, star del genere, diventato improvvisamente troppo costoso*
FILM 22,30 **La casa delle vergini dormienti**, di Kozaburo Yoshimura, con Takashiro Tamura. Giappone drammatico 1968
FILM 0,30 **Il quartiere dei più violenti**, di H. Reini. Germania poliziesco 1975 — *Un agente dell'Fbi è impegnato a smascherare un boss della mala*

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 11,20 Film
13 — **Documentario**
FILM 14,30 **Film**
FILM 16 — Film
18 — **Le auto della settimana**
19 — **Jimmy Swaggart**
FILM 20,15 **Film**
22 — **Le auto della settimana**
22,45 **Documentario**
FILM 23,45 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 — **Nemico alla porta**, telefilm
15 — **Skippy il canguro**, telefilm
15,30 **Cartoni non stop**
17,30 **Wanted**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Adam Strange**, telefilm
21,30 **Un'età difficile**, sceneggiato
23,30 **Another day**, telefilm
0,15 **Il mistero di Gillian**, telefilm
1,15 **Nemico alla porta**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 16 — **Alla ricerca di Gregory**, di Peter Wood, con Julie Christie, Michel Sarrazin. Gran Bretagna commedia 1970
18,30 **Longstreet**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 20,30 **Quelli belli siamo noi**, di Giorgio Mariuzzo, con Carlo Dapporto, Maurizio Arcieri. Italia musicale 1970 — *Il meccanico Maurizio vive con gli amici Carlo e Ugo e sogna di fare il cantautore e sposare la bella Elisabetta. Il padre di lei però, barbiere siciliano, non ne vuol sapere. Malinconico tramonto di Maurizio Arcieri, ex leader dei New Dada, oggi in forza ai Krisma*
22,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
FILM 23,30 **Il tesoro dei barbari**, di Marco Ferreri e Edmond Agabra, con Lex Barker, Odile Versois. Francia avventuroso 1962 — *Un avventuriero americano che fa parte di una carovana è indeciso tra una ragazza francese e una marocchina*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Special fantascienza**
20 — **Il ranch del picchio giallo**, telefilm
20,30 **Monjiro**, telefilm
FILM 21,30 **All'ultimo sangue**, di J. Byrd, con G. Hill, Ettore Manni. Italia western 1968
23,15 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
FILM 0,30 **Oremus, Alleluja e Così Sia**, di A. Caltabiano, con Luc Merenda, A. Thunder. Italia western 1972 — *Un finto prete svaligia con l'aiuto di quattro giovinetti un bandito e si innamora della sorella di uno di loro e restituisce il bottino, incassando la taglia. Con questa potrà ricostruire il circo appartenuto al defunto padre dell'amata*
3 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 4,15 **Film**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **La grande nebbia**, con Edmund O'Brian. Usa drammatico 1954
15,30 **Una medaglia per l'onorevole**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Il mondo degli animali**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Al banco della difesa**, telefilm
20 — **Ghostbusters**, telefilm
FILM 20,30 **Napoli violenta**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Barry Sullivan. Italia poliziesco 1976 — *Un durissimo commissario di polizia milanese viene mandato a Napoli per far piazza pulita della camorra. Il capo dei camorristi è un odioso boss che non esita nemmeno a rapire bambine per ricattare il poliziotto. Quest'ultimo è più duro di lui e alla fine vince la partita. Sparatorie e inseguimenti nei vicoli napoletani*
22,30 **Sotto del diavolo**, telefilm
FILM 23,30 **Il corpo**, di N. Kanazawa, con Michiko Saga, Musuke Kawazu. Giappone drammatico 1963
FILM 3 — **Film non stop**

Nilus

Nino Frassica con Pippo Baudo durante la preparazione del varietà «Fantastico 7» che andrà in onda a partire da ottobre. Forse ci sarà un ruolo anche per il comico

Temperatura a Torino ore 8 + 16 — TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità discreta causa foschia. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni invariate

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+11
Asti	+15
Cuneo	+17
Novara	+17
Vercelli	+18
Genova	+18
Imperia	+21
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+23
Milano	+22
Bologna	+25
Ancona	+23
Roma	+28
Napoli	+27
Bari	+24
Reggio C.	+27
Palermo	+27
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+18	+30
Berlino	+ 9	+17
Bruxelles	+10	+19
Buenos Aires	+18	+31
Ginevra	+ 7	+21
Lisbona	+20	+24
Londra	+ 9	+18
Mosca	+13	+19
New York	+20	+30
Parigi	+11	+21
Tokyo	+23	+28

PRIME FILM / «Absolute beginners» di Julian Temple

UN MUSICAL DA VENTI MILIARDI

CON DAVID BOWIE NELLA LONDRA DEGLI ANNI 50

Alla base un rude romanzo

QUESTO E'IL LIBRO DI COLIN MCINNESS

Non manca davvero uno sguardo al libro che di *Absolute beginners* costituisce l'interessante soggetto.

Ne fu autore Colin McInness, nato nel '14 e morto nel '76, un osservatore attento dei fenomeni insorgenti nella Londra del dopoguerra e legati agli alti e bassi dell'immigrazione, della musica, della prostituzione, del giovanilismo.

McInness è tutto meno che un nostalgico cantore dell'epoca prediletta. Si avverte tra le sue pagine, con l'attenzione per i personaggi e per lo sfondo sociale, un onesto senso di fastidio per le degenerazioni e le facilonerie. *«Mi si piantò davanti ansando ed emanando putridi effluvi di sudore»*, si dice d'un ragazzo come prima presentazione (e il fatto sgradevole del tanfo ritornerà di frequente nelle 280 pagine tradotte da Bruno Oddera per la Mondadori).

Il libro è scritto in prima persona, il che consente al regista le divagazioni tipiche del musical, che proprio la soggettività della narrazione fatta da Colin suggerirebbe a chiunque si accingesse a filmare la Londra del '58. E' pure scritto con una maggiore cattiveria ma qui intervengono le normali regole di prudenza che frenano la libertà di chi manovra un affare da venti miliardi.

Pertanto la bionda Suzette nell'originale porta secondo precisi intendimenti il soprannome di Crêpe, Colin accenna a un suo resoconto erotico con un nero del Gabon che la divorava con gli occhi dall'alto in basso, specialmente in basso, dicendole schietto: *«Chérie, sei la mia crêpe suzette. Adesso ti mangio»*. E aggiunge controvoglia: *«Non dubito che l'abbia fatto»*.

Più sfumato — verrebbe voglia di ripetere: per forza — anche il finale di McInness rispetto al bacio di riconciliazione filmato da Temple. Il protagonista incrocia all'aeroporto un gruppo di gente di colore e decide che devono fare subito conoscenza con un teenager autentico. Si getta tra le braccia d'un vecchio barbuto mentre tutti lo guardano stupefatti. Invece il vecchio lo agguanta per le spalle e lo saluta: *«Tutti scoppiarono a ridere sotto lo scroscio del temporale»*.

p. per.

ABSOLUTE BEGINNERS (PRINCIPIANTI ASSOLUTI) di Julien Temple con Patsy Kensit, Eddie O'Donnel, David Bowie, Ray Davies, Mandy-Rice Davies, Sade. Musical inglese a colori. (Cinema Grande Eliseo).

Ci siamo, ci siamo. E' arrivato anche in Italia il musical da venti miliardi che incoraggia ai giovani vedendoli come gli eterni contestatori e si appoggia per prudenza a un idolo inimitabile delle due ultime generazioni. Julien Temple, con i principianti assoluti o quasi Patsy Kensit e Eddie O'Donnel non sarebbe riuscito a fare centro se non avesse goduto dell'appoggio di David Bowie, creatura di mistero che percorre con passo lieve le intricate vie dello spettacolo internazionale.

Trama — Il rude romanzo di Colin McInness *Absolute beginners* offre senza mai un'interruzione la serie strepitosa di tipi e di caratteri che in un musical si rivelano necessari. Le musiche e le coreografie (venti e ventidue rispettivamente) s'innestano su un racconto preciso e pittoresco. Di qui la necessità per il regista di tenere d'occhio le due componenti del suo film — la nostalgia espressa per così dire in termini di prosa vagamente aderenti al romanzo — e la vitalità d'ideologia e di consumo rock.

Da una parte quindi abbiamo Colin, fotografo pornografico per necessità e acceso documentarista della quotidianità, il quale si trova ad amare Suzette, una graziosa fotomodella la quale non attende davvero che i tempi siano maturi per cercare la sua grande occasione. D'altra parte, attraverso le soluzioni del musical, avremo invece una serie di notazioni impressionistiche sui tardi Anni Cinquanta visti come introduzione ai tempi nuovi della 'Swinging London'.

Suzette sposa per interesse il sarto della Regina, un invertito senza sangue che oltre tutto non le gioverà neppure. Colin, appoggiandosi a una giornalista divoratrice e a un potente manager, non bada troppo alla mercificazione dei teenagers e ne diventa il portabandiera.

Scoppiano tumulti razziali, cadono i governi conservatori. Per Colin e Suzette conta soprattutto il loro amore. Hanno cominciato che avevano 19 e 17 anni, ora che entrano nei venti guardano al passato con distacco. Hanno creato un loro universo con particolari codici espressivi e tentativi ardimentosi, forse si ameranno come due 'vecchi'.

Giudizio — Julien Temple è il più interessante creatore di 'clip' musicali per i cantanti in voga. I giovanissimi si sono consumati gli occhi con i suoi *Too much blood* per i Rolling Stones e con *Blue Jean* per David Bowie. Ha avuto l'opportunità di lavorare con un bilancio da favola, di girare nei perfetti studi di Shepperton e infine di contare sui nomi dell'attuale 'cool generation' britannica per una colonna sonora che gli fa dalla primavera scorsa da cassa di risonanza per il film.

L'interesse di Temple per il fenomeno dei teenagers emergenti non viene da un'esperienza diretta: all'epoca dei fatti raccontati non andava ancora a scuola. Gli viene, oltre che dal libro di McInness, dalla passione per la musica dell'epoca che faceva scalpore: difatti nel gioco delle citazioni si avvertono il jazz di Miles Davis e di Charlie Mingus, gli arrangiamenti di Gil Evans e l'ossequio a John Coltrane, le note afrocubane, i ritmi neri, i balli scatenati, il nostro fantasioso *Volare* di Domenico Modugno in un blu dipinto di blu.

I momenti personali di Temple sono validi numeri da musical con una parodia sottile dei lenocini tipici del 'clip' quando rappresentano unicamente operazioni commerciali (le labbra dei due protagonisti che si avvicinano tinte di riflessi scarlatti mentre subito li separa una scena di strada colta con un efficace pedinamento della cinepresa). Altra parodia, ma forse bonaria, è la ripresa d'uno apprezzato casalingo alla Busby Berkeley degli Anni Trenta dove la mamma di Colin spicca per l'attivismo sessuale e suo padre, interpretato da un convincente Ray Davies, si trincea dietro la *Quiet Life*. Piuttosto la scelta dell'attrice (Mandy Rice-Davies che con le rivelazioni erotiche determinò lo scandalo Profumo e la crisi del governo conservatore MaMillan) si presenta con intenti polemici.

Qualche difficoltà nella cronaca che lega i vari fatti sentimentali e qualche perplessità sul lancio di Eddie O'Connell e Patsy Kensit in parti che necessiterebbero d'una maggiore allusività. Ma non lamentiamoci: con la sua aria diabolica e gentile David Bowie canta il motivo del titolo e *That's motivation* con l'aria seducente di chi critica una cosa — la corsa al successo a tutti i costi — possedendone per eccesso pregi e privilegi.

Piero Perona

David Bowie danza sulla macchina per scrivere in una coreografia di «Absolute beginners»

MORTO IL REGISTA RAFAEL GIL

MADRID — Il regista spagnolo Rafael Gil è morto a Madrid all'età di 73 anni dopo una breve malattia.

Critico cinematografico oltre che regista, Gil Alvarez diresse nel corso della sua carriera un centinaio di film, per alcuni dei quali ottenne premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Nel 1953 vinse un premio al Festival di Venezia per «La guerra de Dios»; vinse inoltre un «Gallo d'oro» al Festival cinematografico di Forlì.

Tra i suoi film di maggior successo si ricordano «El clavo», «Riena santa», «Don Quijote de la Mancha», «Mare nostrum» e «La boda del señor cura».

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. — Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 — ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. — Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,25 — ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

L'esecutore, di John Mackenzie, con Charles Bronson, Ellen Burstyn, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Da un fatto realmente accaduto la storia di un sindacalista dei minatori della Virginia, ucciso dai sicari del potere. Non viet. — Drammatico
16,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Cellula di cacola, di Alan Bridges, con J. Mason, E. Fox, J. Gielgud (G.B.- Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una riunione dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non viet. Ingr. 6500; Alace 4500. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Nostalgia di un amore, di Jack Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e nota fotoreporter, protagonisti di un amore, si rincontrano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Solo per oggi. Ultimo spett. ore 0,20. — Drammatico
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40; 0,20 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo Non V. Solo per oggi. Ultimo spett. ore 0,20. — Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40; 0,20 — Prima visione

CRISTALLO
via Gotto 6 — Tel. 650.71.00

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. — Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.438

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri: la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 — Commedia erotica
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. Non viet. — Musical
16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6500. — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Ingr. 6500. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Follia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto ai confini tra Messico e California. Viet. 14. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6500. — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.057

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. — Commedia
16,15; 18,20; 20,30; 22,40 — Prima visione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. — Avventuroso
16,25; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.62

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Qual a non finira ed imperscutabili avventure. Non viet. — Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 6000; Alace 4500 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. — Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 516.858

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Ingr. 6500. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Bella in rosa, di Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Bella ma povera Andie è amata da un compagno di scuola ricchissimo e da un poveraccio come lei. Chi sceglierà? Viet. 14 — Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Miracles, di Jim Kouf, con Tom Conti, Teri Garr, Paul Rodriguez (Usa-Colori) — Incredibili avventure di due poveretti coinvolti in rapimenti, dirottamenti, naufragi. Solo dei potenti miracoli potranno salvarli. Non viet. — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. — Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 — Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 6500 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Colori) — Menage à tre tra una ventenne, un sedicenne meridionale e candido e un uomo. La relazione fa scandalo in tutto il quartiere. Viet. 14 — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6500; Aiace 4500. — ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.788

Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey (Usa-Col.) — Norman Bates, lo psicopatico creato da Hitchcock, non è per niente guarito. Un'altra allucinante serie di delitti al Bates Motel. — Giallo
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.2607

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Ingr. 6500; Aiace 4500. — Commedia
20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.157

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori). Ore 14,30; 16,30; 18,30. — Disegno animato Riedizione
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con R. Giraud, M. Boujenah, A. Dussollier (Francia-Col.). Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

FARO
via Po 36 — Tel. 832.214

Cobra mission, di Larry Ludman, con Cristopher Connelly, Oliver Tobias (Italia - Germania - Colori) — Quattro «Rambo» di seconda classe tentano il recupero di commilitoni prigionieri... ma il Pentagono non è d'accordo. Non viet. — Avventuroso
20,45; 22,30 — Non recensito

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 466.580

Paloromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. Riduzione Agis. — Commedia
20,30; 22,30 — Riedizione

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.803

La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimenti. Non viet. — Drammatico
16,30; 19,10; 22 — ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.2362

Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe, George Wendt (Usa-Colori) — In una cittadina americana in rovina si installa industria giapponese. Fra «samurai» e americani prima è guerra, poi amicizia. Non viet. — Commedia
20; 22,00 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.136) Chiusura estiva.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) I film da rivedere: **Agente 007 Octopussy - Operazione piovra**, con Roger Moore, Louis Jordan. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 — Avventuroso

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.05) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 390.691) Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 054.134) **La discoteca**, con Nino D'Angelo. Ap. 14,30; ult. 21,30 — Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Cassoli 18, tel. 511.290) **Calda notte di Lynda**, con Annette Haven, John Leslie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) **Effusioni porno sessuali**, con Gabriel Pontello; **Passione scatenata**. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663) **Goldennights**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.3440) **Gig Sabene e le modelle superose**, con John Holmes; **Un caldo corpo di femmina**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Grido di voglia**, con Gina Valentino. Ap. 14,30, ultimo 22,30, Col.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) **L'isola dell'amore**. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64,70) **Il piacere e il desiderio (Suzie sex)**, con Samantha Fox, Joanna Storm. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 5, tel. 530.255) **Night magic**, con Lisa De Leuw. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661) **Le orge della settima strada e Super porno lesbo (2 hard core 2)**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.656) **Ursula la roulette del piacere**, con Lydia Bell; **L'altro piacere**, con Jennifer West. Ap. 10 ult. 22,00, continuato. L. 4500, rid. 3000-3500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **A.A.A. Club per intimi**, con Desirée Cousteau. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.0617) **Femmine seducenti in calore e Notti inquiete e proibite**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bozzoli 6, tel. 630.383) **Sexy femme**, con Rhonda Gallard, Betty Voghl. Col. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.943) **Marina pornovizfosa e Sensi bestiali**. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 5000 - 3000

ARGENTIN INTOSSICATO: RICOVERO IN OSPEDALE

TRENTO — Il neo-campione del mondo Moreno Argentin da questa notte si trova ricoverato presso l'ospedale di Trento per disturbi al fegato. Nella serata di ieri, Argentin aveva dichiarato di sentirsi poco bene e accusava dolori allo stomaco, che attribuiva ai «*festeggiamenti*» dopo la vittoria di Colorado Springs.

Questa notte però i dolori si sono fatti più insistenti e dall'albergo di Levico, dove alloggiava, è stato trasportato al santa Chiara. E' stato ricoverato dapprima nel reparto medicina, dove i sanitari hanno diagnosticato una gastralgia accompagnata da febbre di natura da accertare, quindi, verso le quattro, è stato trasferito presso l'unità coronarica.

Dopo attenti esami, i medici hanno escluso complicazioni cardiologiche, ma hanno consigliato ad Argentin di rimanere in osservazione presso il reparto cardiologia per un paio di giorni perché il leggero scompenso riscontrato è stato attribuito ad un impoverimento potassico che dovrebbe essere stato provocato appunto da una intossicazione alimentare. Le condizioni del neo-campione del mondo (che ha ricevuto le premurose attenzioni di medici, dirigenti e sportivi) non destano alcuna preoccupazione. La convalescenza dovrebbe perciò essere di brevissima durata.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 245

LOTTO
A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 13 Settembre 1986

L'AGGUATO ALL'INDUSTRIALE 2 I RAPITORI CON FUCILI A CANNE MOZZE

Stanotte a Trivero - Piero Botto Varionet è riuscito a fuggire - Ferito, ricoverato a Biella

Biella. Piero Botto Varionet, 64 anni, sfuggito al sequestro

BIELLA — Un industriale tessile biellese è scampato nella tarda serata di ieri ad un tentativo di sequestro.

E' Piero Botto Varionet, di 64 anni, contitolare dell'omonima filatura di Trivero e della azienda tessile «Verlene» di Cerrione. Nella colluttazione con gli aggressori, Botto Varionet è rimasto ferito alla testa. E' stato ricoverato all'ospedale di Biella.

L'industriale era uscito ieri sera a tarda ora, alle 23 circa, dagli uffici dell'azienda di Trivero, composta dalla tessitura «Botto» e dalla cardatura «Sofilene» dove si era trattenuto per sistemare alcune pratiche inerenti la sua attività, e a piedi si era avviato verso la sua villa, che sorge a breve distanza dallo stabilimento di via Provinciale 54, in un luogo piuttosto isolato, frazione Polta.

Lungo la strada, Botto Varionet è stato aggredito da due persone, che hanno tentato di immobilizzarlo e trascinarlo via. Gli aggressori erano mascherati con un cappuccio e armati di fucili a canne mozze.

L'industriale, nonostante la non più giovane età, ha reagito vigorosamente impegnando una colluttazione durante la quale è stato ripetutamente colpito alla testa con un oggetto contundente, forse il calcio di una pistola.

Mentre Botto Varionet stava lottando con i suoi aggressori, è sopraggiunta un'auto a bordo della quale era la moglie dell'industriale, Giovanna Sodano, che stava recandosi in ditta per ritirare un mazzo di chiavi. L'arrivo dell'auto ha creato panico fra gli aggressori, i quali — non sapendo con chi avrebbero avuto a che fare — hanno preferito abbandonare il tentativo di sequestro e darsi alla fuga, dileguandosi.

Prima di fuggire, però, i malviventi hanno sottratto all'industriale il portafoglio. Una circostanza, quest'ulti-

• SEGUE A PAGINA 10

ALTRI DUE PIRATI PRESI A KARACHI

KARACHI — La polizia pakistana sta interrogando altri due palestinesi. Gli agenti li avevano arrestati giovedì mentre, appena usciti dall'ambasciata libica, si dirigevano verso la missione diplomatica dell'Olp. Si sospetta che siano coinvolti nel sequestro del Jumbo Pan-Am, come Salam Taraki, fermato mercoledì. Quest'ultimo aveva dichiarato di lavorare per conto del governo di Tripoli, ma l'ambasciata libica ha smentito ogni coinvolgimento. Funzionari dell'Olp hanno negato di aver mai concesso aiuto a terroristi coinvolti nell'assalto al Boeing 747. La polizia di Karachi ha già fermato una sessantina di persone, fra cui venti studenti palestinesi.

ORE DI SUSPENSE NELLA COLLERA DI PALERMO E SE IL PRETORE BLOCCA IL CAMPIONATO DI B?

Situazione tesa - Consiglieri comunali in assemblea - Matarrese e Carraro non si presentano

PALERMO — Si è aperta stamane alle 9, davanti al pretore del lavoro Carlo Rotolo l'udienza sull'istanza presentata dai legali di nove dipendenti della società rosanero, che chiedono di bloccare l'inizio del campionato di calcio di serie B. L'udienza andrà avanti fino al primo pomeriggio, quando si saprà se il pretore ha deciso di accogliere o respingere la richiesta dei legali. I nove dipendenti con un ricorso d'urgenza presentato dall'avvocato Rosario Equizzi, gli avevano chiesto di bloccare l'efficacia della sentenza della Lega Calcio che radia definitivamente il Palermo. I 9 ricorrenti ritengono che la sparizione del loro «datore di lavoro» lederebbe gravemente i loro diritti e chiedono al magistrato di bloccare lo svolgimento dell'intero campionato o, in subordine, almeno lo svolgimento della partita di domani tra il Cesena e il Pescara, la squadra che è stata ripescata al posto della società palermitana.

Per stamane, Rotolo aveva convocato a Palermo, come testimoni, il commissario straordinario della Federazione Calcio, Franco Carraro, e il presidente della Lega, Antonio Matarrese. Nessuno dei due, però, presenzierà al dibattimento: Carraro sarà rappresentato dal segretario generale Gianni Petrucci, mentre al posto di Matarrese si presenterà il segretario generale della Lega Cascarella.

Da Firenze è rimbalzata intanto una notizia che sottolinea il grave clima di tensione innescato dallo «scandalo del Palermo Calcio». Antonio Matarrese ha detto di essere stato minacciato di morte: «*Ho ricevuto una telefonata anonima e da questa mattina viaggio con la scorta della polizia*». Anche Carraro, che si sta occupando della riforma dell'Ufficio inchieste, ha parlato della situazione del Palermo: «*Per prima cosa occorre sapere se la squadra accetta o no di essere iscritta in C 2*». Per lui, dunque, non ci sono più margini per riaprire il caso della società rosanero: o il Palermo rientra nei campionati iscrivendosi alla C 2 o sparisce per sempre dal calcio. Una posizione decisa che, però, potrebbe essere ribaltata dall'intervento del pretore Rotolo.

E il giudice del lavoro non è il solo magistrato ad interessarsi del caso Palermo. Il tribunale fallimentare sta esaminando i libri contabili della società rosanera e le cifre che parlano di un «buco» per 22 miliardi di deficit, il motivo che ha portato alla radiazione del Palermo. Sarà deciso il fallimento chiesto da alcuni creditori e i dirigenti verranno accusati di bancarotta fraudolenta? Anche questo è un interrogativo destinato a risolversi presto.

Intanto, però, a Palermo è scoppiata una guerra tra i creditori della squadra. A quelli che vogliono il fallimento si oppongono quelli che temono di veder cancellati per sempre i loro diritti da uno scioglimento della società. Anche loro, rappresentati dagli avvocati Bruno e Caramanna, si sono rivolti al pretore, chiedendo un altro «provvedimento d'urgenza» per la sospensione del campionato di «serie B», in attesa di una decisione definitiva sulle sorti della società.

Infine il capitolo giudiziario più grave per i dirigenti della squadra rosanera. Si tratta dell'inchiesta penale aperta dalla procura della Repubblica sull'aspetto più odioso dell'intera vicenda: le partite truccate dal «totonero», i fondi e le sovvenzioni pubblici al «Palermo Calcio» sottratti alle casse sociali, i sospetti di collusioni tra i dirigenti e ambienti criminali o addirittura mafiosi.

E anche a Torino, il sostituto Beppe Marabotto continua la sua indagine sul «Palermo», legata alla grande inchiesta sul «totonero»: in questo caso, l'accusa è di truffa.

Ieri, in Consiglio comunale, si è svolta un'assemblea permanente dove capigruppo, consiglieri e tifosi si sono riuniti dopo un'affollatissima manifestazione. La proposta di un ripescaggio in C 2 è respinta con fermezza. Nessuno sa bene, ormai, che cosa potrà succedere della squadra rosanero.

E' certo, però, che in queste ore si è rafforzata nell'opinione pubblica la stima per il sindaco dc Leoluca Orlando e per il ministro socialdemocratico Vizzini che da giorni si battono per il salvataggio del «Palermo».

Antonio Matarrese

Franco Carraro

Palermo. Un'immagine delle dimostrazioni dei tifosi

UGO TOGNAZZI DA OGGI RADICALE

ROMA — L'attore Ugo Tognazzi si è iscritto al partito radicale. Il segretario del pr Giovanni Negri — informa un comunicato — gli ha rivolto un «*grande e sincero ringraziamento per aver deciso di iscriversi proprio in questo momento in cui l'iscrizione è un concreto, personale impegno per tentare di impedire l'altrimenti sicura condanna del partito radicale*». Numerose altre iscrizioni sono giunte al pr, «*alcune autorevoli e significative*», che saranno rese note nei prossimi giorni. Fra esse ve ne sono di esponenti di altri partiti che hanno chiesto la «doppia tessera».

«*E' anche pervenuta l'iscrizione* — comunica il pr — *del pittore Margutti, uno degli accusatori di Enzo Tortora*». Interpellati da «*Notizie radicali*» su questa iscrizione, il presidente e il segretario del partito radicale hanno preferito rispondere con un «no comment».

GIUDICE RIFIUTA LA NONA VITTIMA

TORINO — Grazie a Giancarlo Giudice, il camionista marchigiano che ha confessato otto omicidi di prostitute, è stata identificata la donna trovata uccisa a Santhià il 2 aprile scorso nel canale Naviglio di Ivrea. Si tratta di Laura Belmonte. La donna, che aveva 56 anni, era nata a Biella ed abitava a Torino in via Montebello 8. Frequentava i marciapiedi di lungo Dora Colletta, presso il cimitero. Giudice, che è sospettato di avere ucciso anche lei, ammette di averla conosciuta ed è lui stesso ad aver portato gli investigatori alla identificazione, ma nega ogni responsabilità nella scomparsa e nel successivo omicidio della donna. Con Laura Belmonte sono così quattro le prostitute assassinate, che in un primo momento non erano state riconosciute, identificate nel corso delle indagini sul camionista.

• SERVIZIO A PAGINA 2

FAME DI MUSICA CODA A TORINO

TORINO — Dopo le code per ritirare la pensione, pagare il bollo-auto, le tasse o il condono, iscrivere i figli a scuola, prenotare il posto sui traghetti, eccone una inedita: la maxi-coda per rinnovare l'abbonamento alla stagione sinfonica dell'orchestra Rai all'Auditorium.

Stamane alle 11 a Torino, davanti alla sede Rai di via Verdi, circa trecento persone, in gran parte anziane, in fila da ore, ribollivano d'indignazione: «*Ma come, siamo quasi tutti affezionati frequentatori dei concerti Rai da anni, perché ci trattano così? Qualcuno è qui da stanotte e gli tocca aspettare ancora. Non potevano organizzarsi meglio?*». Naturalmente, c'è una spiegazione...

• SEGUE A PAGINA 2

Poca gente al sit-in intorno alla centrale di Leri. Oggi a Trino i verdi

OCCHETTO: «PER IL NUCLEARE NOI COMUNISTI NON SIAMO I PENTITI DELL'ULTIMA ORA»

Il nostro corrispondente ci telefona da Trino:

Sit-in del pci ieri a Leri Cavour, marcia di verdi ed ecologisti oggi sul municipio di Trino. Così cresce l'onda contro il nuovo impianto nucleare da 2000 megawatt mentre il psi dalla federazione piemontese di corso Palestro dice «alt fino alla conferenza». La lettera dell'Enel arrivata l'altro giorno sulla scrivania del presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami ha riacceso la polemica su tutti i fronti. C'è grande incertezza: chi dovrebbe intervenire per imporre «l'alt»? Il sindaco di Trino? Il presidente della Regione? Il ministro dell'Industria? Il governo? Il Parlamento?

In questo mare d'inquietitudini, burrascoso dopo Chernobil, s'inseriscono tutte le manifestazioni. «Sospendere i lavori a Leri, convocare la conferenza sull'energia, indire i referendum consultivi»: queste le parole d'ordine risuonate che ieri hanno caratterizzato la manifestazione voluta dal pci.

Il parlamentare comunista ha parlato a Crescentino. Grande incertezza a livello regionale: chi dovrebbe intervenire per imporre «l'alt»? Il sindaco di Trino, il presidente della Regione, il ministro dell'Industria, il governo, il Parlamento?

L'iniziativa si è sviluppata in due momenti. Prima il «sit-in» davanti al cantiere dove si sta costruendo la seconda centrale nucleare piemontese. A Leri gli organizzatori non hanno però incontrato il successo sperato: dalle federazioni di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Novara, Biella e Verbania sono arrivate poco più di 400 persone, invece del migliaio abbondante inizialmente annunciato. La «catena umana» con la quale si voleva simbolicamente circondare la zona del cantiere si è costituita solo per un quarto d'ora, dalle 19,15 alle 19,30, ed era una catena che presentava vistosi buchi nelle sue maglie.

I dirigenti del partito comunista hanno giustificato il parziale fallimento del «sit-in» sostenendo che dopo la lettera-ultimatum dell'Enel la sospensione dei lavori è «pressoché scontata».

Maggior seguito popolare (più di 3000 persone) ha invece ottenuto il comizio organizzato alla sera nella Festa dell'Unità di Crescentino. Introdotti da Guido Nobilucci, segretario provinciale del pci, hanno parlato dapprima Nichi Vendola, della segreteria nazionale della Fgc, [illegible] Delmastro, presidente regionale di Pro Natura e Paolo Rossi, a nome dei socialisti della Svizzera italiana. Denominatore comune degli interventi il «no» al nucleare.

Ha quindi preso la parola l'onorevole Achille Occhetto, della segreteria nazionale del pci. «Nella scelta antinucleare, i comunisti non sono i pentiti dell'ultima ora — ha puntualizzato Occhetto —. Prima di Chernobil abbiamo chiesto un uso limitato del nucleare fino alla conferenza sull'energia, dopo l'incidente alla centrale sovietica ci siamo subito schierati a favore di una consultazione popolare su questo tema».

Secondo il parlamentare comunista, sospendere i lavori in corso a Leri è una scelta doverosa: «In caso contrario, o si considera scontato che la centrale di Trino si farà comunque o si spreca denaro pubblico per favorire dei potentati economici».

Dopo aver lanciato ai socialisti la proposta di discutere un progetto comune in senso antinucleare, Occhetto ha lungamente insistito sulla necessità di cambiare le strategie dello sviluppo economico: «Le moderne tecnologie, per non essere pericolose, devono essere guidate verso un progresso della società adeguato ai bisogni dell'uomo. La nube di Chernobil ci ha insegnato che il nucleare è un problema che supera le frontiere delle singole nazioni per assumere un'importanza di carattere mondiale».

Questa mattina intanto la Lista Verde ha organizzato davanti al municipio di Trino volantinaggio e speakeraggio per ottenere al più presto «l'alt» ai cantieri.

«Per ottenere la sospensione dei lavori — spiegano — basta che il Consiglio comunale di Trino decida di annullare la delibera di assenso alla centrale. In questo modo costringerebbe anche la Regione ad annullare la decisione che ha indicato in Leri il luogo dove costruire la nuova centrale nucleare».

Gianni Gennaro

Il pallone veleggerà tutto il giorno sull'Arsenale

DOMANI UNA MONGOLFIERA SUI TESORI DEL GRANBALON

Domani torna l'animazione di sempre al «Granbalon»

Finite ufficialmente le vacanze Torino riapre il suo calendario, pronta agli appuntamenti di sempre. Tra le prime scadenze il *GranBalon* che avrà luogo domani, seconda domenica di settembre, all'insegna ormai felicemente collaudata del suo «*c'era una volta*».

Ed ecco ancora una volta la città in piacevole bilico tra passato e futuro: uno sguardo dietro le spalle in sintonia con i ricordi delle recenti vacanze ormai trasformati in fotografie da album, un altro in avanti, verso le speranze di un futuro prossimo in grado di restituire alla città la tenerezza, la civiltà ed il decoro di cui parlano i mille oggetti e le tante curiosità che la gran fiera mensile del Balon offre per collaudata tradizione ai suoi ospiti.

Tutto un mondo all'insegna di una memoria che ha ancora moltissime cose da insegnare, una panoramica in cui continuano a confluire stimoli e riferimenti di mese in mese messi più felicemente a fuoco. Domani, per sottolineare l'importanza di questa evoluzione e i nuovi traguardi preannunciati per le edizioni che verranno su cui si sta attualmente lavorando in gran segreto, l'associazione locale dei *brocanteur* ha addirittura deciso che la mongolfiera posta a marchio della manifestazione volerà. Via dai cartelloni della pubblicità e su in alto nel cielo di piazza Arsenale, simbolo reale di un decollo che ha ormai trovato la rotta giusta.

Il pallone aerostatico ondeggerà su banchetti e stand per l'intera giornata: dalle prime ore del mattino, quando il *GranBalon* ospita secondo il cerimoniale di sempre intenditori e appassionati a caccia di piccoli tesori, sino a pomeriggio inoltrato, con una folla familiare a spasso nella Torino che fu.

ALLA GALLERIA CIVICA DI CHIERI CAVALLI E CAVALIERI DEL PITTORE LUIGI ROCCATI

«Figura», di Roccati, esposta a Chieri

A quasi vent'anni dalla morte, Chieri ricorda con una sintetica retrospettiva la figura e l'opera di Luigi Roccati (1906-1967). Ordinata presso la Galleria Civica di via Palazzo di Città, la mostra «Omaggio a Vigin», patrocinata dall'assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco, consente di ripercorrere alcuni dei momenti dell'esperienza di un artista che seppe cogliere le immagini caratteristiche della sua città, mentre dal tessuto figurativo delle tele emergono intense composizioni floreali, cavalli e cavalieri e quelle rigorose strutture portuali («Porto» e «Navi alla Giudecca») che furono esposte alla galleria l'Approdo di Arturo Maffei.

Si ravvisa in questo suo itinerario espressivo una sottile angoscia, un guardare alla realtà con il senso di una continua scoperta, un «avvertire» il fascino, tutto interiore, di un interno raccolto con una tazzina di caffè, un tavolo e una fruttiera.

In ogni caso la pittura diviene mezzo per comunicare, per ritrovare sopiti ricordi che la ferrea unitarietà della linea restituisce con immediatezza, con una vitalità che fece dire a Luigi Carluccio: «Le sintetiche immagini di cavalli e cavalieri, insieme con una evidente inclinazione alla composizione monocroma, richiamarono sotto la punta della penna i nomi di Sironi, di Marino Marini». E' proprio in questa direzione che si deve visitare l'attuale rassegna contraddistinta da una piccola neve del 1946 e il «Porto di Venezia» del 1956, da «La fruttiera» del 1966, esposta alla Promotrice delle Belle Arti, ai gruppi di essenziali e poetiche figurazioni che furono in più occasioni invitate alla Quadriennali di Roma.

La mostra resterà aperta sino al 18 settembre, orario: 10-12,30; 16,30-19,30.

a. ml.

Davanti alla Rai, per la stagione sinfonica

IN CODA NELLA NOTTE
Ma i vecchi abbonati hanno tempo fino al 27

Oltre trecento persone stamattina davanti alla Rai di via Verdi: qualcuno in coda da ieri sera

(Segue dalla 1ª pagina)

Normalmente, chi è già abbonato ai concerti del giovedì (alle 20,30) e del venerdì (alle 21) ha il diritto di prelazione per il rinnovo nella stagione successiva mantenendo la stessa poltrona: chi desidera cambiare posizione, per qualunque ragione, deve fare l'abbonamento ex novo con tutti i rischi che gli aficionados dell'orchestra Rai conoscono bene. Con tale diritto, nessun problema: fino alla scadenza dei termini, quel posto resta a sua disposizione.

Quest'anno le cose sono diverse per due motivi: a causa della ristrutturazione e dell'ampliamento dell'Auditorium (i lavori sono tuttora in corso), che hanno modificato la posizione delle poltrone oltre ad aumentarne il numero da circa 1100 a 1300; e della computerizzazione dei dati tramite un apposito terminale. Mentre l'Unione Musicale, che pure usa quelle strutture, ha assegnato «d'ufficio» i nuovi posti ai vecchi abbonati, rispettando ad occhio la posizione precedente (gli appassionati di musica sinfonica hanno un attaccamento quasi morboso per il «loro» posto), la Rai — spiega Alessandro Ercolini, responsabile del settore commerciale di sede — ha voluto venire maggiormente incontro ai «fedelissimi» dell'Auditorium, consentendo loro di rifare la scelta. E la prevendita iniziava appunto stamane.

«Abbiamo spedito in luglio a tutti, anche a coloro che avevano 'saltato' l'anno scorso, una semplice cartolina: compilandola gli abbonati ci fornivano in anticipo le informazioni da inserire nella memoria elettronica, con ovvio risparmio di tempo al momento dell'iscrizione. Ma ci sono ritornate solo 600 cartoline, sulle 4000 partite. Gli altri devono darci i dati personali ora, ecco perché la registrazione degli abbonamenti da rinnovare va così a rilento».

Ma, fuori, la gente tumultua: «Pazzesco, ne passano solo sei o sette all'ora. Era meglio quando si lavorava a mano». I primi a passare si erano accampati in via Verdi già ieri sera, al termine del concerto di Settembre Musica. Qualcuno nella notte, mentre la folla cresceva, ha avuto l'idea di distribuire bigliettini numerati: «Io ho il 287, dovrò far notte?», protesta un signore attempato. In realtà, basta tornare, con calma, nei prossimi giorni: fino al 27 settembre quei «nemici» in agguato che sono i neo-abbonati non avranno alcun diritto...

Identificata la donna trovata uccisa a Santhià

ERA LA PIU' ANZIANA PROSTITUTA DI TORINO ANCHE PER LEI SOSPETTI SUL CAMIONISTA

E' stata riconosciuta grazie alla testimonianza di Giudice, che però nega d'averla assassinata

Si chiamava Laura Belmonte, aveva 66 anni ed abitava a Torino in via Montebello 9 la donna trovata uccisa a Santhià il 2 di aprile scorso nel canale Naviglio di Ivrea. All'identificazione della donna la polizia è arrivata grazie alla testimonianza di Giancarlo Giudice.

Il capo della Mobile, Piero Sassi, e il suo vice Faraoni sospettano che Laura Belmonte sia la nona vittima del camionista maniaco, ma Giudice si dichiara estraneo a questo omicidio. Nelle prossime ore il magistrato Francesco Saluzzo lo interrogherà anche sul delitto Belmonte cercando di approfondire meglio se vi sia in qualche modo implicato.

Laura Belmonte era la più anziana prostituta di Torino. Originaria di Biella, si era trasferita giovanissima a Torino dove era stata segnalata per la prima volta alla squadra «buoncostume» della Questura nel 1939. Non riuscendo ad amministrare i suoi guadagni aveva dovuto trascorrere tutta la vita sui marciapiedi della città e negli ultimi anni lavorava in lungo Dora Colletta, nei pressi del cimitero.

La donna era al corrente delle molte colleghe anziane che erano state uccise. Sapeva che a Torino girava un maniaco che aveva colpito molte volte. Ma non poteva permettersi certamente di selezionare una clientela che con il passare degli anni si era fatta sempre più sporadica.

La polizia ha stabilito che era sparita nel mese di marzo, ma per la verità nessuno si era fatto vivo per segnalarne l'assenza: né una persona amica, né le colleghe, né i vicini di casa. Il suo corpo è stato trovato impigliato in una griglia, i polsi legati dietro la schiena da un filo elettrico, buttata nel canale, secondo il medico legale, dopo essere stata tramortita con un colpo al capo, quando era ancora in vita. E' dunque morta annegata.

L'utilizzo del filo elettrico è una circostanza identica a quella dell'omicidio di Maria Corda, confessato da Giancarlo Giudice che in più di un caso aveva gettato le sue vittime nel Po o nei canali. Ed è lo stesso Giudice che ha permesso alla polizia, dopo sei mesi, l'identificazione, ma si tratta soltanto di indizi e nemmeno la stessa confessione — occorre ricordarlo — potrebbe essere considerata una prova. Gli investigatori torinesi dunque sul caso della Belmonte mantengono un atteggiamento di estrema prudenza: ammettendo i logici sospetti, ma rimandando la soluzione del caso alle successive dichiarazioni che il camionista a questo punto può rilasciare soltanto a Francesco Saluzzo ed ai successivi riscontri.

L'identificazione certa della donna assassinata, avvenuta attraverso le impronte digitali, è stata fatta dal Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica di Torino e, successivamente, è stata confermata da Roma. Il nome della donna era saltato fuori nel corso dell'interrogatorio di Giudice e la polizia in seguito era riuscita ad appurare che la donna era sparita pochi giorni prima del ritrovamento del cadavere a Santhià. Nelle indagini si è insistito nonostante che nel corso dell'esame necroscopico il cadavere era sembrato appartenere ad una donna «sui 45 anni». Laura Belmonte ne aveva venti di più, ma i periti erano stati tratti in inganno dalla sua dentatura sana.

Con quest'ultima sono dunque quattro le donne identificate grazie a Giancarlo Giudice: Francesca Pecoraro, Annunziata Pafundo, Maria Galfré e Laura Belmonte. Altrettanti delitti sui quali si è fatta o si sta per fare luce.

Laura Belmonte

Il generale Jucci ha anche visitato la sede del «Gruppo» in via Valfrè

GIURANO GLI ALLIEVI CARABINIERI IN CITTA' IL COMANDANTE DELL'ARMA

Il generale di corpo d'armata Roberto Jucci

In occasione del giuramento solenne degli allievi carabinieri ausiliari è giunto stamane a Torino il Comandante generale dell'Arma, Generale di corpo d'armata Roberto Jucci. L'alto ufficiale, prima di presenziare alla cerimonia, ha visitato la sede del Gruppo carabinieri di via Valfrè. Al suo arrivo all'aeroporto di Caselle, il generale Jucci è stato ricevuto dai comandanti della Prima Brigata, generale Colombini, della Legione, colonnello Rocchetti, e del Gruppo, tenente colonnello Castellani.

● L'«ordinanza cautelare» emanata l'altro ieri per il sequestro del marsala «Ovocrema Radicati», prodotto dalla Cevi di Torino, è stata revocata in quanto il marsala era già sottoposto ad analogo provvedimento dall'11 aprile scorso.

Gaiotti sulla caccia

NON SPARATE IN TORINO

La prossima apertura della caccia preoccupa il consigliere comunale dc Sergio Gaiotti anche sotto l'aspetto della sicurezza: perlomeno nell'ambito del territorio torinese chiede che si faccia qualcosa per evitare i rischi per cacciatori e no.

In un'interrogazione rivolta ieri al sindaco fa presente come, a causa di persone poco rispettose dei regolamenti venatori, «*si verificheranno gravi infrazioni che potrebbero provocare disgrazie, anche negli immediati dintorni di Torino. Gli abitanti della collina hanno già rinnovato le proteste per lo stato d'insicurezza fisica in cui sono costretti a vivere. Non si possono imitare a Torino gli sindaci (Firenze, Bordighera ecc.) che hanno proibito la caccia entro i confini del territorio comunale?*».

STAMPA SERA
Michele Torre *direttore responsabile*
Carlo Bramardo *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino